



## Call to action Join Nature – Schede interventi (aggiornamento aprile 2024)


Area	Interventi	Costo (€)
Comuni del Cremonese (CR) pg. 4-12	1 – “Il bosco di Maria Luigia” Riqualificazione area boscata – Comune di Gussola (CR)	65.000
	2 – “Oasi Ca’ Rossa” Riqualificazione idrica e naturalistica di una ex-cava di argilla – Comune di Pieve d’Olmi (CR)	65.000
	3 – “Tunnel degli Olmi” Riqualificazione fascia arborea spondale – Comuni di Casalmaggiore e Martignano PO (CR)	78.000
	4 – “Le Gerre” Riqualificazione forestale di una ex-cava di argilla – Comune di Martignana PO (CR)	30.000
	5 – “Parco del Lugo” Potenziamento della biodiversità nel parco del Lugo – Comune di Cremona	46.000
PLIS Brembiolo (LO) pg. 13-23	1 – “Tassodotto” Ripristino passaggio per fauna – Comune di Somaglia (LO)	50.000
	2 – “Aree agricole” Rinaturalizzazione aree agricole con creazione area verde– Comune di Somaglia (LO)	120.000
	3 – “Bosco del castello” Riqualificazione area boscata – Comune di Somaglia (LO)	11.000
	4 – “Il parco delle api” Riqualificazione prato erboso come habitat per gli insetti impollinatori – Comune di Casalpusterlengo (LO)	10.000
	5 – “Il giardino delle farfalle” Riqualificazione prato erboso come habitat per insetti impollinatori – Comune di Casalpusterlengo (LO)	10.000
Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi (BG) pg. 24-39	1 – “Passaggi per anfibi” Deframmentazione del corridoio ecologico per consentire il passaggio di anfibi – Comune di Solto Collina (BG)	100.000
	2 – “L’Oneto” Riqualificazione torrente Oneto – Comuni di Sovere e Pianico (BG)	200.000
	3 – “Il sottopasso” Realizzazione sottopasso per passaggio fauna – Comuni di Endine Gaiano e Solto Collina (BG)	360.000
	4 – “Valle del Freddo” – Interventi di fruizione dell’area Comune di Solto Collina (BG)	120.000

Area	Interventi	Costo (€)
Comunità Montana di Valle Trompia (BS) pg. 40-53	1 – “Vasca volano” Rinaturalizzazione della vasca volano – Comune di Nave (BS)	100.000
	2 – “Stepping stones” Creazione di stepping stones per micromammiferi – Comune di Nave (BS)	200.000
	3 – “Il parco civico” Riquilificazione parco urbano del Garza – Comune di Nave	350.000
	4 – “L’oasi delle api” Realizzazione filari come habitat per gli insetti impollinatori – Comune di Nave	50.000
	5 – “Il percorso della cartiera” Riquilificazione percorso naturalistico – Comune di Caino	100.000
Parco Alto Garda Bresciano (BS) pg. 54-60	1 – “Fagus, Pinus e Rhododendron” Ripristino area boscata Magasa – Comune di Magasa (BS)	100.000
	2 – “Fagus” Ripristino area boscata Vestino – Comune di Valvestino (BS)	100.000
Comunità Montana Valle Camonica (BS) pg. 61-65	1 – “Il torrente Olgio” Realizzazione del sentiero naturalistico del torrente Olgio – Comune di Darfo Boario Terme (BS)	300.000
	2 – “Ripristino forestale lungo la ciclovia dell’Oglio” – Comune di Darfo Boario Terme (BS)	150.000
Parco Agricolo Nord Est (MI e MB) pg. 66-80	1 – “Il volano” Riquilificazione naturalistica della vasca volano – Comune di Agrate Brianza (MB)	60.000
	2 – “Il Villaresi 1” Riquilificazione naturalistica del bosco Villaresi – Comune di Carugate (MI)	70.000
	3 – “Il Villaresi 2” Riquilificazione naturalistica del bosco Villaresi – Comune di Masate (MI)	75.000
	4 – “Le foppe” Ripristino habitat umidi per anfibi – Comune di Cavenago di B.za (MB)	58.000
Parco Nord Milano (MI) pg. 81-88	1 – “Area umida Balossa” Realizzazione pozzo e area umida – Comuni di Cormano e Novate Milanese (MI)	115.000
	2 – “I canali di Bruzzano” Riquilificazione canali irrigui – Comune di Milano	80.000
Riserva Pian di Spagna (CO) pg. 89-93	1 – “Foreste a Sorico” Realizzazione habitat forestali come aree rifugio per l’avifauna e i piccoli roditori – Comune di Sorico (CO)	100.000
Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate (CO e VA) pg. 94-98	1 – “Il Pelobate fosco” Miglioramento boschivo e rinaturalizzazione aree umide di habitat del pelobate – Comune di Appiano Gentile (CO)	50.000
	2 – “L’Oasi Pau” Riquilificazione naturalistica oasi – Comune di Cairate (VA)	50.000

<b>Area</b>	<b>Interventi</b>	<b>Costo (€)</b>
Provincia di Pavia (PV) pg.99-101	1 – “Il Fontanile Cavone” Riqualificazione asta del fontanile – Comune di Villa Biscossi (PV)	50.000
Oasi LIPU bosco Negri (PV) pg. 102-106	1 – “Le specie dell’oasi” Riqualificazione aree umide a favore di Ardea cinerea e Rana Lataste – Comune di San Martino Siccomario (PV)	23.000
Parco Regionale del Mincio (MN e BS) pg.107-120	1 – “Isola Boscone” Miglioramento della fruizione dei percorsi e alla conservazione della biodiversità nella Riserva Regionale ZPS e ZSC Isola Boscone – Comune di Borgocarbonara (MN)	50.000
	2 – “Castellaro Lagusello” Miglioramento della fruizione dei percorsi e alla conservazione della biodiversità presso la ZSC Complesso Morenico di Castellaro Lagusello – Comuni di Cavriana e Monzambano (MN)	50.000
	3 – “Giardino romantico” Messa in sicurezza dei percorsi e contenimento delle formazioni infestanti nel Giardino Romantico del Centro Parco Bertone – Comune di Goito (MN)	50.000
	4 – “Angeli-Belfiore” Miglioramento della fruizione attraverso la manutenzione del verde e il ripristino delle sponde lungo il percorso naturalistico Angeli-Belfiore – Comune di Mantova	50.000
	5 – “L’area umida San Francesco” Miglioramento ambientale e della fruibilità dei percorsi presso l’area umida San Francesco – Comune di Desenzano del Garda (BS)	40.000
Aree Protette dell’Ossola (VCO) pg.121-131	1 – “Fitodepurazione” Realizzazione di un impianto di fitodepurazione per il caseificio d’alpeggio di “Pian dul Scricc” – Comune di Varzo, Alpe Veglia (VCO)	50.000
	2 – “La torbiera delle streghe” Interventi di tutela e protezione della torbiera del Lago delle Streghe – Comune di Baceno, Alpe Devero (VCO)	50.000
	3 – “Le erbe officinali dell’Alpe Veglia e Devero” “Gestione e valorizzazione dei campi sperimentali di erbe officinali” – Comuni di Baceno e Comune di Varzo, Alpe Veglia e Alpe Devero (VCO)	35.000


### Comuni del Cremonese (CR)

Interventi	Costo (€)
1 – “Il bosco di Maria Luigia” Riqualificazione area boscata – Comune di Gussola (CR)	65.000
2 – “Oasi Ca’ Rossa” Riqualificazione idrica e naturalistica di una ex-cava di argilla – Comune di Pieve d’Olmi (CR)	65.000
3 – “Tunnel degli Olmi” Riqualificazione fascia arborea spondale – Comuni di Casalmaggiore e Martignano PO (CR)	78.000
4 – “Le Gerre” Riqualificazione forestale di una ex-cava di argilla – Comune di Martignana PO (CR)	30.000
5 – “Parco del Lugo” Potenziamento della biodiversità nel parco del Lugo – Comune di Cremona	46.000

Ente	<b>COMUNE DI GUSSOLA</b>
Nome intervento	<b>RIQUALIFICAZIONE DEL BOSCO DI MARIA LUGIA</b>
Sede intervento	<b>GUSSOLA (CR)</b>
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	L'area di intervento ha estensione di circa 2,1 ettari
Proprietà areale di intervento	<b>Comune di Gussola CR</b>
Breve descrizione intervento	Si tratta di un'area prossima al fiume costituita da un complesso boschivo in alcuni tratti rado ed ospitante radure più o meno ampie invase dall'alloctona <i>Amorpha fruticosa</i> , privo di rinnovazione spontanea di salice. L'obiettivo di progetto è finalizzato a innescare la rinnovazione mediante la collocazione a dimora di salici e pioppi. L'intervento verrà completato con la messa a dimora di arbusti ad alto valore trofico, e specie erbacee attualmente assenti e di alto valore per singole specie (es. piante nutrici dei bruchi di lepidotteri).
Costo intervento (comprensivo di iva)	65.000,00 euro
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	Elementi di pregio naturalistico sono legati ai siti Natura 2000 limitrofi, in particolare la ZSC del Lancone di Gussola e la ZPS Isola Maria Luigia.
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	L'area si trova in prossimità della viabilità vicinale che collega la ciclovia di interesse nazionale Vento con la sponda del Po e la relativa via Alzaia.

Cronoprogramma: ipotesi inizio lavori gennaio 2024-fine lavori dicembre 2024


N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche.

Ente	<b>COMUNE DI PIEVE D'OLMI</b>
Nome intervento	<b>Oasi Cà Rossa</b>
Sede intervento	<b>Pieve d'Olmi (CR)</b>
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	La superficie dell'Oasi Cà Rossa è di circa 12,9 ettari
Proprietà areale di intervento	<b>Comune di Pieve d'Olmi</b>
Breve descrizione intervento	Ex cava di argilla entrata nella disponibilità del comune di Pieve d'Olmi a seguito del completamento degli interventi di recupero. La maggiore criticità dell'area ad oggi è la disponibilità idrica, la zona umida è infatti alimentata dalla falda e quindi soggetta alle fluttuazioni della stessa, tuttavia può essere invasata anche dal canale irriguo che la costeggia a sud o da canalette di adduzione presenti in prossimità del lato nord est. Obiettivo di progetto è quindi ottenere un sistema di gestione idrica integrato che possa scongiurare fenomeni di parziale prosciugamento nei diversi periodi dell'anno. L'intervento quindi consiste nel creare gli allacciamenti da concordarsi con il locale Consorzio di Bonifica (Dunas) prevedendo anche il costo del canone per la fornitura di acqua almeno per un quinquennio. L'intervento si completa con la rimessa in pristino dei percorsi naturalistici ai margini dell'Oasi che ne consentono l'intera visione perimetrale.
Costo intervento (comprensivo di iva)	65.000,00 euro.
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	L'area è classificata da tempo quale Oasi di protezione della fauna e rappresenta un punto di attrazione per l'avifauna acquatica, in particolare gli aironi (alcune specie nidificanti) e per il cormorano. Recentemente è stato eseguito un intervento sperimentale per costituire un sito di nidificazione per gli sternidi (foto 2).
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza	Punto di attrazione per i frequentatori locali si colloca fra i percorsi che congiungono il capoluogo comunale con la golena del Po e l'omonimo PLIS.

<p>con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)</p>	
<p>Foto (se presenti inserire 1-2 foto dell'area di intervento allo stato attuale)</p>	

Cronoprogramma: ipotesi data inizio lavori gennaio 2024-fine lavori aprile 2024.  
 N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche.




Ente	<b>COMUNE DI CASALMAGGIORE</b>
Nome intervento	<b>TUNNEL DEGLI OLMI</b>
Sede intervento	<b>CASALMAGGIORE – MARTIGNANA DI PO (CR)</b>
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	Lo sviluppo lineare del tunnel degli olmi è di circa 2 km.
Proprietà areale di intervento	<b>Arera demaniale in concessione ai Comuni di Casalmaggiore e Martignana di Po</b>
Breve descrizione intervento	L'intervento si colloca sulla sponda del fiume Po fra i due comuni e collega la ZPS Isola Maria Luigia con l'ambito delle lanche di S. Maria. L'alberatura è/era costituita da Olmi che nel corso del tempo sono andati soggetti a progressivo disseccamento a causa di una malattia fungina che colpisce questa specie in tutta la Lombardia (grafiosi), alcuni soggetti sono ormai morti e sostituiti ma molti altri versano in condizioni precarie. L'intervento è volto a ricostituire la formazione inserendo al posto degli olmi mancanti o oggetto di abbattimento altre specie a maggior valenza per la fauna, più rustiche, fra queste la quercia di pianura ( <i>Quercus robur</i> – farnia). L'intervento sarà volto a inserire le nuove specie fra gli olmi residui in modo da conservare comunque nel tempo la funzionalità della struttura vegetazionale.
Costo intervento (comprensivo di iva)	78.000,00 euro.
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	Inserito nel Plis della golena all'interno del corridoio primario della RER e in prossimità di siti Natura 2000. Fra le specie presenti e favorite dall'intervento si cita lo scoiattolo rosso, il Cerambice della quercia e il Cervo volante.
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	L'alzaia che fiancheggia la formazione è un percorso fruitivo ad alta frequentazione, collegata con la ciclovia Vento dal Parco del lido Po di Casalmaggiore, e in prossimità a un importante centro sportivo che in questo periodo sta realizzando innovative strutture di accoglienza in prossimità delle lanche di S. Maria.




Eventuali altre informazioni utili	L'intervento si inserisce in modo complementare ad altri interventi eseguiti di riqualificazione degli ambienti naturali, ad esempio Servizi Ambientali 2021 CFP/Regione Lombardia, o programmati, PNRR Rinaturazione Po.	
Foto (dell'area di intervento allo stato attuale)		

Cronoprogramma: ipotesi inizio lavori gennaio 2024 - fine lavori agosto 2024.  
 N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteorologiche.

Ente	<b>COMUNE DI MARTIGNANA DI PO</b>
Nome intervento	<b>Riqualificazione località Gerre</b>
Sede intervento	<b>COMUNE DI MARTIGNANA DI PO (CR)</b>
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	L'area di intervento ha una superficie complessiva di circa 0,5 ettari.
Proprietà areale di intervento	Comune di Martignana di Po (CR)
Breve descrizione intervento	Ex cava di argilla ormai entrata nella disponibilità del comune di Martignana di Po a seguito dell'attuazione della convenzione per l'attività estrattiva operata dalla ditta autorizzata. L'obiettivo di progetto è la creazione di formazioni forestali mesoigrofile sulle aree perimetrali collocate a sud oltre alla creazione di una prateria di raccordo con la viabilità di accesso. L'intervento verrà completato con la messa a dimora di arbusti ad alto valore trofico, e specie erbacee attualmente assenti e/o di alto valore per singole specie di invertebrati (es. piante nutrici dei bruchi di lepidotteri). E da prevedere la manutenzione triennale delle entità messe a dimora.
Costo intervento (comprensivo di iva)	30.000,00 euro
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	Elementi di pregio naturalistico sono legati ai siti Natura 2000 limitrofi, in particolare la ZSC del Lancone di Gussola e la ZPS Isola Maria Luigia.
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	L'area si trova in prossimità della viabilità vicinale che collega la ciclovia di interesse nazionale Vento con la sponda del Po e la relativa via Alzaia.

Cronoprogramma: ipotesi inizio lavori gennaio 2024 - fine lavori aprile 2024.

N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche.

Ente	<b>COMUNE DI CREMONA</b>
Nome intervento	<b>POTENZIAMENTO DELLA BIODIVERSITA' NEL PARCO DEL LUGO</b>
Sede intervento	<b>CREMONA</b>
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	Le aree non occupate da vegetazione forestale nel Parco del Lugo hanno un'estensione di circa 2 ettari
Proprietà areale di intervento	<b>Comune di Cremona</b>
Breve descrizione intervento	Il Parco del Lugo è stato interessato nel recente passato da interventi estesi di riqualificazione forestale che hanno conferito a quest'area un ruolo strategico nella connessione del colatore Morbasco, attraverso la città di Cremona, con l'ambito golenale del Po. Non a caso il Plis prende il nome dai due corpi idrici. L'intervento proposto riguarda le aree libere da vegetazione legnosa e tende a ricreare "isole" di piante erbacee annuali ad alta valenza per gli insetti impollinatori ed i lepidotteri in particolare. Verranno quindi create macchie (10) di dimensioni medie di 50 mq ognuna da allestire con una composizione in specie che andrà studiata in relazione alle specie di insetti target. Data la situazione degli ultimi anni e le disponibilità locali si prevede la collocazione dell'impianto di irrigazione.
Costo intervento (comprensivo di iva)	46.000,00 euro
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/spe	L'elemento naturalistico di maggior significato qui è dato dal colatore Morbasco, corpo idrico con vegetazione associata che attraversa tutta la città di Cremona per collegare le aree nord occidentali con il Po. Le specie di interesse pertanto sono quelle che caratterizzano i siti Natura 2000 di questo tratto di fiume ed in particolare la ZSC dio Bosco Ronchetti e la ZPS degli spiaggioni di Po di Spinadesco.


cie protette)	
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	Oltre che un punto di interesse naturalistico il Parco del Lugo, per collocazione, è il punto di attrazione per la cittadinanza che qui arriva a piedi dal centro o utilizzando i molteplici percorsi ciclabili che lo collegano alle altre aree di Cremona è inoltre utilizzato dagli studenti delle scuole limitrofe per attività all'aria aperta o anche semplicemente per raggiungere la propria scuola in un percorso protetto.

Cronoprogramma: ipotesi inizio lavori gennaio 2024 - fine lavori maggio 2024.

N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche.

### Plis del Brembiolo (LO)


Interventi	Costo (€)
1 – “Tassodotto” Ripristino passaggio per fauna – Comune di Somaglia (LO)	50.000
2 – “Aree agricole” Rinaturalizzazione aree agricole con creazione area verde– Comune di Somaglia (LO)	120.000
3 – “Bosco del castello” Riqualificazione area boscata – Comune di Somaglia (LO)	11.000
4 – “Il parco delle api” Riqualificazione prato erboso come habitat per gli insetti impollinatori – Comune di Casalpusterlengo (LO)	10.000
5 – “Il giardino delle farfalle” Riqualificazione prato erboso come habitat per insetti impollinatori – Comune di Casalpusterlengo (LO)	10.000

Ente	Comune di Somaglia – Riserva Naturale Monticchie
Nome intervento	Ripristino Tassodotto
Sede intervento	Comune di Somaglia – Riserva Naturale Monticchie
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	5.375,00 mq
Proprietà areale di intervento	Comune di Somaglia
Breve descrizione intervento	<p>Riqualificazione sentieristica e fluviale del tratto incaricato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripristino e miglioramento della canalizzazione presente per lo scolo di acque piovane mediante opere di ingegneria naturalistica;</li> <li>- Ripristino e miglioramento del percorso fluviale della roggia denominata “Roggino” con e ripristino di chiuse esistenti;</li> <li>- Pulizia straordinaria e miglioramento portata dell’imboccatura tra “Roggino” e SP 126;</li> <li>- Ripristino strada di accesso fortemente danneggiata da erosione alluvionale, comprensivo di rete perimetrale atta all’incanalamento degli animali per passaggio nel canale evitando che attraversino la carreggiata;</li> <li>- Miglioramento ambientale con l’installazione di casette nido, eventuali nuove piantumazioni, rimozione infestanti e opere di salvaguardia di animali da investimento.</li> </ul>
Costo intervento (comprensivo di iva)	50.000,00 €
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	<p>Area di forte pregio naturalistico, è inserita in un’isola ecologica utile al passaggio in sicurezza di animali al di sotto del manto stradale. Le specie animali e vegetali presenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rana di Lataste;</li> <li>- Tasso;</li> <li>- Picchio Rosso maggiore;</li> <li>- Picchio verde;</li> <li>- Volpe;</li> <li>- Lupo;</li> <li>- Donnola;</li> <li>- Passeriformi: sterpazzola, balia nera, cincia mora, cincia dal ciuffo, frosone;</li> <li>- Tritone crestato</li> <li>- Tritone punteggiato;</li> <li>- Garzaia attiva di airone cenerino, Garzetta, Nitticora, Airone guardabuoi;</li> <li>- Corydalis cava, Alliarica officinalis;</li> <li>- Quercus robur</li> <li>- Acer campestre</li> </ul>

Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	La zona si innesta come possibile accesso secondario da parte di turisti e visitatori esterni. Con le scuole del territorio la Riserva Naturale Monticchie assicura un'affluenza di circa 1.000,00 studenti l'anno, la possibilità di usufruire di questo accesso (posto lateralmente alla SP.126 e la ciclabile Somaglia/Codogno molto trafficate) permette inoltre di avere un punto di accesso strategico per le forze dell'ordine e i vigili del fuoco.
--	---

Cronoprogramma: affinamento progettazione autunno 2023 e successivo affidamento lavori.  
N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche

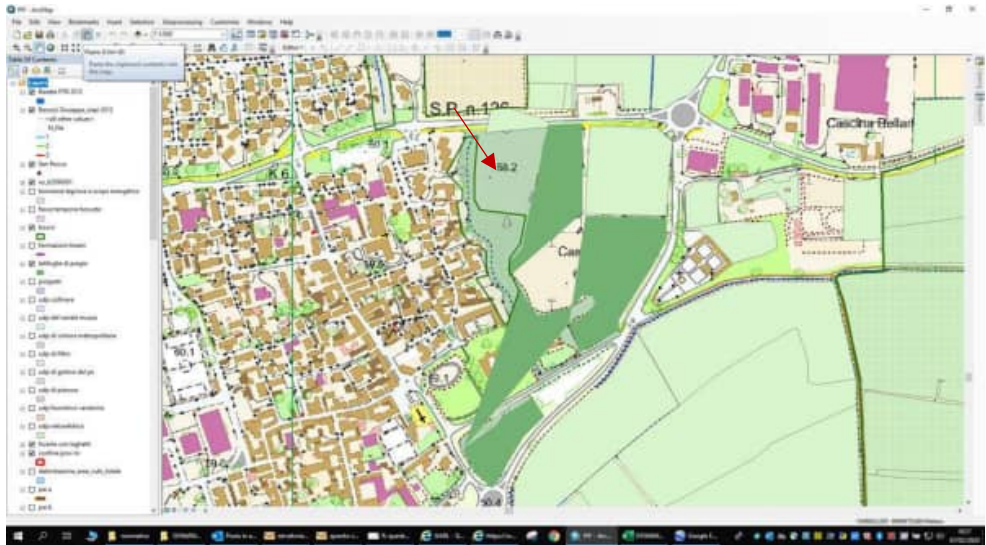
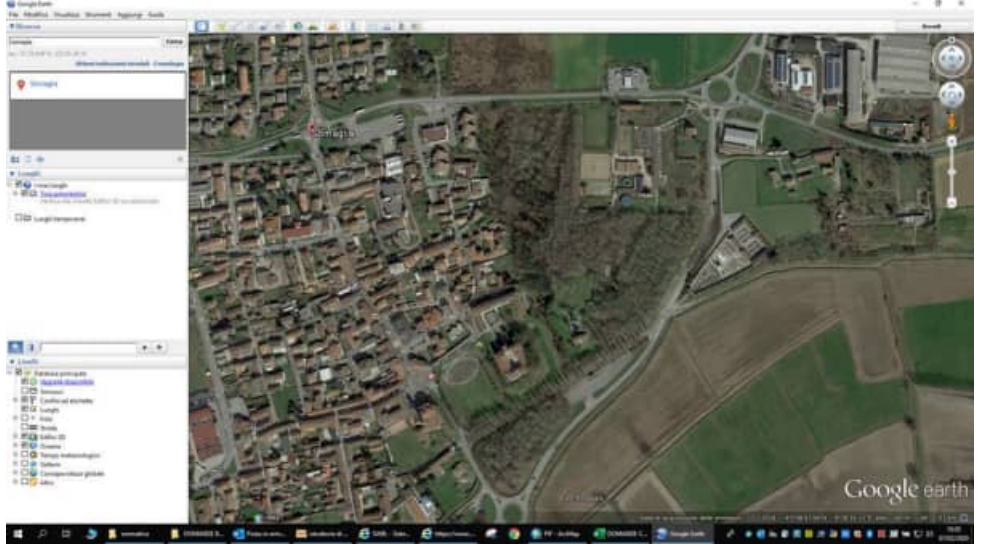



Ente	Comune di Somaglia – Riserva Naturale Monticchie
Nome intervento	Rinaturalizzazione aree agricole con creazione area verde di rispetto verde
Sede intervento	Comune di Somaglia – Riserva Naturale Monticchie
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	15.000,00 mq (indicativo)
Proprietà areale di intervento	Privati / Comune di Somaglia
Breve descrizione intervento	<p>Riqualficazione con creazione di prati stabili perenni circondate da siepi e piantumazioni interne.</p> <p>Le aree indicate sono le seguenti (mq indicativi):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- foglio 18 part. 3,4,5,6 di 10.000,00 mq;</li> <li>- foglio 18 part 64 di 5.000,00 mq.</li> </ul> <p>Le seguenti aree sono attualmente private ma di forte interesse pubblico.</p> <p>Le aree seguenti prevedono coltivazioni agricole a rotazione (mais, erba medica, grano, ecc) e pioppeto con genetica non definita e non autoctona.</p> <p>La ns. proposta è quella di acquisire le aree e procedere con una rinaturalizzazione selettiva con le seguenti lavorazioni:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di siepe marginale per la protezione dalle lavorazioni ad alto impatto ambientale dei campi confinanti;</li> <li>- Rinaturalizzazione delle coltivazioni seminando delle mescole di sementi autoctone di interesse ambientale, mantenute con trattamenti naturali e con prototipo di irrigazione a scorrimento;</li> <li>- Creazione di punto di prelievo acque con la canalizzazione della roggia "Roggino" in continuità con la lavorazione descritta nella scheda precedente e recupero manufatti idrici importanti lungo il percorso della roggia fino alla Cascina Sforzetta;</li> <li>- Posa in opera di cassette atte alla nidificazione di animali importanti ai fini ambientali (bat-box; arnie; nidi artificiali);</li> <li>- Creazione di modello didattico (libro, brochure, ecc) applicabile per la divulgazione scientifica tramite progetti finalizzati all'apprendimento.</li> </ul>
Costo intervento (comprensivo di iva)	120.000,00 €
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	<p>Area di interesse naturalistico potenziale ma strategico in quanto inserita nei recessi dell'area protetta e collocata ai margini di importanti opere di rinaturalizzazione del biotopo. La biodiversità locale è rappresentata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tasso;</li> <li>- Volpe;</li> <li>- Lupo;</li> <li>- Capriolo</li> <li>- Picchio verde;</li> <li>- Quercus robur</li> <li>- Alnus glutinosa</li> <li>- Populus sp.</li> <li>- Salix cinerea</li> </ul>
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	<p>Si tratta di aree di importanza strategica in quanto inserite nei recessi dell'area protetta e collocate in prossimità di importanti opere di rinaturalizzazione. La loro acquisizione/gestione permetterebbe di delimitare una fascia di transizione fra l'area boschiva e le agrocenosi che si estendono nella zona occidentale della RNO, in direzione Somaglia.</p>
Eventuali altre informazioni utili	<p>L'amministrazione negli anni ha sempre avuto ottimi rapporti con gli agricoltori locali ed in passato ha già avviato operazioni di scouting per la compravendita dei seguenti terreni trovando un accordo di massima da rivalutare.</p> <p>I lotti sono acquistabili separatamente in base a disponibilità e scelte tecniche.</p>

Cronoprogramma: affinamento progettazione autunno 2023 e successivo affidamento lavori.

N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche.

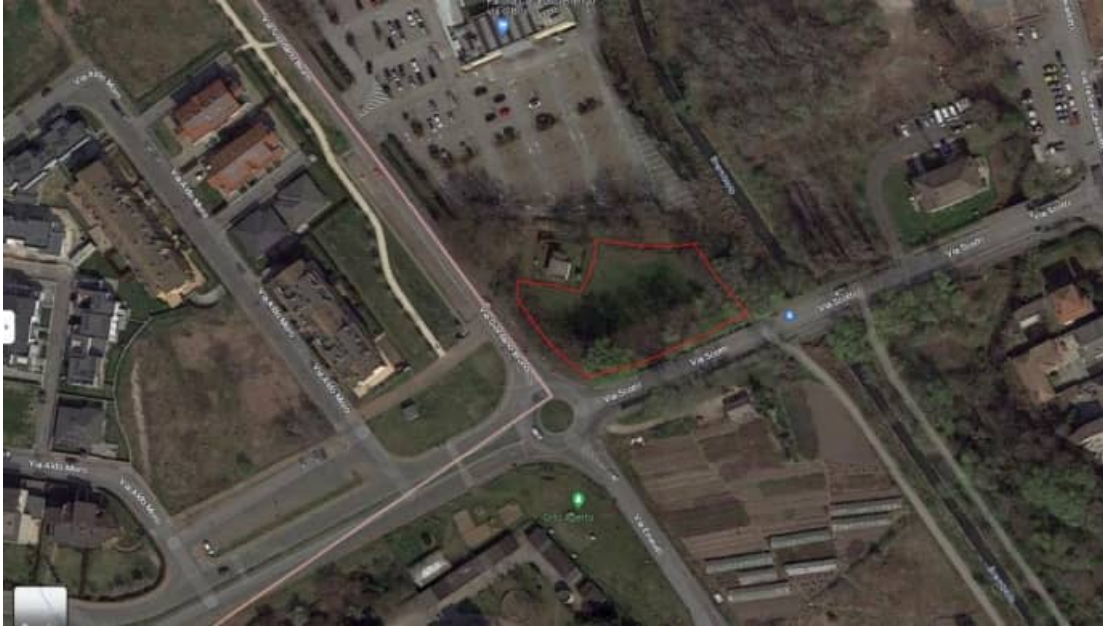
Ente	<b>COMUNE DI SOMAGLIA</b>
Nome intervento	<b>MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DEL BOSCO DEL CASTELLO</b>
Sede intervento	<b>SOMAGLIA (LO)</b>
Cartografia (estratto)	 <p>L'area interessata, rappresentata dalla puntinata <b>verde chiaro</b> – è definita dal PIF come zona a bosco e quindi è sottoposta a vincolo ai sensi della normativa forestale e tutela dei beni ambientali. Nel caso si debbano effettuare interventi di manutenzione andrà eseguita la procedura SITAB. La parte adiacente, in colore verde scuro, è una zona in latifoglie di pregio realizzata alla fine degli anni '90.</p>  <p>L'area oggetto della presente scheda, non interessata dalle piantumazioni effettuate negli anni '90, è ora formata da una boscaglia di robinie per lo più rinsecchite, deperite e/o deperienti con vaste porzioni di terreno ricoperte da rovi e sycios angulatus.</p>
Proprietà areale di intervento	Area pubblica di proprietà del comune di Somaglia
Breve descrizione intervento	Il progetto ha lo scopo di realizzare i seguenti risultati: 1- messa in sicurezza dell'area: vi sono robinie deperite e rovi lungo il margine occidentale, a ridosso delle abitazioni di via Battisti con elevato rischio di incendio che devono essere rimossi con la contestuale apertura di sentieri di accesso ai presidi dei VVFF. 2- riqualificazione: l'area verrà sottoposta alla messa a dimora di nuove essenze più pregiate sia arboree che arbustive,


	verranno realizzate radure con prati fioriti. 3- fruizione: verranno tracciati i sentieri interni per la fruizione naturalistica del bosco.
Costo intervento (comprensivo di iva)	11.000 €
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	Al momento, data la presenza di robinie, rovi e <i>sycios</i> non vi sono elementi di pregio; la riqualificazione prevede la rimozione degli alberi deperiti e la piantumazione di essenze di pregio sia arboree che arbustive. Le estensioni di rovi verrebbero sostituite da radure con prati seminati a specie erbacee gradite agli insetti impollinatori. L'adiacente area a latifoglie di pregio è frequentata da scoiattoli ma non sono ancora state realizzate ricerche faunistiche.
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	Per la sua vicinanza al centro abitato e al castello Cavazzi, il bosco è vocato per la realizzazione di percorsi interni (che al momento sono solo abbozzati e l'era non è fruibile ai cittadini) che andrebbero a collegarsi con tutta la viabilità ciclabile del territorio comunale sia a nord (collegamento con pista ciclabile lungo SP 126), che a est (collegamento con la pista ciclabile ed i sentieri della RNR Monticchie) e a sud (collegamento con la SP 223 e al Po).
Foto (se presenti inserire 1-2 foto dell'area di intervento allo stato attuale)	

Cronoprogramma: affinamento progettazione autunno 2023 e successivo affidamento lavori.

N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche.

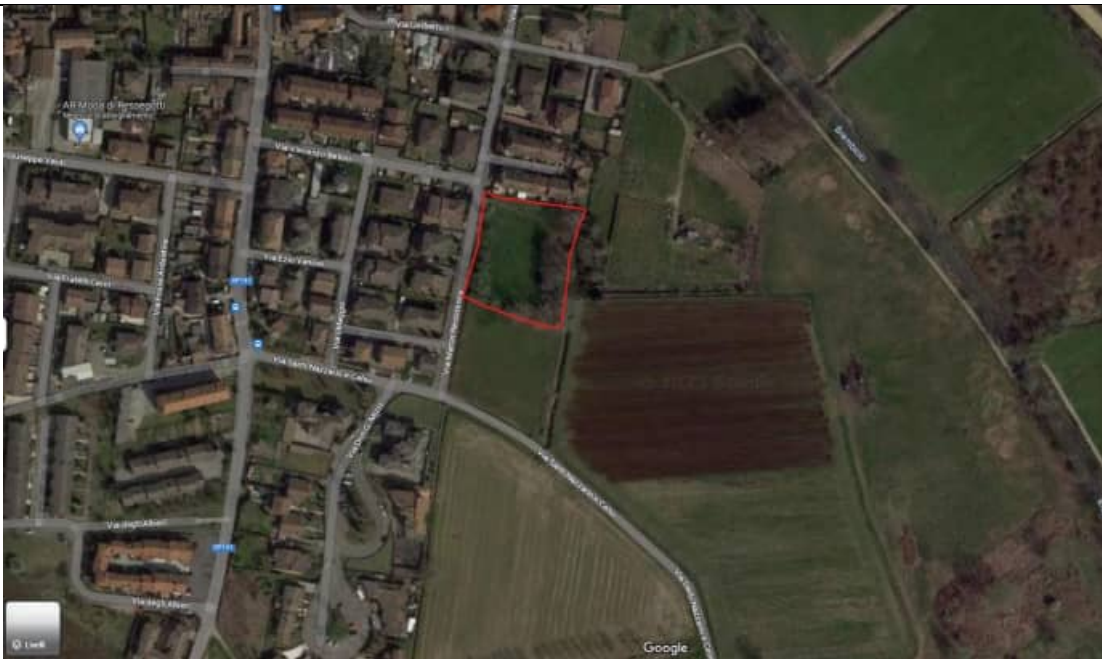


Ente	Comune di Casalpusterlengo – PLIS Brembiolo
Nome intervento	<b>Via Buozzi - un prato per le api e per gli insetti impollinatori</b>
Sede intervento	Comune Casalpusterlengo (LO)
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	L'area si sviluppa per mq. 2.030 censita al foglio 21 con il mappale 117
Proprietà areale di intervento	Il terreno è di proprietà del Comune di Casalpusterlengo
Breve descrizione intervento	<p>L'area si trova nella periferia nord del capoluogo in adiacenza al Brembiolo ed è occupata in parte da una cabina di distribuzione del gas metano, lungo il perimetro esistono alberature di taglio.</p> <p>Da circa tre anni, un paio di giovani, in accordo con l'amministrazione ha installato alcune arnie per l'allevamento delle api a carattere hobbistico.</p> <p>L'intervento proposto è indirizzato ad assicurare la riqualificazione del prato erboso esistente, mediante la realizzazione di un prato polifita, la creazione lungo il perimetro di aiuole con arbusti a fioritura differenziata nel tempo per offrire agli insetti, dalla primavera all'autunno la possibilità di approvvigionarsi.</p> <p>Si andrà inoltre a realizzare una breve rete sentieristica per consentire l'accesso agli apicoltori e ai visitatori evitando il calpestio del prato.</p> <p>Il progetto prevede poi l'installazione di una bacheca illustrativa con QR code dal quale sarà possibile ottenere informazioni sull'importante ruolo ricoperto dalle api e dagli altri insetti impollinatori.</p>
Costo intervento (comprensivo di iva)	10.000 €
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/spe	L'area è collocata a ridosso del colatore Brembiolo e della perimetrazione dell'omonimo Parco Locale di Interesse Comunale, in prossimità di una vasta fascia di terreni a bosco e in parte coltivati ad orto, che penetrano all'interno della zona urbanizzata della città.

cie protette)	
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	<p>L'area è facilmente raggiungibile dalla via Giordano Bruno dalla quale diparte la pista ciclabile che conduce alla frazione di Zorlesco correndo lungo il corso del Brembiolo.</p> <p>Sul fronte opposto della strada, su un'area di proprietà comunale, in collaborazione con l'Associazione AUSER, dal 2018 è stato realizzato un orto aperto, all'interno del quale durante l'anno vengono promosse iniziative aperte alla cittadinanza ed alle scuole di ogni ordine e grado oltre a ragazzi con disabilità, per avvicinare le persone alle buone pratiche ecologiche e</p>
Foto (se presenti inserire 1-2 foto dell'area di intervento allo stato attuale)	

Cronoprogramma: affinamento progettazione autunno 2023 e successivo affidamento lavori.  
N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche.



Ente	Comune di Casalpusterlengo – PLIS Brembiolo
Nome intervento	<b>Via Martiri della Resistenza - Zorlesco – Il giardino delle farfalle</b>
Sede intervento	Comune Casalpusterlengo (LO)
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	L'area si sviluppa per mq. 5.000 censita al foglio 14 con il mappale 163
Proprietà areale di intervento	Il terreno è di proprietà del Comune di Casalpusterlengo
Breve descrizione intervento	<p>L'area si trova nella frazione di Zorlesco, in via Martiri della Resistenza in adiacenza al Brembiolo, lungo il perimetro esistono alberature di diverse specie.</p> <p>L'intervento proposto è finalizzato ad assicurare la riqualificazione del prato erboso esistente, mediante la realizzazione di un prato polifita, la creazione lungo il perimetro di aiuole con arbusti a fioritura differenziata nel tempo per offrire agli insetti, in particolare alle farfalle, dalla primavera all'autunno la possibilità di approvvigionarsi.</p> <p>Si andrà a realizzare una rete sentieristica per consentire l'accesso ai visitatori evitando il calpestio del prato.</p> <p>Il progetto prevede inoltre l'installazione di una bacheca illustrativa con QR code dal quale sarà possibile ottenere informazioni sull'importante ruolo ricoperto dalle farfalle e dagli altri insetti impollinatori.</p>
Costo intervento (comprensivo di iva)	10.000 €
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	L'area è collocata a ridosso del colatore Brembiolo e della perimetrazione dell'omonimo Parco Locale di Interesse Comunale, in prossimità dell'abitato di Zorlesco.




<p>Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)</p>	<p>L'area è facilmente raggiungibile dalla via Martiri della Resistenza dalla quale diparte la strada comunale e la pista ciclabile che conduce alla frazione di Zorlesco correndo lungo il corso del Brembiolo.</p>
<p>Foto (se presenti inserire 1-2 foto dell'area di intervento allo stato attuale)</p>	 <p>The first photograph shows a wide, flat grassy field with a few scattered trees and a dense line of bare trees in the background under a clear sky. The second photograph shows a similar view from a slightly different angle, with a more prominent tree in the foreground on the right and a similar line of bare trees in the background under a cloudy sky.</p>

Cronoprogramma: affinamento progettazione autunno 2023 e successivo affidamento lavori.  
N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche.

### Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi (BG)

Interventi	Costo (€)
1 – “Passaggi per anfibi” Deframmentazione del corridoio ecologico per consentire il passaggio di anfibi – Comune di Solto Collina (BG)	100.000
2 – “L’Oneto” Riqualificazione torrente Oneto – Comuni di Sovere e Pianico (BG)	200.000
3 – “Il sottopasso” Realizzazione sottopasso per passaggio fauna – Comuni di Endine Gaiano e Solto Collina (BG)	360.000
4 – “Valle del Freddo” – Interventi di fruizione dell’area Comune di Solto Collina (BG)	120.000

Ente	<b>Comunità Montana Laghi Bergamaschi</b>
Nome intervento	<b>Interventi di deframmentazione delle linee di flusso migratorio degli anfibi – Lago di Gaiano (SP 77)</b>
Sede intervento	Comune di Solto Collina (BG)
Cartografia	<p>Individuazione del tratto di intervento lungo la SP 77: inquadramento generale in alto (il tratto di intervento è indicato in rosso, mentre i confini comunali in arancione); estratto planimetrico della localizzazione degli interventi in basso.</p>  <p>The top map shows a general aerial view of the area around Solto Collina, with a red line indicating the intervention site along SP 77. The bottom map is a detailed planimetric view of the intervention site, showing the road, the lake, and the proposed structures. A legend and scale bar are included in the bottom map.</p>
Estensione areale di intervento	Gli interventi sono individuati in corrispondenza di un tratto della SP77 che ricade all'interno dei confini comunale di Solto Collina (BG); tale tratto è lungo poco più di 100 m ed è strategico dal punto di vista delle migrazioni degli anfibi da e verso il Lago di Gaiano, che dista dal sito di intervento circa 400 m.
Proprietà areale di intervento	Proprietà demaniale (SP 77) e proprietà private (terreni limitrofi al sedime stradale per la realizzazione degli imbocchi dei sottopassi).

Breve descrizione intervento	<p>I Laghi di Endine e di Gaiano ospitano numerose popolazioni animali, meritevole di menzione è in particolare la presenza nell'area di consistenti popolazioni di anfibi legate alla presenza di ambienti umidi e acquatici, anche in relazione alle importanti migrazioni in periodo riproduttivo compiute dagli esemplari verso i due bacini. Il fenomeno è oggetto di un monitoraggio attivo da un ventennio che ha permesso di definirne la consistenza: sono, infatti, segnalati annualmente ben 25.000 individui, di cui la maggior parte appartenenti al <b>Rospo comune</b>, che si spostano dai versanti montani (quartieri di svernamento) verso i bacini lacustri (zone riproduttive) nel periodo primaverile; significativa è anche la presenza della <b>Rana dalmatina</b> (allegato IV della Direttiva Habitat) e della <b>Rana di lataste</b> (allegati II e IV della Direttiva Habitat).</p> <p>Una delle rotte di migrazione è rappresentata dal versante orografico sinistro del Lago di Gaiano e la sottostante Strada Provinciale N° 77, dove numerosi anfibi rischiano di essere schiacciati dagli autoveicoli in transito; per questo motivo in occasione delle migrazioni vengono organizzate annualmente vere e proprie operazioni di salvataggio grazie ai numerosi volontari che operano sul campo.</p> <p>Per cercare di contrastare la moria di rospi causata dal traffico stradale sono già state intraprese da parte della Comunità Montana alcune soluzioni nel tratto di SP77 definito nell'ambito del presente progetto, come ad esempio la posa di barriere mobili in occasione del periodo migratorio.</p> <p>Sulla base di indagini conoscitive e dei risultati dei monitoraggi condotti annualmente dai volontari che operano sul campo è emersa la presenza di passaggi per anfibi realizzati in passato non funzionali, ossia che per caratteristiche morfologiche, eccessiva inclinazione, non consentono agli animali l'attraversamento della strada.</p> <p>In questo tratto di intervento della SP 77 si prevedono <b>interventi riguardanti la realizzazione di passaggi per anfibi partendo da strutture preesistenti</b> consistenti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rifacimento degli imbocchi dei passaggi per anfibi adeguando l'inclinazione degli scivoli, posando arbusti e vegetazione di invito,</li> <li>- installazione di barriere fisse ai lati del sottopasso,</li> <li>- adeguamento di scoli del reticolo idrico che passano sotto il livello stradale rendendoli idonei al passaggio della batracofauna.</li> </ul> <p>Nel tratto di intervento relativo alla SP77 si prevede di intervenire in corrispondenza di 5 punti individuati nella planimetria di progetto.</p> <p>Inoltre, al fine di incrementare l'estensione delle barriere fisse presenti nell'area riducendo al contempo lo sforzo annuale compiuto per la posa e la rimozione di barriere mobili nel periodo riproduttivo, si prevede la realizzazione di <b>nuove barriere fisse</b> per una lunghezza di 150 m in corrispondenza della SP 77.</p>
Costo intervento (comprensivo di iva)	Costi comprensivi di indagini, progettazione, esecuzione lavori e monitoraggio ambientale € 100.000
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	<p>L'area di intervento ricade vicino al Lago di Gaiano, importante area umida a nord del Lago d'Endine come sito di riproduzione di anfibi, in particolar modo del <b>rospo</b>, della <b>Rana dalmatina</b> (allegato IV della Direttiva Habitat) e della <b>Rana di lataste</b> (allegati II e IV della Direttiva Habitat).</p> <p>Il sito di intervento ricade all'interno del PLIS Parco dell'Alto Sebino e risulta vicino al PLIS Parco del Lago d'Endine (20 m) e alla Riserva regionale e ZSC IT2060010 "Valle del Freddo" (distante circa 1 km).</p> <p>Dal punto di vista della Rete Ecologica Regionale, l'intero intervento si colloca all'interno dei territori definiti come "elementi di primo livello della RER".</p>



<p>Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)</p>	<p>L'area è interessata dalla presenza del percorso ciclopedonale nei Comuni di Pianico, Sovere, Endine Gaiano, Costa Volpino di recente realizzazione. Inoltre altri elementi fruitivi vicini sono rappresentati dai percorsi pedonali del vicino Lago d'Endine (intorno al lago e passerella in legno che attraversa la zona umida del canneto nella parte nord del lago).</p>
<p>Eventuali altre informazioni utili</p>	<p>Proposte progettuali presentate in passato nell'ambito dei seguenti bandi Cariplo:</p> <p>"MIGLIORAMENTO DELLA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA FLUVIALE E TERRESTRE NELL'ALTO SEBINO E NELLA VAL CAVALLINA - 2016"</p> <p>"LA RETE ECOLOGICA DELL'ALTO SEBINO E DELLA VAL CAVALLINA: UN CAPITALE NATURALE A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ - 2017"</p> <p>"FACCIAMO RETE NELL'AREA DEL SEBINO E DELLA VALLE CAVALLINA - CONNETTERE PER CONOSCERE E FRUIRE IL NOSTRO TERRITORIO - 2017"</p>
<p>Foto (dell'area di intervento allo stato attuale)</p>	<div style="display: flex; justify-content: space-around;">   </div> <p style="text-align: center;"><i>Vista panoramica del primo tratto di intervento (a sinistra) ed esempio di imbocco sottopasso da adeguare (a destra)</i></p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 20px;">   </div> <p style="text-align: center;"><i>Esempi di imbocchi sottopasso da adeguare</i></p>




*Esempio di imbocco sottopasso da adeguare (a sinistra) e vista panoramica del tratto centrale di intervento (a destra)*



*Manufatto per la raccolta e la distribuzione delle acque meteoriche da adeguare per la risalita degli anfibi (a sinistra) e imbocco di valle presente nell'ultimo tratto di intervento (a destra)*

Cronoprogramma: ipotesi inizio lavori giugno 2024 - fine lavori giugno 2025.

N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteorologiche.

Ente	<b>Comunità Montana Laghi Bergamaschi</b>
Nome intervento	<b>Valorizzazione del corridoio ecologico del Torrente Oneto</b>
Sede intervento	Comune di Sovere (BG) Comune di Pianico (BG)
Cartografia	<p>Corso del torrente Oneto, inquadramento territoriale in alto e dettaglio del corso d'acqua con indicazione della localizzazione degli interventi</p> 
Estensione areale di intervento	Gli interventi sono individuati in corrispondenza di un tratto del torrente esteso per circa 3 km (il corso d'acqua che fluisce dal lago di Gaiano e termina con la confluenza nel torrente Borlezza è lungo circa 5 km).
Proprietà areale di intervento	Proprietà demaniale
Breve descrizione intervento	<p>Lungo il torrente Oneto si evidenzia una serie di criticità rappresentate da: discontinuità della fascia perfluviale; alterazione del naturale deflusso idrico nel primo tratto di torrente; degrado di alcuni tratti del torrente.</p> <p>La loro risoluzione o mitigazione è perseguibile attraverso la realizzazione di un gruppo di interventi che nel complesso garantiscono la valorizzazione del corridoio ecologico fluviale dell'Oneto.</p> <p>Al fine di meglio definire le caratteristiche topografiche dell'area di interesse, riferibile all'alveo del torrente Oneto e alle relative sponde, dovrà essere eseguito un rilievo topografico di dettaglio che permetta di effettuare una corretta progettazione degli interventi descritti di seguito.</p>



#### Intervento n. 1) Ripristino della fascia perifluviale

Le sponde del torrente Oneto sono caratterizzate a tratti da una buona copertura vegetazionale, con presenza di specie igrofile come ontani, salici, pioppi. Alcuni tratti di differente estensione, però, mostrano l'assenza della fascia perifluviale o la presenza di filari alberati risultato di piantumazioni eseguite in passato.

Al fine di ricostituire la continuità della copertura vegetazionale delle sponde ossia della fascia perifluviale del torrente, si propone di piantumare specie arboree e arbustive igrofile e autoctone in corrispondenza dei tratti di intervento n. 1, 3, 6 (si veda l'immagine sopra riportata). In particolare in corrispondenza del tratto n. 1 saranno preventivamente rimossi i filari di abete presenti, mentre lungo il tratto n. 6 si prevede anche la realizzazione di rifugi per pesci (si rimanda al relativo paragrafo descrittivo).

La presenza di una fascia perifluviale risulta di fondamentale importanza nell'attribuire un buon grado di funzionalità alla sponda di un corso d'acqua, rappresentando un sito di rifugio e riposo per la fauna terrestre e ornitica, nonché un elemento strutturale che permette agli animali di raggiungere distinte aree sorgente, che offrono sostentamento alle popolazioni animali. Inoltre, la presenza di sponde vegetate assicura l'ombreggiatura dell'alveo, rendendolo maggiormente idoneo alla presenza di fauna ittica. Infine, una fascia perifluviale ben strutturata svolge l'importante ruolo di fascia tampone, in grado di ridurre la concentrazione di inquinanti che giunge al corso d'acqua dal territorio circostante.

Gli interventi saranno realizzati su aree di proprietà demaniale, all'interno delle fasce di rispetto di 10 m di ampiezza.

#### Intervento n. 2) Ripristino della continuità morfologica dell'alveo

Il territorio del Comune di Sovere prossimo al torrente Oneto è stato interessato negli ultimi decenni da una serie di interventi edilizi che hanno portato allo sviluppo di un'area artigianale e industriale che ha sostituito aree destinate all'agricoltura e prati, e che oggi rappresenta una forte criticità in termini di connessione ecologica e dove il corso del torrente rappresenta un elemento funzionale da tutelare e valorizzare. Al contempo le operazioni di edificazione hanno comportato la rettificazione dell'alveo del torrente, cui è seguita un'alterazione del naturale deflusso idrico. Attualmente, infatti, in occasione di portate di magra le acque in uscita dal lago di Gaiano non defluiscono a valle ma tendono, nel primo tratto del torrente prima che il corso d'acqua riceva il contributo di rii minori laterali, a divenire stagnanti o addirittura a fluire in direzione del bacino lacustre. Tale condizione, non naturale, comporta che nel primo tratto del corso d'acqua si riscontri uno stato non buono delle acque.

Al fine di ripristinare una condizione naturale di deflusso dal lago verso il suo emissario, si propone di eseguire un oculato scavo dell'alveo in corrispondenza del tratto n. 2 (si veda l'immagine sopra riportata), mediante asportazione di sedimento e successiva riprofilatura del tratto. Il sedimento asportato sarà conferito in discarica o in appositi centri di raccolta. Lo spessore dello strato da asportare potrà essere definito solo dopo aver eseguito il rilievo topografico di dettaglio.

#### Intervento n. 3) Rinaturalizzazione dell'alveo

In corrispondenza del tratto di intervento n. 4 del torrente Oneto (si veda l'immagine sopra riportata) si evidenzia una situazione critica in termini ecosistemici. Il corso d'acqua, in questo tratto, riceve le acque di un piccolo tributario in sponda sinistra ed in corrispondenza di un modesto tratto tombinato. A monte di tale confluenza le sponde del torrente risultano artificializzate e prive di copertura vegetazionale, inoltre l'alveo risulta caratterizzato da deposizioni di inerti che comportano il degrado del tratto di corso d'acqua, riducendone la funzionalità ecologica.

Con lo scopo di risolvere tale criticità si prevede di asportare uno strato di materiale inerte accumulatosi sul fondo dell'alveo e attuare interventi di rinaturalizzazione delle sponde attraverso la posa di viminate, vegetate con talee di salice, per un tratto di 30 m. La realizzazione di viminate assicura una rapida rinaturalizzazione delle superfici trattate.

#### Intervento n. 4) Valorizzazione ecosistemica del laghetto in via del Mulino in Comune di Pianico

In corso del torrente Oneto in passato era stato derivato, in Comune di Pianico, in corrispondenza di un mulino oggi in disuso. In corrispondenza dell'opera della traversa si è venuto a creare un piccolo laghetto avente una superficie di circa 190 m<sup>2</sup>.

	<p>Si prevede di attuare interventi di valorizzazione di tale elemento del corridoio ecologico con l'intento di rafforzare il ruolo del piccolo specchio d'acqua nel sistema di rete ecologica. Lungo le sponde del laghetto saranno realizzati rifugi per pesci attraverso la posa di massi in alveo, mentre nella porzione non sommersa delle stesse saranno piantumate specie elofite. Lungo le sponde emerse saranno posati filari di specie arboree e arbustive di specie igrofile, con sesto di impianto 2 x 2 m.</p> <p>Si prevede, inoltre, di realizzare una passerella in legno lungo il perimetro del laghetto e di posare una bacheca illustrativa degli interventi realizzati, in modo tale da attribuire al sito anche una funzione di carattere didattico-fruitiva.</p> <p><u>Intervento n. 5) Rifugi per pesci</u></p> <p>Il torrente Oneto risulta popolato, in particolar modo nei tratti che denotano un maggior grado di naturalità, dalle specie ittiche, per tale motivo, al fine di incrementare la valenza del corso d'acqua si prevede di realizzare rifugi per pesci, in corrispondenza del tratto di intervento n. 6 (si veda l'immagine sopra riportata), il più banalizzato, e del laghetto in via del Mulino in Comune di Pianico.</p> <p>Lungo il tratto n. 6 saranno quindi attuati interventi diffusi della tipologia "ricoveri sottosponda", che oltre ad offrire un rifugio per la fauna ittica contribuiscono a proteggere la sponda dall'erosione. Il tratto di torrente considerato presenta, infatti, evidenti segni di erosione delle sponde, dovuti anche all'assenza di copertura vegetazionale. Dal punto di vista realizzativo è prevista la posa di una pensilina, realizzata con assi di legno ed eventualmente sostenuta da pali di legno o massi, a ridosso della sponda. L'elemento deve trovarsi all'incirca a livello dell'acqua ed essere ricoperta con terra e ciottolame, in modo da favorire lo sviluppo della vegetazione.</p> <p>In corrispondenza del laghetto è prevista la creazione di rifugi per pesci attraverso la posa di massi in alveo, che saranno posizionati in gruppi di 3-5 elementi con una distanza tra loro pari a circa la dimensione dei massi. Questa tipologia di intervento consente di diversificare l'habitat a favore della fauna ittica.</p>
Costo intervento (comprensivo di iva)	Costi comprensivi di indagini, progettazione, esecuzione lavori e monitoraggio ambientale € 200.000
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	Il corso del Torrente Oneto si sviluppa in corrispondenza del fondovalle incluso negli elementi di secondo livello della RER. Le sponde si caratterizzano per una copertura vegetazionale discontinua. Le specie presenti arboree e arbustive risultano prevalentemente ontani, salici e pioppi.
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	L'area è interessata dalla presenza del percorso ciclopedonale nei Comuni di Pianico, Sovere, Endine Gaiano, Costa Volpino di recente realizzazione.
Eventuali altre informazioni utili	Proposte progettuali presentate in passato nell'ambito di bandi Cariplo "Connessione - 2016" e "Capitale naturale - 2017"

Foto (dell'area di intervento allo stato attuale)



1: Ripristino della fascia perfluviale e della continuità morfologica dell'alveo



2: Ripristino della continuità morfologica dell'alveo



3: Ripristino della fascia perfluviale



4: Rinaturalizzazione dell'alveo



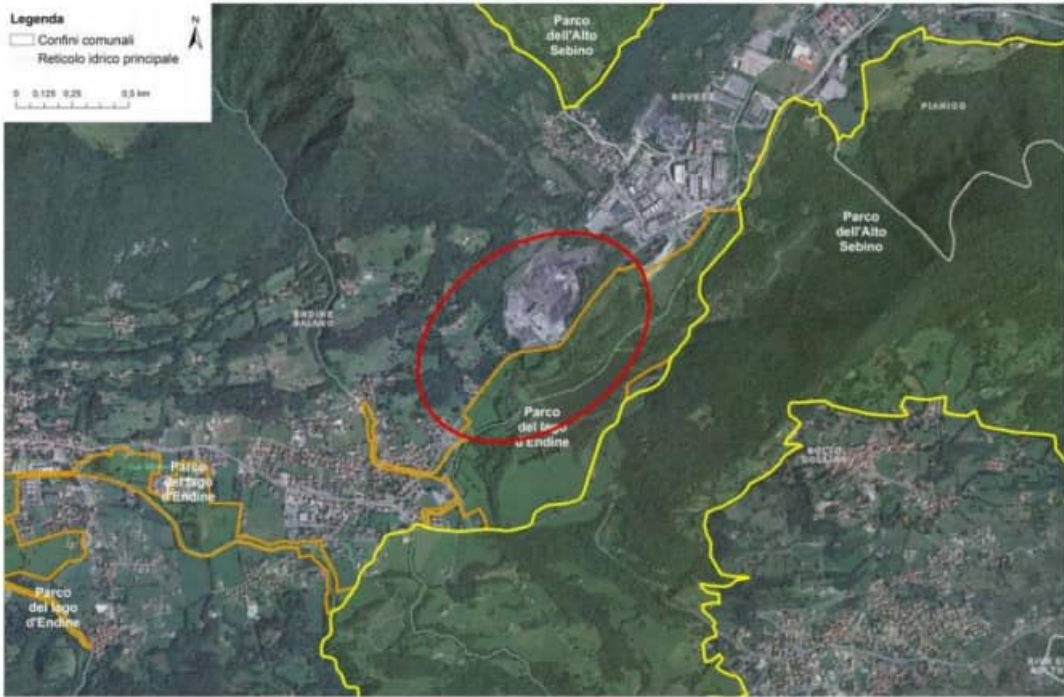

5: Valorizzazione ecosistemica del laghetto



6: Interventi diffusi di valorizzazione dell'alveo

Cronoprogramma: ipotesi inizio lavori giugno 2024 - fine lavori giugno 2025.

N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteorologiche.

Ente	<b>Comunità Montana Laghi Bergamaschi</b>
Nome intervento	<b>Creazione sottopasso stradale con doppia funzione (passaggio ecologico per ungulati e attraversamento ciclopedonale) e installazione dissuasori</b>
Sede intervento	Comune di Endine Gaiano (BG) – sottopasso e installazione dissuasori Comune di Solto Collina (BG) – installazione dissuasori
Cartografia	<p data-bbox="347 392 1332 456">Localizzazione generale dell'area di intervento (in rosso), a nord-ovest rispetto l'abitato di Piangaiano</p>  <p data-bbox="347 1198 1050 1227">Localizzazione del sottopasso per l'attraversamento della S.S. 42</p> 





I catarifrangenti invece saranno installati lungo la S.S.42 e la S.P.77



<p>Estensione areale di intervento</p>	<p>Gli interventi sono individuati in corrispondenza del della SS42 tra la Cava F.Ili Cantamessa e il Lago di Gaiano. Tuttavia i benefici apportati dal sottopasso avranno effetto su una zona più vasta, lunga circa 4 km che va indicativamente dall'estremità nord del lago di Endine fino alla località Valle delle Fontane (situata poco più a nord-est del Lago di Gaiano).</p>
<p>Proprietà areale di intervento</p>	<p>Proprietà privata (imbocchi sottopasso) e proprietà demaniale (sedime stradale della SS42 e della SP77)</p>
<p>Breve descrizione intervento</p>	<p>Il progetto intende ridurre il rischio di incidentalità connesso all'attraversamento della fauna selvatica delle strade di connessione intercomunale, con riferimento ad animali di media e grossa taglia, piuttosto alto in alcuni tratti della rete viaria del territorio della Comunità Montana, attraverso la realizzazione di un sottopasso stradale funzionale non solo per i fruitori della rete ciclopeditone (si sottolinea che il tratto della S.S.42 risulta poco sicuro per gli utenti che utilizzano biciclette e non adatto alla frequentazione da parte di pedoni) ma anche come passaggio per la fauna.</p> <p>A seguito di sopralluoghi e dell'analisi dei dati relativi alle incidentalità, è stato individuato un punto specifico in cui inserire un <b>sottopasso ecologico</b> per permettere gli spostamenti "in sicurezza" della fauna terrestre, che avvengono frequentemente lungo questo tratto di S.S.42. La localizzazione del sottopasso è stata scelta in funzione dell'attuale stato dei luoghi e delle aree boscate residue sul versante in destra orografica prossime all'area di cava, frequentate dagli animali in movimento, in modo tale da indirizzare gli esemplari in movimento verso il sottopasso e permettendogli di passare in sicurezza verso i prati prossimi che circondano il lago di Gaiano. Si prevede di collocare il</p>


	<p>manufatto a valle rispetto a un tombotto esistente che permette lo scolo delle acque provenienti da un rio che scorre lungo il confine sud ovest della cava.</p> <p>Il sottopasso avrà anche la funzione ciclopeditone associata alla realizzazione del percorso ciclopeditone. Sarà realizzato dedicando una parte alla posa della pavimentazione della pista e mantenendo una parte in terra battuta. Il sottopasso sarà realizzato posando uno scatolare modulare in cemento armato con una larghezza interna di 5 m, un'altezza 2,7 m e una lunghezza pari a 14 m, previa realizzazione di fondazione in calcestruzzo. In seguito alla posa del manufatto sarà ripristinato il sedime stradale, verranno sistemati i portali di accesso e eseguito il raccordo con il piano campagna, con riporto di materiale inerte e successivo inerbimento. La realizzazione dell'opera richiederà la parzializzazione del traffico stradale, vista l'assenza di una viabilità alternativa.</p> <p>È prevista la piantumazione di piante e arbusti con la funzione di invito e richiamo, e la posa di recinzioni finalizzate a impedire il passaggio sulla strada e indurre gli animali a utilizzare il sottopasso. Il progetto della dotazione a verde di entrambi gli imbocchi è di fondamentale importanza e deve essere realizzato in maniera oculata, considerato che gli impianti a verde svolgeranno la funzione di indirizzare gli animali. Assume importanza, oltre alla disposizione geometrica della vegetazione, anche la scelta delle specie autoctone da utilizzare e la modalità di impianto delle stesse, in modo da garantire la continuità nell'aspetto e nella composizione con l'ambiente circostante facilitando il movimento della fauna.</p> <p>L'altro intervento in previsione è quello relativo all'<b>installazione di dissuasori</b>. Con lo scopo di dissuadere gli animali ad attraversare le due strade ad alto scorrimento con il rischio di provocare incidenti con i veicoli in transito, si prevede di posare lungo la S.S.42 e la S.P.77 specifici dissuasori catarifrangenti, che riflettono la luce dei fari dei veicoli, deviandoli verso l'esterno della carreggiata e generando flash di luce che dissuadono gli animali dall'attraversare la strada. I dissuasori dovranno essere localizzati su entrambi i margini della carreggiata ad una distanza di 25 m l'uno dall'altro.</p> <p>Si tratta di elementi che vengono impiegati in particolare per dissuadere caprioli, cervi o altri grandi mammiferi ad attraversare in relazione al fatto che gli spostamenti della fauna avvengono prevalentemente nelle ore crepuscolari o notturne. Si tratta di un intervento economico e di facile realizzazione. La luce dei fari delle autovetture è riflessa dai catarifrangenti disposti su entrambi i margini della strada: il fascio riflesso è di colore rosso e diretto verso l'esterno, quindi non percepibile dal conducente. In questo modo tutti i fasci costituiscono una barriera di protezione ottica, che induce la fauna ad arrestarsi e spostarsi nella direzione opposta alla strada. Non appena il veicolo è passato, i catarifrangenti non emettono più luce e l'attraversamento della strada da parte di ungulati può avvenire con rischio minore.</p>
<p>Costo intervento (comprensivo di iva)</p>	<p>Costi comprensivi di indagini, progettazione, esecuzione lavori e monitoraggio ambientale € 360.000</p>
<p>Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)</p>	<p>La S.S.42 e la S.P.77 costituiscono due elementi della rete viaria ad alto scorrimento, che permettono il collegamento di diverse porzioni del territorio della Val Cavallina e dell'Alto Sebino. Oltre ad assolvere al proprio ruolo di connessione e ad assumere la funzione di strade panoramiche, esse rappresentano elementi lineari di frammentazione dei corridoi ecologici terrestri della Val Cavallina, in particolare in prossimità dei bacini lacustri di Endine e di Gaiano e delle aree di pregio circostanti a questi ultimi. Su queste arterie stradali è infatti accertata la presenza di vie di passaggio per la fauna selvatica, in particolare ungulati (cervi, cinghiali e caprioli), volpi e tassi, oltre agli anfibi nel periodo riproduttivo. Proprio in questa zona è presente una via di passaggio per gli ungulati che dal versante settentrionale delle Val Cavallina si muovono verso quello meridionale.</p>

	<p>Infine si sottolinea che il territorio lungo cui avvengono i movimenti della fauna ricade all'interno dei PLIS "Parco Alto Sebino" e "Parco del Lago d'Endine" oltre che all'interno degli elementi di primo livello della RER.</p>
<p>Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)</p>	<p>L'area è interessata dalla presenza del percorso ciclopedonale nei Comuni di Pianico, Sovere, Endine Gaiano, Costa Volpino di recente realizzazione.</p>
<p>Eventuali altre informazioni utili</p>	
<p>Foto (dell'area di intervento allo stato attuale)</p>	<p>Tombotto esistente che permette lo scolo delle acque sotto la S.S.42 dal versante verso il lago di Gaiano, è prevista la collocazione del sottopasso alla sinistra del manufatto esistente rispetto al punto di ripresa dell'immagine.</p>  <p>Tratto di SS42 in cui è prevista la realizzazione del sottopasso</p> 



Cronoprogramma: ipotesi inizio lavori giugno 2024 - fine lavori giugno 2025.

N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche.


Ente	<b>Comunità Montana Laghi Bergamaschi</b>
Nome intervento	<b>Valle del Freddo: interventi a sostegno della divulgazione e dell'educazione ambientale</b>
Sede intervento	Comune di Solto Collina (BG)
Cartografia	Inquadramento territoriale della ZSC Valle del Freddo. 
Estensione areale di intervento	Estensione della Riserva 70,30 ha. Gli interventi sono individuati in corrispondenza del sentiero che si sviluppa attraverso la Riserva.
Proprietà areale di intervento	Il territorio del ZSC "Valle del Freddo" è per la maggior parte di proprietà di Enti pubblici (Regione Lombardia, Comuni di Solto Collina e Pianico).
Breve descrizione intervento	<p>Il sito è uno degli esempi più significativi e conosciuti, nelle Prealpi Lombarde, di stazione di specie vegetali microtermiche a quota particolarmente bassa (circa 400 m). Nell'area si trovano circa una trentina di specie tipiche della fascia boreale e alpina che originano una articolata copertura vegetale in cui si compenetrano lembi di prateria alpina, arbusteti a rododendro irsuto e pino mugo, zolle pioniere dei detriti calcarei. Le specie microtermiche si concentrano in una depressione lunga circa 600 m posta al centro della ZSC. La varietà ambientale dell'area è accresciuta dalla presenza di vegetazione casmofitica delle rupi calcaree con specie endemiche, da nuclei di vegetazione dei detriti carbonatici instabili, da una copertura arbustiva e arborea dominata da consorzi di latifoglie termo-xerofile calcicole a ornello, carpino nero con roverella e scotano.</p> <p>L'area è un'importante meta di escursioni promosse da associazioni e enti locali e, periodicamente, da istituti scolastici, che organizzano in questo luogo gite e lezioni di educazione ambientale.</p> <p>Si prevede di attuare interventi e attività finalizzate a sostegno di una fruizione consapevole e sostenibile della Riserva/ZSC.</p> <p>La rete sentieristica necessita di interventi di manutenzione quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rifacimento della recinzione distrutta praticamente in modo totale da atti vandalici/incendio;</li> <li>• rifacimento del sentiero d'accesso principale fino al masso erratico, prevedendo l'impiego di materiale naturale, anche con utilizzo di pietra locale recuperabile nell'area della riserva e sistemazione/riqualificazione degli altri due sentieri di accesso;</li> <li>• posa di segnaletica e bacheche informative;</li> </ul> <p>Si prevede, inoltre, l'aggiornamento delle pubblicazioni divulgative.</p>
Costo intervento (comprensivo di iva)	Costi comprensivi di indagini, progettazione, esecuzione lavori e monitoraggio ambientale € 120.000.

Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	La Valle del Freddo è Riserva Naturale e ZSC IT2060010.
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	Oltre alla sentieristica della Riserva, nelle vicinanze si evidenzia la presenza del percorso ciclopedonale nei Comuni di Pianico, Sovere, Endine Gaiano, Costa Volpino di recente realizzazione.
Eventuali altre informazioni utili	-
Foto (dell'area di intervento allo stato attuale)	 <p>The first photograph shows a wide view of a green valley with several tall, thin trees in the foreground and middle ground. The hills are covered in dense green vegetation. The second photograph shows a similar view from a slightly different angle, with a large tree in the foreground on the left and a person visible on a path in the distance.</p>

Cronoprogramma: ipotesi inizio lavori giugno 2024 - fine lavori giugno 2025.  
N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche.

### Comunità Montana di Valle Trompia (BS)

Interventi	Costo (€)
1 – “Vasca volano” Rinaturalizzazione della vasca volano – Comune di Nave (BS)	100.000
2- “Stepping stones” Creazione di stepping stones per micromammiferi – Comune di Nave (BS)	200.000
3 – “Il parco civico” Riqualificazione parco urbano del Garza – Comune di Nave	350.000
4 – “L’oasi delle api” Realizzazione filari come habitat per gli insetti impollinatori – Comune di Nave	50.000
5 – “Il percorso della cartiera” Riqualificazione percorso naturalistico – Comune di Caino	100.000

Ente	Comunità Montana di Valle Trompia
Nome intervento	<b>Riqualificare il "Corridoio Fluviale Alto Garza" – AZIONE 1: RINATURALIZZAZIONE VASCA VOLANO</b>
Sede intervento	Comune di Nave - Valle Trompia (Provincia di Brescia)
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	Area di mq 5.393 piantumata Scarpata di ml 593 con vegetazione potenziata Varco da deframmentare di mq 14.228
Proprietà areale di intervento	Terreni di proprietà comunale (vasca di laminazione attigua al fiume Garza)
Breve descrizione intervento	<p><b>Rinaturalizzazione Vasca Volano</b></p> <p>Al confine tra i comuni di Brescia e Bovezzo è stata recentemente realizzata una cassa di espansione del Torrente Garza, per proteggere la città di Brescia da possibili alluvioni. Tale opera al momento si presenta come una vasca con fondo asciutto e con scarpate inerbite, predisposta per la fruizione pubblica con un percorso pedonale ed arredo urbano (panchine, staccionate, ecc). Tale opera potrebbe assumere una importantissima valenza ecologica se fosse dotata di vegetazione arbustiva sulle scarpate.</p> <p>Si prevede quindi di rinaturalizzare le scarpate, sui versanti esterni alla vasca, con specie autoctone baccifere, utili all'avifauna, soprattutto in inverno come fonte di cibo, e che diano continuità al corridoio arboreo-arbustivo perifluviale (in quel punto interrotto) anche in raccordo con le vicine propaggini boscate del monte Maddalena, in modo tale da costituire delle stepping stone tra il versante boscato ed il corso del fiume. A corredo si vorrebbero posizionare cassette nido specifiche e bugs-hotel</p> <p><b>Deframmentazione Varco</b></p> <p>Nelle vicinanze della Vasca Volano la REP individua un <b>varco a rischio di chiusura</b>, con necessità di deframmentazione. Tale situazione potrebbe essere risolta attraverso la piantumazione di specie arboree/arbustive, dando peraltro continuità con la fascia prevista lungo le scarpate della Stessa Vasca.</p> <p>Inoltre sono presenti dei punti di discontinuità nella vegetazione ripariale del Garza che si intende riconnettere attraverso il potenziamento e la piantumazione di <b>siepi e fasce tampone</b>, realizzate con specie autoctone e baccifere.</p> <p><b>Comunicazione e divulgazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di un ciclo di conferenze a tema naturalistico rivolte ad un target adulto per divulgare gli aspetti naturalistici del fiume Garza;</li> <li>• Produzione di materiale informativo (brochure) sul corridoio fluviale del Garza e installazione di pannelli didattici.</li> </ul>




Costo intervento (comprensivo di iva)	€100.000 incluse spese tecniche, progettazione, governance, rendicontazione e comunicazione.
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	<p>L'area di intervento è nelle immediate vicinanze di 2 aree protette:</p> <p><b>L'Altopiano di Cariadeghe</b>, SIC IT2070018 e Monumento Naturale, è un'area protetta di particolare rilevanza, sia per la geomorfologia carsica unica in Lombardia, sia per la fauna specifica che qui si riproduce, in particolare chiroteri ed entomofauna ipogea endemica. L'area si sviluppa sul territorio del Comune di Serle, che è anche l'Ente Gestore. Il SIC si trova in contiguità con la Valle del Garza, a monte, ed è caratterizzato da un peculiare ambiente carsico e dalla presenza di numerose grotte in cui si riscontrano importanti colonie di chiroteri (accertata la presenza di 12 specie di cui 7 inserite nell'Allegato IV della Direttiva Habitat). I delicati habitat peculiari quali sono gli ambienti ipogei di Cariadeghe, ospitano inoltre specie endemiche di entomofauna ipogea, alcune uniche di specifiche grotte (<i>Lessinodytes glacialis</i> al Bus en banda al Bus del Gel e <i>Dendrocoelum italicum</i>, <i>Prionosoma grottolei</i>, <i>Duvalius boldorii</i> del Buco del Budrio. E' infine dimostrato da studi idrologici il collegamento sotterraneo tra l'acqua che si infila negli inghiottitoi dell'Altopiano e quella che sgorga a valle da varie sorgenti che convogliano poi nel Garza.</p> <p>Il <b>PLIS Parco delle Colline di Brescia</b> comprende i comuni di Brescia, Rezzato, Bovezzo, Collebeato, Rodengo Saiano, Cellatica ed ha una funzione di raccordo tra la pianura e le Prealpi, le zone boscate e prative a contorno della città di Brescia. Ha un'estensione di 4.000 ettari e un'altitudine che varia da 190 a 960 metri s.l.m. La collocazione di questa porzione di territorio in strettissima vicinanza e connessione con una area fortemente antropizzata, costituisce un elemento chiave sia dal punto di vista ecologico che fruitivo e culturale: rappresenta infatti il primo e più immediato lembo di naturalità a ridosso della città, luogo di svago e sport, ma anche meta di gite scolastiche ed uscite didattiche (è infatti raggiungibile a piedi o con brevi tragitti dei mezzi pubblici da decine di scuole).</p>
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pista ciclabile del Garza che connette la città di Brescia alla valle del Garza. La pista corre sugli argini della Vasca Volano ed è abitualmente frequentata per svago e sport.</li> <li>• PLIS Parco delle Colline di Brescia, che viene molto utilizzato per la didattica e l'Educazione Ambientale delle scuole dei comuni di Brescia, Bovezzo, Nave.</li> </ul>
Eventuali altre informazioni utili	<p>E' in previsione dal Comune di Brescia la connessione della pista del Garza con il percorso ciclopedonale del quartiere Mompiano, ove si trovano: Parco Castelli (uno dei più grandi e frequentati parchi cittadini), la Fonte di Mompiano (antica fonte di acqua potabile ancora funzionante e meta di visite guidate e didattiche), piscina, stadio. La connessione con il comune di Brescia permetterà la fruizione della valle del garza tramite mobilità dolce anche da parte dei cittadini di Brescia e viceversa.</p>

Foto (dell'area di intervento allo stato attuale)



Cronoprogramma: ipotesi inizio lavori settembre 2024 – fine lavori febbraio 2025.

N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche.

Ente	Comunità Montana di Valle Trompia
Nome intervento	<b>Riqualificare il "Corridoio Fluviale Alto Garza" – AZIONE 2: STEPPING STONES VIA EDISON E PARCO CAPRIM</b>
Sede intervento	Comune di Nave - Valle Trompia (Provincia di Brescia)
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	Piantumazione relitto stradale via Edison: mq 4.390 Fascia boscata: ml 420 Riqualificazione Parco Caprim: 7.647
Proprietà areale di intervento	Terreni di proprietà comunale.


Breve descrizione intervento	<p>Molte aree sono state compromesse irreversibilmente con la realizzazione di manufatti, in particolare con insediamenti produttivi. Si ravvede una certa possibilità di deframmentazione parziale almeno dell'habitat di alimentazione e rifugio rispetto all'habitat di riproduzione e sviluppo nella fase larvale per la popolazione di rospi comuni che scende dal versante di sinistra del corso d'acqua e trova nella Strada comunale "via Edison" l'infrastruttura viaria il suo principale ostacolo allo spostamento. Di contorno ai rospi, sempre in questo punto, si trovano a cercare di mantenere un collegamento ecologico tra le due zone agricole in questione, ricci, ramarri e natrici. Inoltre si prevede di collocare numerose siepi e filari in queste aree per aumentare la mobilità delle specie.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione dell'effetto barriera di infrastrutture viarie secondarie: posizionamento di filari di vegetazione arbustiva con effetto anti-disturbo e per l'innalzamento delle traiettorie di volo dell'avifauna;</li> <li>• Riduzione dell'effetto barriera di infrastrutture viarie secondarie: posizionamento di barriera anti-attraversamento nel tratto stradale interessato da traslazione di piccola fauna terricola;</li> <li>• Riduzione del disturbo derivante alla fauna presente dalle lavorazioni industriali e dall'agricoltura meccanizzata: posizionamento di filari di vegetazione arbustiva fruttifera e con effetto fitodepurante;</li> <li>• Costituzione di stepping-stones per gli invertebrati impollinatori;</li> <li>• Realizzazione di muretti a secco.</li> <li>• Creazione di <b>siepi filtranti e fasce tampone</b>, costituite prevalentemente da specie baccifere, che abbiano la duplice funzione di fornire cibo e rifugio all'avifauna ed alla microfauna (moscardino), ma anche di filtrare e depurare l'acqua delle zone agricole o urbanizzate (industriali) circostanti prima che giunga nel corso d'acqua. Per la vivaistica si prevede di coinvolgere ERSAF, al fine di avvalersi di specie autoctone certificate.</li> </ul> <p><a href="#">Creazione di stepping-stones per impollinatori e microfauna</a></p> <p>Lungo via Edison sono presenti numerose situazioni in cui è possibile creare delle fasce arbustate/alberate lungo i muri di cinta di aziende o ai lati della viabilità (420 ml), che avrebbero le funzioni sopra descritte.</p> <p>Inoltre è presente un relitto stradale di 4.390 mq che si vorrebbe riqualificare con vegetazione arboreo-arbustiva ed erbacea baccifera/mellifera, a formare un punto di appoggio, rifugio e approvvigionamento di cibo sia per insetti impollinatori che per microfauna e uccelli.</p> <p><a href="#">Sottopasso Faunistico in loc. Cortine (Nave)</a></p> <p>L'azione prevede di realizzare un sottopassaggio attraverso la posa di un tunnel composto da moduli prefabbricati in polimero di cemento. Il posizionamento del sottopassaggio sarà abbinato alla creazione di barriere specifiche che impediscano l'attraversamento della strada da parte degli anfibi e li spingano verso l'ingresso del sottopasso stradale.</p>
------------------------------	--



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione dell'effetto barriera di infrastrutture viarie secondarie: costruzione di un sottopasso stradale per la trasmigrazione di fauna terricola;</li> <li>• Riduzione dell'effetto barriera di infrastrutture viarie secondarie: posizionamento di barriera anti-attraversamento nel tratto stradale interessato da trasmigrazione di piccola fauna terricola.</li> </ul> <p>Riqualificazione Parco Caprim</p> <p>In contiguità con via Edison ed il sottopasso faunistico si ricollega il corso del fiume Garza e, sulla sponda opposta, il parco urbano Caprim, che presenta grandi potenzialità naturalistiche, data la sua posizione adiacente al fiume, ma che ad oggi si presenta piuttosto spoglio e con vegetazione degradata. La riqualificazione con finalità naturalistica prevede la piantumazione di essenze baccifere e mellifere adatta fornire cibo a uccelli, micromammiferi e insetti impollinatori e l'installazione di cassette nido, bat box e bugs hotel.</p> <p>Comunicazione e divulgazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di laboratori didattici presso le scuole primarie e secondarie di primo grado del comune di Nave sul tema della Rete Ecologica con escursione in loco.</li> </ul>
Costo intervento (comprensivo di iva)	€ 200.000 incluse spese tecniche, progettazione, governance, rendicontazione e comunicazione.
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	<p>L'area di intervento è confinante con 2 aree protette:</p> <p><b>L'Altopiano di Cariadeghe</b>, SIC IT2070018 e Monumento Naturale, è un'area protetta di particolare rilevanza, sia per la geomorfologia carsica unica in Lombardia, sia per la fauna specifica che qui si riproduce, in particolare chiroteri ed entomofauna ipogea endemica. L'area si sviluppa sul territorio del Comune di Serle, che è anche l'Ente Gestore. Il SIC si trova in contiguità con la Valle del Garza, a monte, ed è caratterizzato da un peculiare ambiente carsico e dalla presenza di numerose grotte in cui si riscontrano importanti colonie di chiroteri (accertata la presenza di 12 specie di cui 7 inserite nell'Allegato IV della Direttiva Habitat). I delicati habitat peculiari quali sono gli ambienti ipogei di Cariadeghe, ospitano inoltre specie endemiche di entomofauna ipogea, alcune uniche di specifiche grotte (<i>Lessinodytes glacialis</i> al Bus en banda al Bus del Gel e <i>Dendrocoelum italicum</i>, <i>Prionosoma grottolei</i>, <i>Duvalius boldorii</i> del Buco del Budrio. E' infine dimostrato da studi idrologici il collegamento sotterraneo tra l'acqua che si infila negli inghiottitoi dell'Altopiano e quella che sgorga a valle da varie sorgenti che convogliano poi nel Garza.</p> <p>Il <b>PLIS Parco delle Colline di Brescia</b> comprende i comuni di Brescia, Rezzato, Bovezzo, Collebeato, Rodengo Saiano, Cellatica ed ha una funzione di raccordo tra la pianura e le Prealpi, le zone boscate e prative a contorno della città di Brescia. Ha un'estensione di 4.000 ettari e un'altitudine che varia da 190 a 960 metri s.l.m. La collocazione di questa porzione di territorio in strettissima vicinanza e connessione con una area fortemente antropizzata, costituisce un elemento chiave sia dal punto di vista ecologico che fruitivo e culturale: rappresenta infatti il primo e più immediato lembo di naturalità a ridotto della città, luogo di svago e sport, ma anche meta di gite scolastiche ed uscite didattiche (è infatti raggiungibile a piedi o con brevi tragitti dei mezzi pubblici da decine di scuole).</p>
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pista ciclabile del Garza che connette la città di Brescia alla valle del Garza.</li> <li>• PLIS Parco delle Colline di Brescia, che viene molto utilizzato per la didattica e l'Educazione Ambientale delle scuole dei comuni di Brescia, Bovezzo, Nave.</li> <li>• Scuola Primaria Anna Frank (adiacente al parco Caprim)</li> <li>• Oratorio di Muratello Parrocchia S. Francesco</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scuola Cinofila Kimba (lungo via Edison)</li></ul>
Foto (dell'area di intervento allo stato attuale)	

Cronoprogramma: ipotesi inizio lavori settembre 2024 - fine lavori marzo 2025.  
N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteorologiche.

Ente	Comunità Montana di Valle Trompia
Nome intervento	<b>Riqualificare il “Corridoio Fluviale Alto Garza” – AZIONE 3: RIQUALIFICAZIONE PARCO CIVICO DEL GARZA</b>
Sede intervento	Comune di Nave - Valle Trompia (Provincia di Brescia)
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	Area parco urbano da riqualificare a fini naturalistici: mq 13.327
Proprietà areale di intervento	Terreni di proprietà comunale, lungo il corso del fiume Garza
Breve descrizione intervento	<p>Il Parco Garza, situato lungo le sponde del Torrente Garza, offre grandi potenzialità per la creazione di habitat diversificati adatti ad ospitare diverse specie faunistiche, anche in ragione della posizione adiacente al corso d’acqua ed in connessione con la scarsa vegetazione perifluviale.</p> <p>Si prevede la riqualificazione del parco urbano con la creazione di “isole vegetazionali” diversificate, il potenziamento della fascia arboreo-arbustiva perifluviale, l’inserimento di specie erbacee attrattive per gli insetti impollinatori, in particolare le api (vista la vicinanza con un altro parco urbano a loro dedicato).</p> <p>L’intervento sarà arricchito dal posizionamento di bugs hotel e cassette nido sugli alberi più maturi.</p> <p>E’ prevista anche la realizzazione di una passerella ciclopedonale per rendere fruibile il parco dalla pista ciclabile che passa nelle vicinanze ed intercettare così i potenziali frequentatori del vicino skate-park e del campo sportivo comunale.</p> <p><b>Comunicazione e divulgazione</b> Realizzazione di una mostra fotografica su flora e fauna del Fiume Garza</p>
Costo intervento (comprensivo di iva)	€ 350.000 incluse spese tecniche, progettazione, governance, rendicontazione e comunicazione.


<p>Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)</p>	<p>L'area di intervento si trova nelle vicinanze di 2 aree protette:  <b>L'Altopiano di Cariadeghe</b>, SIC IT2070018 e Monumento Naturale, è un'area protetta di particolare rilevanza, sia per la geomorfologia carsica unica in Lombardia, sia per la fauna specifica che qui si riproduce, in particolare chiroteri ed entomofauna ipogea endemica. L'area si sviluppa sul territorio del Comune di Serle, che è anche l'Ente Gestore. Il SIC si trova in contiguità con la Valle del Garza, a monte, ed è caratterizzato da un peculiare ambiente carsico e dalla presenza di numerose grotte in cui si riscontrano importanti colonie di chiroteri (accertata la presenza di 12 specie di cui 7 inserite nell'Allegato IV della Direttiva Habitat). I delicati habitat peculiari quali sono gli ambienti ipogei di Cariadeghe, ospitano inoltre specie endemiche di entomofauna ipogea, alcune uniche di specifiche grotte (<i>Lessinodytes glacialis</i> al Bus en banda al Bus del Gel e <i>Dendrocoelum italicum</i>, <i>Prionosoma grottolei</i>, <i>Duvalius boldorii</i> del Buco del Budrio. E' infine dimostrato da studi idrologici il collegamento sotterraneo tra l'acqua che si infila negli inghiottitoi dell'Altopiano e quella che sgorga a valle da varie sorgenti che convogliano poi nel Garza.</p> <p>Il <b>PLIS Parco delle Colline di Brescia</b> comprende i comuni di Brescia, Rezzato, Bovezzo, Collebeato, Rodengo Saiano, Cellatica ed ha una funzione di raccordo tra la pianura e le Prealpi, le zone boscate e prative a contorno della città di Brescia. Ha un'estensione di 4.000 ettari e un'altitudine che varia da 190 a 960 metri s.l.m. La collocazione di questa porzione di territorio in strettissima vicinanza e connessione con una area fortemente antropizzata, costituisce un elemento chiave sia dal punto di vista ecologico che fruitivo e culturale: rappresenta infatti il primo e più immediato lembo di naturalità a ridosso della città, luogo di svago e sport, ma anche meta di gite scolastiche ed uscite didattiche (è infatti raggiungibile a piedi o con brevi tragitti dei mezzi pubblici da decine di scuole).</p>
<p>Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Pista ciclabile del Garza che connette la città di Brescia alla valle del Garza.</li> <li>● PLIS Parco delle Colline di Brescia, che viene molto utilizzato per la didattica e l'Educazione Ambientale delle scuole dei comuni di Brescia, Bovezzo, Nave.</li> <li>● Parco delle Api (parco urbano comunale dedicato alle api, piantumato con alberi e arbusti melliferi, con finalità didattica e fruitiva.</li> <li>● Centro Sportivo Comunale</li> <li>● Skate Park</li> <li>● Sede ANA gruppo Alpini Nave</li> <li>● Oratorio di Muratello Parrocchia S. Francesco</li> </ul>
<p>Foto (dell'area di intervento allo stato attuale)</p>	

Cronoprogramma: ipotesi inizio lavori settembre 2024 - fine lavori aprile 2025 .

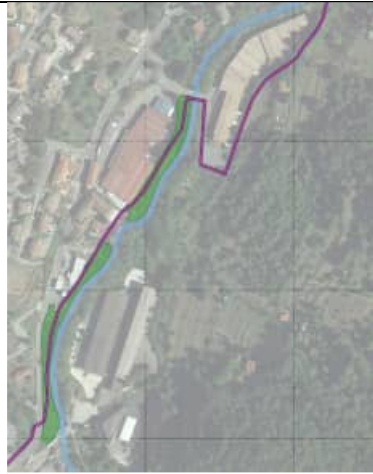
N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche.




Ente	Comunità Montana di Valle Trompia
Nome intervento	<b>Riqualificare il “Corridoio Fluviale Alto Garza” – AZIONE 4: POTENZIAMENTO OASI DELLE API</b>
Sede intervento	Comune di Nave - Valle Trompia (Provincia di Brescia)
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	Parco delle Api, vegetazione da potenziare: mq 4.297 Fascia arborea da creare: ml 232
Proprietà areale di intervento	Terreni di proprietà comunale
Breve descrizione intervento	<p>Il Parco delle Api è collocato lungo le sponde del torrente Garza, in adiacenza ad un altro parco urbano (Parco Garza) e ad un terreno di proprietà comunale oggi coltivato a prato.</p> <p>Il Parco delle Api, fortemente voluto dall’Amministrazione Comunale, ha finalità didattiche, fruibili e di supporto agli insetti impollinatori, sempre più a rischio; attualmente sono presenti circa 10 arnie.</p> <p>Si intende potenziare la fascia vegetale perifluviale con un collegamento arborato costituito da specie gradite agli insetti che connetta il Parco delle Api con il Parco urbano del Garza, in modo da aumentare la connettività del corridoio fluviale anche per le altre specie faunistiche potenziali.</p> <p>Nello specifico si intende realizzare un doppio filare arborato in sponda sinistra idraulica sfruttando parte del terreno a prato.</p> <p>Infine si intende potenziare la vegetazione attualmente presente nel Parco delle Api, recentemente piantumato con specie arboree da frutto, con piante erbacee tappezzanti a bassissima manutenzione e richiesta idrica, con fioriture gradite alle api.</p> <p><u>Comunicazione e divulgazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di percorsi didattici sulle api presso le scuole primarie e secondarie di primo grado dei comuni coinvolti;</li> <li>• Produzione di materiale informativo (brochure) e installazione di pannelli didattici sulle api.</li> </ul>
Costo intervento (comprensivo di iva)	€50.000 incluse spese tecniche, progettazione, governance, rendicontazione e comunicazione.

<p>Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)</p>	<p>L'area di intervento è confinante con 2 aree protette:  <b>L'Altopiano di Cariadeghe</b>, SIC IT2070018 e Monumento Naturale, è un'area protetta di particolare rilevanza, sia per la geomorfologia carsica unica in Lombardia, sia per la fauna specifica che qui si riproduce, in particolare chiroteri ed entomofauna ipogea endemica. L'area si sviluppa sul territorio del Comune di Serle, che è anche l'Ente Gestore. Il SIC si trova in contiguità con la Valle del Garza, a monte, ed è caratterizzato da un peculiare ambiente carsico e dalla presenza di numerose grotte in cui si riscontrano importanti colonie di chiroteri (accertata la presenza di 12 specie di cui 7 inserite nell'Allegato IV della Direttiva Habitat). I delicati habitat peculiari quali sono gli ambienti ipogei di Cariadeghe, ospitano inoltre specie endemiche di entomofauna ipogea, alcune uniche di specifiche grotte (<i>Lessinodytes glacialis</i> al Bus en banda al Bus del Gel e <i>Dendrocoelum italicum</i>, <i>Prionosoma grottoloi</i>, <i>Duvalius boldorii</i> del Buco del Budrio. E' infine dimostrato da studi idrologici il collegamento sotterraneo tra l'acqua che si infila negli inghiottitoi dell'Altopiano e quella che sgorga a valle da varie sorgenti che convogliano poi nel Garza.  Il <b>PLIS Parco delle Colline di Brescia</b> comprende i comuni di Brescia, Rezzato, Bovezzo, Collebeato, Rodengo Saiano, Cellatica ed ha una funzione di raccordo tra la pianura e le Prealpi, le zone boscate e prative a contorno della città di Brescia. Ha</p>
	<p>un'estensione di 4.000 ettari e un'altitudine che varia da 190 a 960 metri s.l.m. La collocazione di questa porzione di territorio in strettissima vicinanza e connessione con una area fortemente antropizzata, costituisce un elemento chiave sia dal punto di vista ecologico che fruitivo e culturale: rappresenta infatti il primo e più immediato lembo di naturalità a ridosso della città, luogo di svago e sport, ma anche meta di gite scolastiche ed uscite didattiche (è infatti raggiungibile a piedi o con brevi tragitti dei mezzi pubblici da decine di scuole).</p>
<p>Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Pista ciclabile del Garza che connette la città di Brescia alla valle del Garza.</li> <li>● PLIS Parco delle Colline di Brescia, che viene molto utilizzato per la didattica e l'Educazione Ambientale delle scuole dei comuni di Brescia, Bovezzo, Nave.</li> <li>● Centro Sportivo Comunale</li> <li>● Skate Park</li> <li>● Sede ANA gruppo Alpini Nave</li> <li>● Oratorio di Muratello Parrocchia S. Francesco</li> </ul>
<p>Foto (dell'area di intervento allo stato attuale)</p>	

Cronoprogramma: ipotesi inizio lavori aprile 2024 - fine lavori giugno 2024.  
N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche.

Ente	Comunità Montana di Valle Trompia
Nome intervento	<b>Riqualificare il "Corridoio Fluviale Alto Garza" – AZIONE 5: PERCORSO NATURALISTICO DELLA CARTIERA LOC. FOLLO</b>
Sede intervento	Comune di Caino - Valle Trompia (Provincia di Brescia)
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	Area di riqualificazione vegetazionale: mq 5.882
Proprietà areale di intervento	Terreni di proprietà comunale o demaniale, lungo il corso del fiume Garza (scarpate e fascia di rispetto del fiume, vasca di laminazione attigua al fiume)
Breve descrizione intervento	<p>L'abitato di Caino è collocato alla base del versante, a monte della strada provinciale che ne segna il limite di separazione con la zona fluviale. Di fatto la popolazione non ha accesso al fiume, benchè la distanza sia molto limitata, perché i sentieri e i tracciati esistenti versano in stato di grave abbandono e non sono più praticabili. Questo comporta anche l'abbandono di aree residuali e di scarpata, un tempo mantenute dall'uomo, e che ora risentono dell'incuria (rovi, piante deperienti, rifiuti, piccoli smottamenti).</p> <p>L'idea progettuale è di riqualificare il percorso naturalistico in Loc. Follo, situato a monte dell'abitato, in prossimità della scarpata fluviale, riqualificando al contempo la vegetazione presente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eliminazione di vegetazione infestante (Rovi e lianose)</li> <li>• Eliminazione vegetazione alloctona infestante (bambù)</li> <li>• Messa a dimora di piante autoctone planiziali, baccifere, mellifere</li> <li>• Consolidamento della scarpata per evitare smottamenti</li> <li>• Installazione di nidi artificiali per Martin pescatore in prossimità dei ponti</li> <li>• Installazione di cassette nido specie-specifiche sugli alberi più maturi.</li> <li>• Installazione di bugs hotel lungo il percorso</li> </ul> <p><b>Comunicazione e divulgazione</b> Installazione di bacheche didattiche lungo il percorso.</p>
Costo intervento (comprensivo di iva)	€100.000 incluse spese tecniche, progettazione, governance, rendicontazione e comunicazione.

<p>Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)</p>	<p>L'area di intervento è confinante con 2 aree di pregio naturalistico:  <b>L'Altopiano di Cariadeghe</b>, SIC IT2070018 e Monumento Naturale, è un'area protetta di particolare rilevanza, sia per la geomorfologia carsica unica in Lombardia, sia per la fauna specifica che qui si riproduce, in particolare chiroteri ed entomofauna ipogea endemica. L'area si sviluppa sul territorio del Comune di Serle, che è anche l'Ente Gestore. Il SIC si trova in contiguità con la Valle del Garza, a monte, ed è caratterizzato da un peculiare ambiente carsico e dalla presenza di numerose grotte in cui si riscontrano importanti colonie di chiroteri (accertata la presenza di 12 specie di cui 7 inserite nell'Allegato IV della Direttiva Habitat). I delicati habitat peculiari quali sono gli ambienti ipogei di Cariadeghe, ospitano inoltre specie endemiche di entomofauna ipogea, alcune uniche di specifiche grotte (<i>Lessinodytes glacialis</i> al Bus en banda al Bus del Gel e <i>Dendrocoelum italicum</i>, <i>Prionosoma grottolei</i>, <i>Duvalius boldorii</i> del Buco del Budrio. E' infine dimostrato da studi idrologici il collegamento sotterraneo tra l'acqua che si infila negli inghiottitoi dell'Altopiano e quella che sgorga a valle da varie sorgenti che convogliano poi nel Garza.  La <b>Val Bertone</b>, valle laterale della valle del Garza, poco a nord dell'abitato di Caino, conserva elementi di pregio naturalistico quali il gambero di fiume autoctono, picchio nero, biancone, diverse specie di orchidee, alcune formazioni vegetazionali particolari tipiche di suoli calcarei ed è sito di riproduzione di numerosi anfibi tra cui la salamandra pezzata. E' classificata come Elemento di primo livello della RER.</p>
<p>Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile,</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pista ciclabile del Garza che connette la città di Brescia alla valle del Garza.</li> <li>• Biblioteca comunale "Flavio Emer"</li> <li>• Asilo Infantile Abramo Loda</li> </ul>
<p>attività didattica nelle scuole)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oratorio con Sala della Comunità</li> <li>• Scuola Primaria Giovanni Paolo II</li> <li>• Municipio</li> </ul>
<p>Foto (dell'area di intervento allo stato attuale)</p>	

Cronoprogramma: ipotesi inizio lavori settembre 2024 - fine lavori febbraio 2025.  
N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche.


**Parco Alto Garda Bresciano (BS)**

<b>Interventi</b>	<b>Costo (€)</b>
1 – “Fagus, Pinus e Rhododendron” Ripristino area boscata Magasa – Comune di Magasa (BS)	100.000
2 – “Fagus” Ripristino area boscata Vestino – Comune di Valvestino (BS)	100.000

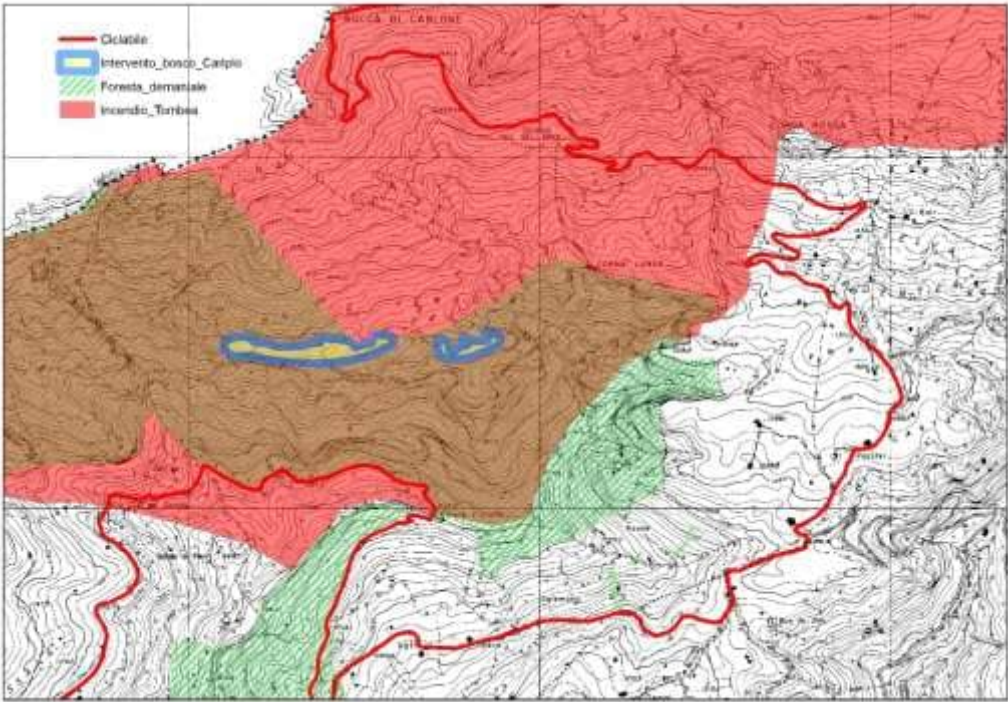


Ente	COMUNITA' MONTANA PARCO ALTO GARDA BRESCIANO
Nome intervento	Intervento di ripristino area boscata percorsa dal fuoco habitat 91K0: Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> , e 4070*: Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-hododendretum hirsuti)
Sede intervento	Parco regionale Alto Garda Bresciano e Comune di Magasa (BS)
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	TOTALE MQ 76.843,00, di cui: mq 68.473 per habitat 4070* e mq 8.370 per habitat 91K0.
Proprietà areale di intervento	Area di proprietà del comune di Magasa
Breve descrizione intervento	<p>Trattasi di un intervento di ripristino del bosco danneggiato dall'incendio, avvenuto a marzo 2022, che ha interessato habitat 91K0, attraverso: opere di taglio del materiale danneggiato e schiantato su versanti colpiti (abbattimento, allestimento, concentrazione, esbosco); rinnovazione artificiale localizzata (apertura buche, acquisto e messa a dimora di piantine forestali autoctone certificate) con densità da 701 a 900 piante/ha, rinverdimenti localizzati per il ripristino delle piste forestali (opere funzionali anche per prevenzione degli incendi boschivi). Il costo comprende anche il ripristino di eventuali sentieri.</p> <p>Per la boscaglia di Pino mugo e Rhododendron si prevede l'allontanamento del materiale morto al fine di favorire la ricrescita dello strato erbaceo.</p>

Costo intervento (comprensivo di iva)	<b>100.000,00</b>
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	<p>L'area di intervento è all'interno della ZSC IT2070021 "Valvestino" e rappresenta un ampio settore interno del territorio del Parco dell'Alto Garda Bresciano. Lo sviluppo altitudinale è ampio, questo favorisce la presenza di numerose comunità vegetali, articolate secondo fasce altitudinali differenti in orizzonti di vegetazione. Nella zona che comprende l'alta Valvestino sono note complessivamente ben ventuno specie vegetali endemiche, delle quali otto incluse come "rare" nella Lista Rossa mondiale IUCN delle piante considerate minacciate di estinzione e che necessitano quindi di assoluta protezione. La ZSC ospita un'elevata ricchezza di specie faunistiche di interesse comunitario con una posizione di rilievo occupata dalla classe degli uccelli, che comprende numerose specie nidificanti, sia residenti che migratrici. L'area è inoltre un importante punto di convergenza delle correnti migratorie autunnali e primaverili. Tra i rapaci si possono citare biancone <i>Circaetus gallicus</i>, falco pecchiaiolo <i>Pernis apivorus</i>, falco pellegrino <i>Falco peregrinus</i>, nibbio bruno <i>Milvus migrans</i>, gufo reale <i>Bubo bubo</i>, civetta capogrosso <i>Aegolius funereus</i>. Tra i galliformi di montagna vi è il gallo cedrone <i>Tetrao urogallus</i>. L'entomofauna è ricca e diversificata, comprendendo specie di grande interesse conservazionistico specialmente tra i lepidotteri, come ad esempio <i>Coenonympha oedippus</i>, <i>Maculinea arion</i>, <i>Maculinea rebeli</i>, <i>Parnassius apollo tombeanensis</i>.</p>
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	<p>Nei pressi della faggeta e del mugheto passa la pista ciclabile in corso di realizzazione che unisce il comune di Riva del Garda e il lago d'Idro attraverso i comuni di : Riva del Garda, Limone s/G, Tremosine, Magasa e Valvestino.</p> <p>Scopo del progetto di realizzazione della ciclabile è la creazione di una rete ciclabile (attraverso la manutenzione e l'ampliamento di tracciati preesistenti) allo scopo d'incentivare l'utilizzo in sicurezza della bicicletta (mobilità sostenibile) ed una più estesa fruizione del territorio del Parco Alto Garda Bresciano (PAGB), con la prospettiva di un'integrazione in una più vasta rete ciclabile regionale ed interregionale.</p> <p>I tracciati individuati coincidono con percorsi facenti parte della rete escursionistica del Parco AGB, strumentali alla divulgazione di specifiche peculiarità di carattere ambientale, vegetazionale, faunistico, culturale - etnografico, storico ed altro, favorendo così la scoperta degli aspetti più caratteristici che il territorio presenta. I tracciati ciclabili potenziano l'offerta turistica dell'entroterra montano, favorendo un settore economico di sviluppo sostenibile, che fungerà da volano per la tutela del territorio e contro il progressivo spopolamento della montagna.</p> <p>Nel Comune di Magasa sono previsti lavorazioni per rendere percorribile ed in sicurezza la viabilità escursionistica che dalla località Vott sale fino alle vette dei Monti Tombea e Caplone. Verranno inoltre posizionate 3 nuove aree pic-nic consistenti in tavolo e panche con schienale in legno massello scortecciato di castagno, sarà creata una nuova fontana in pietra locale collegata all'acquedotto comunale e si realizzerà un muro in pietrame a secco, come delimitazione di un pozzo il località Malga Tombea.</p> <p>Termina l'opera il posizionamento di una struttura portabiciclette in legno scortecciato di castagno o larice e la posa di 2 nuovi pali in legno di castagno e 18 nuove frecce indicatrici lungo l'itinerario.</p> <p>I lavori sono tutt'ora in corso di completamento e prevedono anche un'importante azione di pubblicizzazione, promozione e divulgazione culturale.</p>

<p>Eventuali altre informazioni utili</p>	<p>Le formazioni arbustive e basifile di pino mugo sono probabilmente l'espressione più caratteristica del paesaggio delle Alpi sudorientali e forse ciò giustifica la qualifica di habitat prioritario. Oltre all'orizzonte subalpino, in cui spesso ricoprono le estesi coltri detritiche alla base delle pareti verticali, le mughete scendono sui versanti impervi fino a raggiungere i greti ghiaiosi dei fondovalle nelle aree a microclima più freddo e con maggiore permanenza della neve. Caratteristica di questa comunità, pioniera ma lungamente durevole, è la tolleranza alle frequenti e repentine variazioni delle condizioni di umidità (suoli a drenaggio molto rapido, soggetti a ruscellamento, talvolta sovralluvionati, ma anche con evidenti fenomeni di siccità estiva) e di temperatura (forti escursioni termiche diurne). Il diverso grado di copertura arbustiva del suolo indica la successione da stadi più primitivi (nettamente basifili) a quelli più maturi in cui la progressiva decalcificazione è segnalata dall'aumento di <i>Rhododendron ferrugineum</i> e <i>Vaccinium</i> sp.</p>
<p>Foto dell'area di intervento allo stato attuale</p>	<div style="text-align: center;">  </div> <p>Immagini di repertorio</p>

N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche.

Ente	COMUNITA' MONTANA PARCO ALTO GARDA BRESCIANO
Nome intervento	Intervento di ripristino area boscata percorsa dal fuoco habitat 91K0 Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i>
Sede intervento	Comune di Valvestino (BS)
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	Mq 30.546,00
Proprietà areale di intervento	Area demaniale (foresta demaniale in gestione ad ERSAF)
Breve descrizione intervento	Trattasi di un intervento di ripristino del bosco danneggiato dall'incendio avvenuto a marzo 2022, attraverso: opere di taglio del materiale danneggiato e schiantato su versanti colpiti (abbattimento, allestimento, concentramento, esbosco); rinnovazione artificiale localizzata (apertura buche, acquisto e messa a dimora di piantine forestali autoctone certificate) con densità da 701 a 900 piante/ha, rinverdimenti localizzati per il ripristino delle piste forestali (opere funzionali anche per prevenzione degli incendi boschivi). Il costo comprende anche il ripristino di eventuali sentieri.
Costo intervento (comprensivo di iva)	<b>€ 100.000,00</b>
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	L'area di nostro intervento è all'interno della ZSC IT2070021 "Valvestino" rappresenta un ampio settore interno del territorio del Parco dell'Alto Garda Bresciano. Lo sviluppo altitudinale è ampio, questo favorisce la presenza di numerose comunità vegetali, articolate secondo fasce altitudinali differenti in orizzonti di vegetazione. Nella zona che comprende l'alta Valvestino sono note complessivamente ben ventuno specie vegetali endemiche, delle quali otto incluse come "rare" nella Lista Rossa mondiale IUCN delle piante considerate minacciate di estinzione e che necessitano quindi di assoluta protezione. La ZSC ospita un'elevata ricchezza di specie

	<p>faunistiche di interesse comunitario con una posizione di rilievo occupata dalla classe degli uccelli, che comprende numerose specie nidificanti, sia residenti che migratrici. L'area è inoltre un importante punto di convergenza delle correnti migratorie autunnali e primaverili. Tra i rapaci si possono citare biancone <i>Circaetus gallicus</i>, falco pecchiaiolo <i>Pernis apivorus</i>, falco pellegrino <i>Falco peregrinus</i>, nibbio bruno <i>Milvus migrans</i>, gufo reale <i>Bubo bubo</i>, civetta capogrosso <i>Aegolius funereus</i>. Tra i galliformi di montagna vi è il gallo cedrone <i>Tetrao urogallus</i>. L'entomofauna è ricca e diversificata, comprendendo specie di grande interesse conservazionistico specialmente tra i lepidotteri, come ad esempio <i>Coenonympha oedippus</i>, <i>Maculinea arion</i>, <i>Maculinea rebeli</i>, <i>Parnassius apollo tombeanensis</i>.</p>
<p>Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)</p>	<p>Nei pressi della faggeta passa la pista ciclabile in corso di realizzazione che unisce il comune di Riva del Garda e il lago d'Idro attraverso i comuni di: Riva del Garda, Limone s/G, Tremosine, Magasa e Valvestino.</p> <p>Scopo del progetto di realizzazione della ciclabile è la creazione di una rete ciclabile (attraverso la manutenzione e l'ampliamento di tracciati preesistenti) allo scopo d'incentivare l'utilizzo in sicurezza della bicicletta (mobilità sostenibile) ed una più estesa fruizione del territorio del Parco Alto Garda Bresciano (PAGB), con la prospettiva di un'integrazione in una più vasta rete ciclabile regionale ed interregionale.</p> <p>I tracciati individuati coincidono con percorsi facenti parte della rete escursionistica del Parco AGB, strumentali alla divulgazione di specifiche peculiarità di carattere ambientale, vegetazionale, faunistico, culturale - etnografico, storico ed altro, favorendo così la scoperta degli aspetti più caratteristici che il territorio presenta. I tracciati ciclabili potenziano l'offerta turistica dell'entroterra montano, favorendo un settore economico di sviluppo sostenibile, che fungerà da volano per la tutela del territorio e contro il progressivo spopolamento della montagna.</p> <p>Nel Comune di Valvestino è prevista la sistemazione di quattro tracciati, facenti parte della ciclabile.</p> <p>Il primo tratto prevede il ripristino di un'antica via di percorrenza che collega i prati del Monte Stino con l'abitato do Moerna.</p> <p>Il secondo tratto prevede la sistemazione della viabilità di collegamento tra la località Fienile Lombardi, nel Comune di Capovalle e l'abitato do Moerna.</p> <p>Il terzo tratto prevede il ripristino del collegamento tra Bocca di Valle e Armo.</p> <p>Nell'ultimo tratto, in località Vott, il progetto prevede delle ricariche con misto granulare calcareo stabilizzato, laddove la cattiva gestione delle acque meteorologiche ha scavato il piano viabile.</p> <p>Termina l'opera il posizionamento di una struttura portabiciclette in legno scortecciato di castagno o larice e la posa di 8 nuovi pali in legno di castagno e 17 nuove frecce indicatrici lungo l'itinerario.</p>



Foto dell'area di intervento allo stato attuale



N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche.

**Comunità Montana di Valle Camonica (BS)**

<b>Interventi</b>	<b>Costo (€)</b>
1 – “Il torrente Ogiolo” Realizzazione del sentiero naturalistico del torrente Ogiolo – Comune di Darfo Boario Terme (BS)	300.000
2 – “Ripristino forestale lungo la ciclovía dell’Oglio” – Comune di Darfo Boario Terme (BS)	150.000


Ente	Comunità Montana di Valle Camonica
Nome intervento	Realizzazione del sentiero naturalistico dell'Ogliolo
Sede intervento	Comune di Darfo Boario Terme - Brescia
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	ha 3,00
Proprietà areale di intervento	Comune di Darfo Boario Terme e proprietà privata
Breve descrizione intervento	L'intervento prevede la realizzazione di un percorso pedonale attrezzato in sponda sinistra al Torrente Ogliolo, tra il medesimo ed il retrostante versante del Monticolo, interconnettendo la ciclovia del fiume Oglio con l'area del Centro Congressi di Boario Terme.
Costo intervento (comprensivo di iva)	€ 300.000,00
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	Vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea tipica degli ambienti fluviali pianiziali e presenza di gambero di fiume.
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	L'area è adiacente alla ciclovia dell'Oglio ed al centro abitato di Boario Terme per cui la fruizione è molto elevata.
Eventuali altre informazioni utili	L'intervento è strettamente interconnesso con i successivi.

Foto (area di intervento allo stato attuale)



Cronoprogramma progetto esecutivo 100 giorni, realizzazione lavori 10 giorni.  
N.B Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche.


Ente	Comunità Montana di Valle Camonica
Nome intervento	Recupero dei popolamenti forestali demaniali attigui alla ciclovia dell'Oglio
Sede intervento	Comune di Darfo Boario Terme - Brescia
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	ha 3,00
Proprietà areale di intervento	Demanio fluviale regionale
Breve descrizione intervento	In località Isola verrà realizzato un nuovo tracciato della ciclovia dell'Oglio che interessa fasce boscate ripariali che necessitano di urgenti interventi di riqualificazione finalizzati al miglioramento della fruizione.
Costo intervento (comprensivo di iva)	€ 150.000,00
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	Vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea tipica degli ambienti fluviali planiziali.
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	Presenza della ciclovia dell'Oglio, dello stadio e della piscina di Darfo Boario Terme, è ubicato nel cuore della città.



Foto (dell'area di intervento allo stato attuale)



Cronoprogramma: progetto esecutivo 60 giorni, realizzazione lavori 90 giorni.

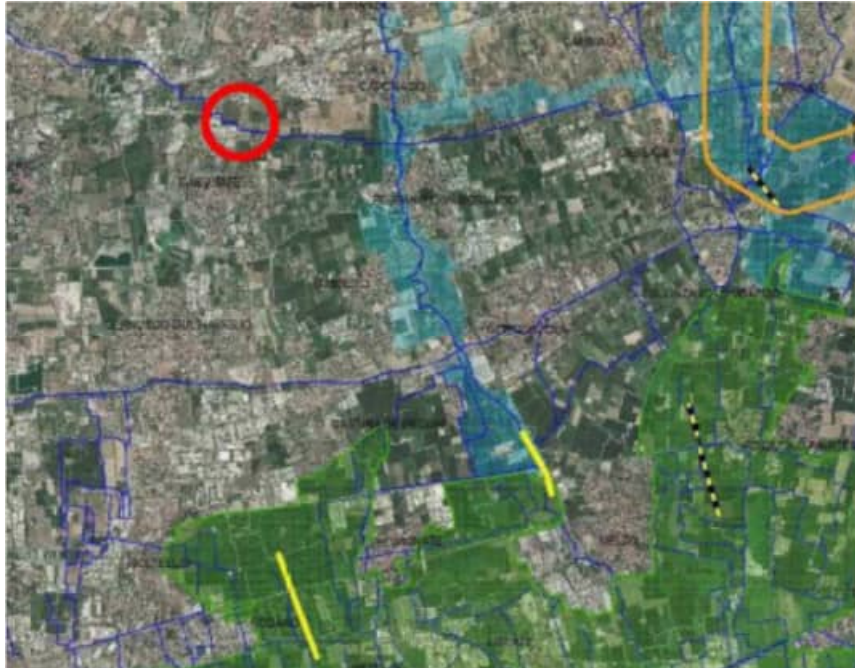
N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche.

### **Parco Agricolo Nord Est (MI e MB)**

<b>Interventi</b>	<b>Costo (€)</b>
1 – “Il volano” Riqualificazione naturalistica della vasca volano – Comune di Agrate Brianza (MB)	60.000
2 – “Il Villoresi 1” Riqualificazione naturalistica del bosco Villoresi – Comune di Carugate (MI)	70.000
3 – “Il Villoresi 2” Riqualificazione naturalistica del bosco Villoresi – Comune di Masate (MI)	75.000
4 – “Le foppe” Ripristino habitat umidi per anfibi – Comune di Cavenago di B.za (MB)	58.000

Ente	Parco Agricolo Nord Est
Nome intervento	Complesso vasca volano di Agrate Brianza (MB)
Sede intervento	Agrate -MB


Cartografia (estratto)

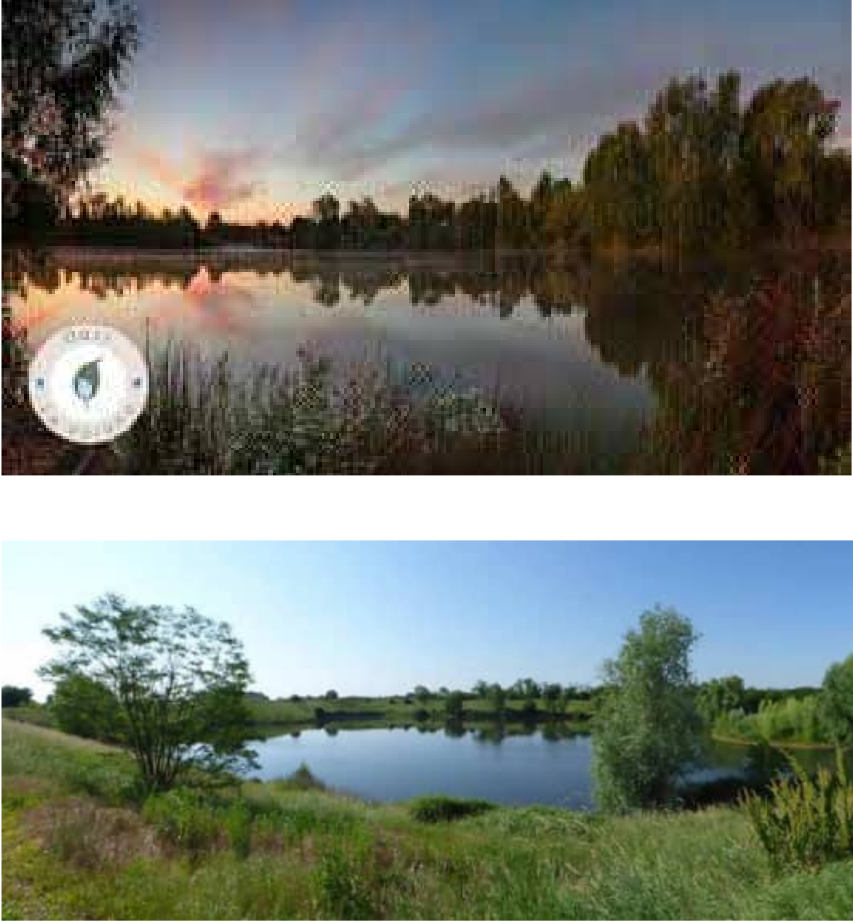


Estratto RER



Estratto PGT comune di Agrate

	 <p>Creazione nuova area umida per anfibi</p> <p>Creazione osservatorio avifauna</p> <p>Posizionamento posatoi cicogne</p> <p>Dettaglio localizzazione interventi</p>
Estensione areale di intervento	SUPERFICIE COMPLESSIVA: 52.168 mq
Proprietà areale di intervento	Proprietà comunale
Breve descrizione intervento	<p><b>Aspetti naturalistici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di un'area umida di circa 200 mq di superficie libera separata dallo specchio d'acqua principale</li> <li>• Allestimento di un habitat arboreo e arbustivo attorno alla pozza per favorire le popolazioni di anfibi</li> <li>• Posizionamento di nidi artificiali per attirare coppie di cicogne</li> </ul> <p><b>Aspetti fruitivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di un punto osservazione avifauna sulla collinetta a est della proprietà, in posizione sopraelevata</li> <li>• Rifacimento/manutenzione di tratti di percorsi interni</li> </ul> <p><b>Aspetti comunicazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cartellonistica informativa</li> <li>• Visite guidate</li> <li>• Materiale informativo e divulgativo</li> </ul>
Costo intervento (comprensivo di iva)	€ 60.000,00
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	<p><b>CRITICITA' DEL SITO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sponde del bacino idrico molto ripide e regolari</li> <li>• Assenza di ambienti idonee per ospitare popolazioni di anfibi</li> <li>• Assenza in zona di alberi di dimensioni significative e/o edifici alti e isolati</li> <li>• Limitate dimensione del sito, attualmente non in continuità fisica con altri ambienti di pregio naturalistico</li> </ul> <p><b>POTENZIALITA' DEL SITO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proprietà pubblica</li> <li>• Presenza di acqua costante</li> <li>• Presenza di ambienti idonei all'avifauna sia stanziale che migrante</li> <li>• Presenza accertata, anche se saltuaria, di esemplari di cicogna bianca in fase di alimentazione</li> </ul>

<p>Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Allestimenti per la fruizione parzialmente già realizzati (aula didattica, sedute, bacheche, punti di osservazione, etc.)</li> <li>•Area fruita e localmente ben nota</li> </ul> <p><a href="https://www.viaggiareinbrianza.it/provincia-di-monza/brianza-vimercatese/agrate-brianza/che-cosa-fare-ad-agrate-brianza-guida-per-turisti/">https://www.viaggiareinbrianza.it/provincia-di-monza/brianza-vimercatese/agrate-brianza/che-cosa-fare-ad-agrate-brianza-guida-per-turisti/</a></p> <p><a href="https://www.tripadvisor.it/Attraction_Review-g1423538-d17827840-Reviews-Vasca_Volano_di_Gae-Agrate_Brianza_Province_of_Monza_and_Brianza_Lombardy.html">https://www.tripadvisor.it/Attraction_Review-g1423538-d17827840-Reviews-Vasca_Volano_di_Gae-Agrate_Brianza_Province_of_Monza_and_Brianza_Lombardy.html</a></p> <p><a href="https://www.vorrei.org/ambiente/853-vasca-volano-di-agrate-un-autogrill-di-lusso-per-gli-uccelli.html">https://www.vorrei.org/ambiente/853-vasca-volano-di-agrate-un-autogrill-di-lusso-per-gli-uccelli.html</a></p>
<p>Eventuali altre informazioni utili</p>	<p><a href="https://www.facebook.com/groups/36627790753/?locale=it_IT">https://www.facebook.com/groups/36627790753/?locale=it_IT</a></p>
<p>Foto (dell'area di intervento allo stato attuale)</p>	

Cronoprogramma: ipotesi esecuzione lavori autunno 2024.

N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteorologiche.



Ente	Parco Agricolo Nord est
Nome intervento	Bosco Villorresi in Comune di Carugate (MI)
Sede intervento	Carugate (MI)
Cartografia (estratto)	 <p>Estratto PGT Carugate (MI)</p>  <p>Estratto ortofoto con localizzazione interventi</p>
Estensione areale di intervento	SUPERFICIE COMPLESSIVA: 15.000 mq
Proprietà areale di intervento	Proprietà comunale in convenzione al Parco

Breve descrizione intervento	<p>AZIONI PREVISTE</p> <p><b>Aspetti naturalistici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impermeabilizzazione della pozza più grande, circa 200 mq di superficie libera</li> <li>• Contenimento della vegetazione spondale alloctona (bambù)</li> <li>• Piantumazione di specie erbacee autoctone sia palustri che nemorali</li> <li>• Cure colturali per 3 stagioni vegetative</li> </ul> <p><b>Aspetti fruitivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di percorsi didattici tematici</li> <li>• Rifacimento/manutenzione di tratti di percorsi interni</li> </ul> <p><b>Aspetti comunicazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cartellonistica informativa</li> <li>• Visite guidate</li> <li>• Materiale informativo e divulgativo</li> </ul>
Costo intervento (comprensivo di iva)	€ 70.000,00
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	<p>CRITICITA' DEL SITO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di aree umide solo parzialmente impermeabilizzate e quindi con scarsa trattenuta delle acque piovane</li> <li>• Difficoltà nella regolazione del prelievo idrico dal Canale Villorosi</li> <li>• Banalizzazione del soprassuolo forestale e della componente nemorale</li> </ul> <p>POTENZIALITA' DEL SITO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proprietà pubblica in convenzione con l'Ente Parco</li> <li>• Possibilità di derivazione acqua dal canale Villorosi per alimentare le 2 pozze artificiali presenti attraverso una rete di canali esistenti</li> <li>• Interventi di impermeabilizzazione su una pozza già eseguiti</li> <li>• Presenza di popolazioni accertate di tritoni</li> </ul>
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	<p>CRITICITA' DEL SITO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Difficoltà di accesso per assenza di percorso protetto e posizione periferica in contesto industriale</li> </ul> <p>POTENZIALITA' DEL SITO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proprietà pubblica in convenzione con l'Ente Parco</li> <li>• Allestimenti per la fruizione parzialmente già realizzati (sedute, bacheche, etc.)</li> <li>• Area già interessata nel recente passato di interventi atti a favorire la fruizione soprattutto per utenze deboli e/o problematiche</li> </ul>
Eventuali altre informazioni utili	<p><a href="https://piuturismo.it/parchi/oasi/oasi-wwf-bosco-villoresi/">https://piuturismo.it/parchi/oasi/oasi-wwf-bosco-villoresi/</a></p> <p><a href="https://luoghi.italianbotanicalheritage.com/oasi-bosco-villoresi/">https://luoghi.italianbotanicalheritage.com/oasi-bosco-villoresi/</a></p> <p><a href="https://www.parcoagricolonorddest.it/index.php/progetti/radici/">https://www.parcoagricolonorddest.it/index.php/progetti/radici/</a></p>

Foto (dell'area di intervento allo stato attuale)





Canali derivazione dal Villoresi

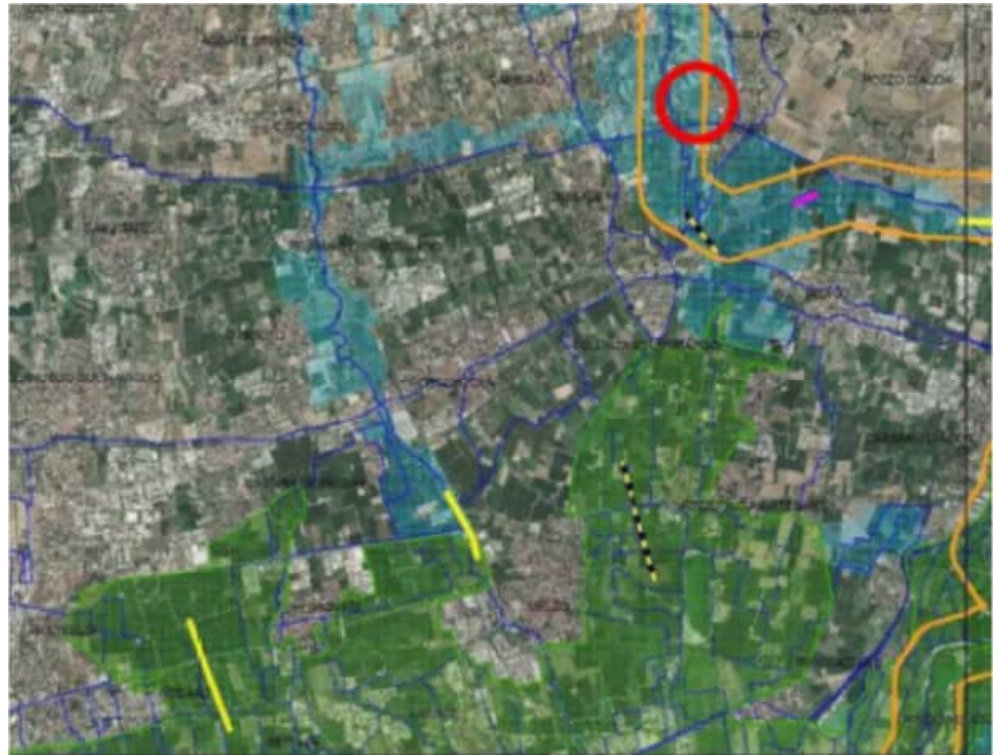
Cronoprogramma: ipotesi esecuzione lavori autunno 2024.

N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche.



Ente	Parco Agricolo Nord Est
Nome intervento	Bosco Villoresi in Comune di Masate (MI)
Sede intervento	Masate - MI

Cartografia (estratto)



Estratto RER



Estratto PGT






Estratto PGT



Proposte di intervento

Estensione areale di intervento	SUPERFICIE COMPLESSIVA: 15.000 mq
Proprietà areale di intervento	Proprietà comunale
Breve descrizione intervento	<p>AZIONI PREVISTE</p> <p><b>Aspetti naturalistici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento forestale del mappale boscato (circa 8800 mq)</li> <li>• Rifacimento impermeabilizzazione della pozza, circa 150 mq di superficie libera</li> <li>• Piantumazione di specie erbacee autoctone sia palustri che nemorali</li> <li>• Cure colturali per 3 stagioni vegetative</li> </ul> <p><b>Aspetti fruitivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di percorsi didattici tematici</li> <li>• Rifacimento/manutenzione di tratti di percorsi interni</li> </ul>

	<p><b>Aspetti comunicazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Visite guidate</li> <li>•Materiale informativo e divulgativo</li> </ul>
Costo intervento (comprensivo di iva)	€ 75.000,00
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	<p><b>CRITICITA' DEL SITO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Soprassuolo boscato molto degradato e costituito prevalentemente da specie alloctone</li> <li>• Area umida: tessuto impermeabile fortemente danneggiato e non più efficiente</li> </ul> <p><b>POTENZIALITA' DEL SITO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proprietà pubblica</li> <li>• Interventi finalizzati alle popolazioni di anfibi già svolti in prossimità</li> <li>• Disponibilità di acqua garantita da pozzo comunale già collegato</li> <li>• Presenza di popolazioni accertate di tritoni e altri anfibi</li> <li>• Presenza presunta di popolazioni di tasso nei boschi limitrofi</li> </ul>
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	L'area ha una spiccata vocazione naturalistica, pertanto si disincentiva fra frequentazione. Nell'immediate vicinanze ci sono altre aree umide strutturate appositamente per al fruizione.
Foto (dell'area di intervento allo stato attuale)	



Cronoprogramma: ipotesi esecuzione lavori autunno 2024.

N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche.

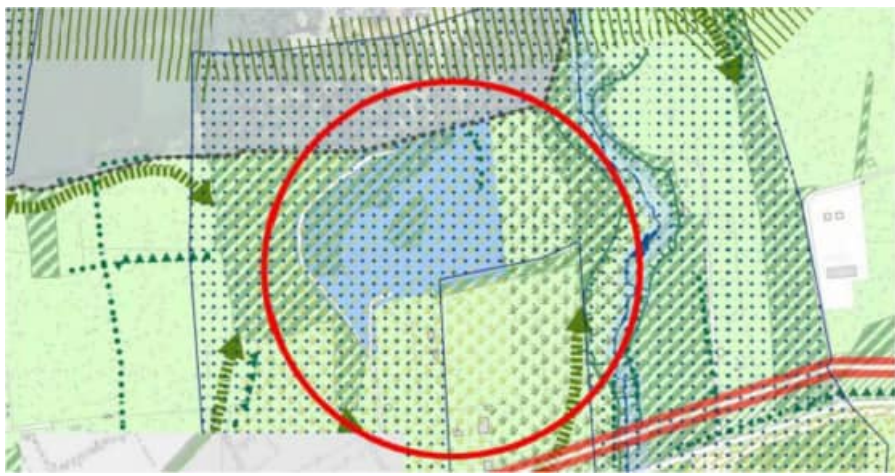


Ente	Parco Agricolo Nord Est
Nome intervento	Area delle Foppe in Comune di Cavenago di B.za (MB)
Sede intervento	Cavenago B.za

Cartografia (estratto)



Estratto RER




Estratto PGT comune di Cavenago B.za



Localizzazione interventi proposti

Estensione areale di intervento	SUPERFICIE COMPLESSIVA: 15000 mq
Proprietà areale di intervento	Proprietà comunale
Breve descrizione intervento	<p>INTERVENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sfalcio della vegetazione palustre nelle aree potenzialmente interessate da <i>Gratiola officinalis</i> per favorirne l'espansione</li> <li>• Realizzazione di percorso pedolane per incanalare il flusso di visitatori lontano dalle sponde con presenza di <i>Gratiola officinalis</i>, con interventi di basso impatto ambientale come piccole arginature.</li> <li>• Creazione di piccole aree umide indipendenti dal corpo idrico principale, per permettere lo sviluppo di una popolazione di anfi che qui trova le condizioni ottimali di sviluppo. I bacini saranno di forma irregolare, con sponde gradualmente degradanti, con fondo a profondità diverse. Il livello dell'acqua sarà garantito da periodici prelievi dal corpo idrico principale. La presenza di numerosi pesci alloctoni rende non consigliabile una connessione diretta fra i vari corpi idrici</li> </ul>



Costo intervento (comprensivo di iva)	€ 58.000,00
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	<p>Presenza conclamata di Gratiola officinalis</p> <p>Sito di sosta per numerosa avifauna migrante</p> <p>Punto di abbeverata di una colonia di pipistrelli presente nelle formazioni forestali limitrofe, le aree boscate limitrofe sono state recentemente oggetto di interventi a favore della chiroterofauna nell'ambito del bando Biodiversità di Regione Lombardia.</p> <p><a href="https://www.facebook.com/brianzacque/videos/i-nostri-percorsi-sullacqua-ci-portano-oggi-a-cavenago-di-brianza-nel-cuore-del-/2127862460726817/">https://www.facebook.com/brianzacque/videos/i-nostri-percorsi-sullacqua-ci-portano-oggi-a-cavenago-di-brianza-nel-cuore-del-/2127862460726817/</a></p>
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	<p>Area molto fruita, accessibile con ciclabile dal centro di Cavenago B.za, dotata di ampio parcheggio.</p> <p><a href="https://www.ingiroconluchino.it/passeggiata-all-oasi-le-foppe-di-cavenago/">https://www.ingiroconluchino.it/passeggiata-all-oasi-le-foppe-di-cavenago/</a></p> <p><a href="https://www.facebook.com/CavenagoComune/videos/strada-facendo-puntata-2-le-foppe-1-maggio-2021/835888710341189/?locale=it_IT">https://www.facebook.com/CavenagoComune/videos/strada-facendo-puntata-2-le-foppe-1-maggio-2021/835888710341189/?locale=it_IT</a></p> <p><a href="https://www.viaggiareinbrianza.it/tag/le-foppe-a-cavenago-di-brianza/">https://www.viaggiareinbrianza.it/tag/le-foppe-a-cavenago-di-brianza/</a></p>
Eventuali altre informazioni utili	<a href="https://www.comune.cavenagobrianza.mb.it/citta/luogo/Area-Protetta-Le-Foppe/">https://www.comune.cavenagobrianza.mb.it/citta/luogo/Area-Protetta-Le-Foppe/</a>
Foto (se presenti inserire 1-2 foto dell'area di intervento allo stato attuale)	

Cronoprogramma: ipotesi esecuzione lavori autunno 2024.

N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteorologiche.

### **Parco Nord Milano (MI)**

<b>Interventi</b>	<b>Costo (€)</b>
1 – “Area umida Balossa” Realizzazione pozzo e area umida – Comuni di Cormano e Novate Milanese (MI)	115.000
2 – “I canali di Bruzzano” Riqualificazione canali irrigui – Comune di Milano	80.000

Milano

Ente	Parco nord Milano
Nome intervento	Area umida Balossa
Sede intervento	Comuni di Cormano e Novate Milanese (Provincia di Milano)
Cartografia (estratto)	<p style="text-align: center;"><i>Individuazione dell'area umida tratta dal Master plan Balossa</i></p>
Estensione areale di intervento	Ca 150 ha corrispondenti all'ex PLIS della Balossa
Proprietà areale di intervento	Pubblica
Breve descrizione intervento	<p>Il presente progetto esecutivo è volto alla realizzazione di un pozzo per il prelievo di acqua dalla prima falda e di di un'area umida nell'ex PLIS della Balossa, una delle aree del Parco Nord Milano, un parco regionale che attualmente si estende su una superficie di circa 790 ettari in un contesto metropolitano altamente urbanizzato nei Comuni di Milano, Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Bresso, Cormano, Cusano Milanino, Novate Milanese.</p> <p>Il progetto va ad integrare quanto già previsto dai LAVORI DI FORMAZIONE ITINERARI FRUITIVI EX PLIS BALOSSA PNRR M5C2 LINEA 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI – PROGETTO COME-IN DI CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO.</p> <p>L'intervento, sito nella parte ovest del Parco Nord Milano, prevede la valorizzazione ambientale e fruitiva di tale zona, in linea con quanto previsto il richiamato master plan.</p> <p>L'acqua è tra gli elementi più importanti e caratteristici del Parco, costituito per la maggior parte da prati con fasce alberate, boschetti, ed aree agricole, integrati dal sistema delle acque, con i suoi canali, piccoli stagni, laghetti e specchi d'acqua che, insieme al tratto di Seveso incluso nel Parco, formano un reticolo irriguo di oltre 11 km.</p> <p>Infatti, da oltre trent'anni i corpi idrici e le aree umide costituiscono un importante elemento all'interno del Parco Nord Milano, sia dal punto di vista naturalistico che ricreativo.</p> <p>I primi bacini e canali furono studiati al solo scopo di fruizione, successivamente invece, lo sviluppo della vegetazione messa a dimora e spontanea, ha favorito un'importante colonizzazione faunistica che ha orientato la gestione del "sistema acque" anche dal punto di vista naturalistico-conservazionistico, oltre che ricreativo.</p> <p>Negli anni, dunque, la gestione e fruizione dei corpi idrici del parco, è divenuta sempre più una questione delicata, implicando la ricerca costante di un equilibrio tra accessibilità di tali aree da parte dei cittadini, ma allo stesso tempo, tutela degli equilibri naturali.</p>

	<p>Tuttavia, è bene tener presente la mancanza di sorgenti naturali all'interno del Parco, fattore che ha reso necessario negli anni, la realizzazione di un importante sistema idrico artificiale. A parte il tratto del torrente Seveso, infatti, tutti i corsi e i bacini d'acqua del Parco sono stati realizzati dall'uomo, prendendo l'acqua dal Canale del Villoresi (che collega il Ticino all'Adda) e da alcuni pozzi nei comuni di Milano, Bresso e Cinisello Balsamo.</p> <p>All'interno di questo quadro d'insieme, emerge dunque l'importanza che corsi e specchi d'acqua rappresentano per il Parco; in tal senso, l'area umida oggetto di intervento, da un lato andrà a ripristinare la presenza dell'acqua in un contesto agricolo che dalla stessa ne è storicamente stato caratterizzato e, dall'altra, andrà a costituire un nuovo importante tassello di questo sistema che, oltre al valore paesaggistico, costituisce un importante habitat per flora e fauna locali.</p>						
Costo intervento (comprensivo di iva)	<table> <tr> <td>totale opere (sicurezza compresa)</td> <td>89.610,00 €</td> </tr> <tr> <td>Somme a disposizione (progettazione, imprevisti, IVA):</td> <td>25.390,00 €</td> </tr> <tr> <td><b>Totale complessivo intervento</b></td> <td><b>115.000,00 €</b></td> </tr> </table>	totale opere (sicurezza compresa)	89.610,00 €	Somme a disposizione (progettazione, imprevisti, IVA):	25.390,00 €	<b>Totale complessivo intervento</b>	<b>115.000,00 €</b>
totale opere (sicurezza compresa)	89.610,00 €						
Somme a disposizione (progettazione, imprevisti, IVA):	25.390,00 €						
<b>Totale complessivo intervento</b>	<b>115.000,00 €</b>						
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	<p>il Parco ospita una flora spontanea particolarmente interessante e annovera diverse specie di pregio, soprattutto tra quelle erbacee. Segnaliamo il Fiordaliso (<i>Centaurea cyanus</i>) e il Papavero (<i>Papaver rhoeas</i>). Più comuni sono invece la Salvia dei prati (<i>Salvia pratensis</i>) e la piccola Viola del pensiero (<i>Viola tricolor</i>). Sono inoltre presenti alcune specie nemorali, tipiche del sottobosco, in alcune aree del Parco dove sono presenti piccoli boschetti e antichi filari come quelli lungo il corso del fiume Seveso, nonché in parchi storici come quello di Villa Manzoni a Cormano, che erano presenti prima dell'istituzione dell'area protetta. Fra queste, in primavera, ancor prima che gli individui arborei ad alto fusto inizino a germogliare, fanno capolino nel sottobosco il Bucaneve (<i>Galanthus nivalis</i>), l'Anemone bianca (<i>Anemonoides nemorosa</i>) e la Pervinca minore (<i>Vinca minor</i>). Un'altra specie legata a tali ambienti è la Scilla silvestre (<i>Scilla bifolia</i>), la Viola bianca (<i>Viola alba</i>), la Viola mammola (<i>Viola odorata</i>), la Viola silvestre (<i>Viola reichenbachiana</i>), la Viola soave (<i>Viola suavis</i>), l'Anemone giallo (<i>Anemonoides ranunculoides</i>) ed il Ranuncolo favagello (<i>Ranunculus ficaria</i>), la Fragola selvatica (<i>Fragaria vesca</i>) ed il Gigaro chiaro (<i>Arum italicum</i>), quest'ultimo segnalato lungo le sponde del fiume Seveso.</p>						
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	<p>Le attività che le scolaresche possono svolgere al parco sono molteplici e diversificate per età. Percorsi sensoriali e di narrazione per i più piccoli si accompagnano ad attività più scientifiche, svolte anche utilizzando le moderne tecnologie per i ragazzi delle scuole secondarie.</p> <p>I percorsi didattici prendono sempre spunto da quelle che sono le caratteristiche peculiari del nostro parco che, in quanto area protetta ancora abbastanza "giovane", spesso è attraversata da situazioni sempre nuove e diverse e frequentemente di squilibrio ecologico. Squilibrio ecologico da intendersi non negativamente, ma come un componente che è normalmente presente durante un processo di crescita di un ambiente naturale (nel nostro caso di un ambiente naturale ricostruito dall'uomo).</p> <p>Ogni attività prevede, in linea di principio, 4 fasi di lavoro – dopo aver ovviamente scelto il programma specifico e condiviso ed eventualmente modificato il programma stesso con gli insegnanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– una richiesta di lavoro, autonomo, preparatorio alla prima uscita da farsi in classe (del tipo ... "che cosa mi aspetto", "come mi devo preparare" ...); tale lavoro potrà essere uno scritto, un disegno, un cartellone ...;</li> <li>– la prima visita al Parco Nord Milano – che verrà effettuata nel periodo autunno-invernale e che dovrà cogliere gli aspetti "dormienti" del mondo naturale che ci circonda;</li> <li>– un secondo momento di lavoro autonomo in classe per approfondire le tematiche trattate durante la prima uscita e per svolgere i compiti assegnati;</li> <li>– la seconda uscita al parco, durante il periodo primaverile (il risveglio della natura e l'inizio del suo grande lavoro), prenderà avvio proprio dal lavoro svolto in classe; tale incontro sarà più "giocoso", più di "relazione", come ideale conclusione di un percorso di conoscenza e di affezione tra il mondo naturale e il bambino.</li> </ul> <p>I diversi programmi didattici avranno sempre una sorta di filo rosso che li terrà insieme; una chiave di lettura generale per dare un senso più forte alle attività che vengono proposte al parco.</p>						
Eventuali altre informazioni utili							

Foto (se presenti  
inserire 1-2 foto  
dell'area di  
intervento allo  
stato attuale)



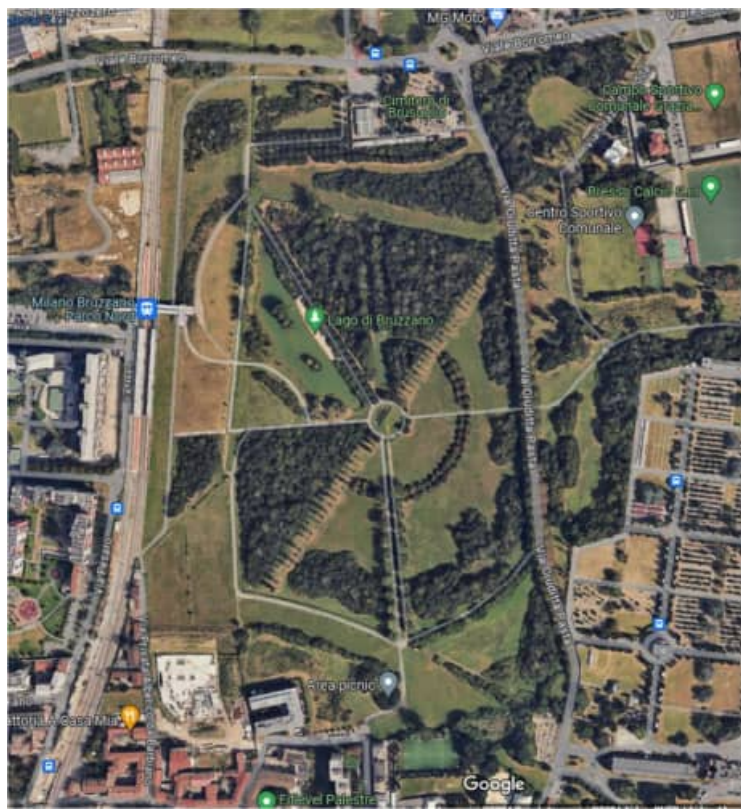
Campi agricoli




Acqua e agricoltura nell'ex PLIS

Cronoprogramma 60 giorni naturali e consecutivi



Ente	PARCO NORD MILANO
Nome intervento	RIQUALIFICAZIONE CANALI IRRIGUI ZONA LAGO DI BRUZZANO
Sede intervento	COMUNE DI MILANO (Mi)
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	L'area d'intervento è di circa 1,75 Ha
Proprietà areale di intervento	Proprietà Parco Nord Milano
Breve descrizione intervento	<p>Nell'area del lago di Bruzzano è presente un reticolo di canali irrigui che serve sia ad alimentare il lago che a portare l'acqua, proveniente dal canale Villorosi nel settore del lago di Niguarda per poi giungere al fiume Seveso.</p> <p>Il reticolo dei canali ha una doppia funzione: Una idraulica, garantire la portata dell'acqua nel sistema, e una naturalistica: creare un ambiente favorevole allo sviluppo della biodiversità.</p> <p>Il reticolo dei canali e il piccolo bacino centrale, che funge da snodo idraulico, sono stati in parte realizzati dagli agricoltori prima della presenza del parco e parte realizzati dal parco per il completamento del sistema; tutti i canali e il lago sono impermeabilizzati con argilla. Attualmente si riscontra un fenomeno di forte naturalizzazione in alcuni tratti di canale tale da limitare la piena di funzionalità degli stessi; si ha in pratica l'inizio di un fenomeno di "impaludamento".</p> <p>Tale fenomeno è certamente un elemento di forte valore naturalistico, ma al contempo blocca il regolare apporto dell'acqua a tutto il sistema irriguo e ai due laghi. L'assenza e l'instabilità del flusso dell'acqua causa gravi danni al reticolo idrico compromettendo sia l'ingegneria dei canali che l'habitat.</p> <p>Il presente progetto intende eseguire delle opere di ripristino del reticolo dei canali ricostruendo i tratti compromessi, eliminando i sifoni, riparando i salti a stramazzo e posando su un solo percorso, il più compromesso, un fondo magra stabile che garantisca il flusso idraulico con portate stabili.</p> <p>Contemporaneamente si provvederà a mantenere, valorizzare e ampliare le zone di canale che si sono naturalizzate lasciando che la natura si sviluppi pienamente.</p> <p>In pratica si agirà su parte del reticolo prediligendo e ripristinando la funzione idraulica e si valorizzerà e stabilizzerà la valenza ecologica sulla rimanente parte.</p>

	Le soluzioni tecniche da impiegare sono svariate e verranno valutate e decise in sede di progettazione esecutiva.
Costo intervento	La spesa complessiva è stimata in € 80.000,00
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	Il sistema irriguo del lago di Bruzzano presenta ambiti naturalistici tipici della campagna abbinati agli ambiti naturalistici delle zone umide e lacustri. La documentazione più mirata dell'ambiente è in capo al Servizio Ambiente e al Servizio Vigilanza dell'Ente ed è disponibile per una valutazione più attenta.
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	Il settore del lago di Bruzzano è integralmente connesso con il restante territorio del parco grazie ad una ciclabile che corre dietro il cimitero di Bruzzano; tutta l'area è attrezzata con percorsi pedonali e ciclabili. Su un lato del lago di Bruzzano è presente una piazza ad uso ricreativo attrezzata con panchine e cestini. Sono presenti tavoli picnic e fontanella. L'area è direttamente collegata con la stazione delle Ferrovie Nord di Bruzzano L'attività di educazione ambientale del parco si svolge anche in tale settore proprio per valorizzare l'ambito naturalistico degli ambienti lacuali e agricoli.
Eventuali altre informazioni utili	Il reticolo idrico del lago di Bruzzano è alimentato dal canale Villorosi e costituisce l'ultimo e unico sfogo e uso di questa diramazione del canale Villorosi. In assenza del reticolo idrico del lago di Bruzzano si andrebbe a perdere tutto il ramo secondario derivante dal canale Villorosi con grave pregiudizio sia storico urbanistico che ambientale.
Foto (se presenti inserire 1-2 foto dell'area di intervento allo stato attuale)	








Cronoprogramma	Un anno dall'inizio dei lavori per consentire interventi a rotazione sui tratti di canali onde evitare di compromettere gli ambienti naturali.
----------------	--

### Riserva Pian di Spagna (CO)

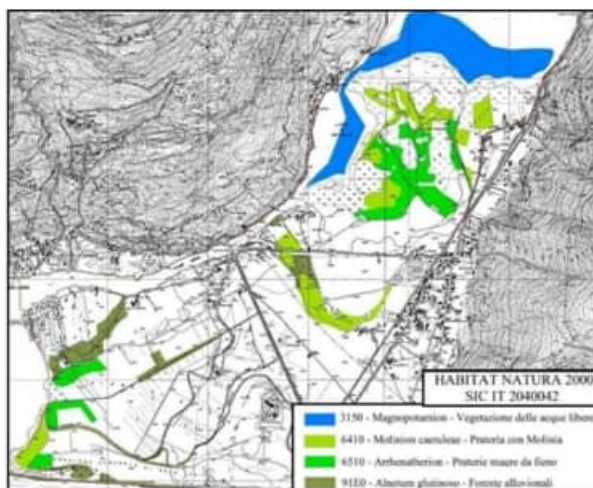
Intervento	Costo (€)
1 – “Foreste a Sorico” Realizzazione habitat forestali come aree rifugio per l’avifauna e i piccoli roditori – Comune di Sorico (CO)	100.000



Nome intervento	<b>REALIZZAZIONE IMPIANTI FORESTALI PER RICOSTITUZIONE AMBITI BOSCATI E FILARI AD AUMENTO DELLA BIODIVERSITA</b>
Ente	RISERVA NATURALE REGIONALE PIAN DI SPAGNA -LAGO MEZZOLA - IT 2040042
Sede intervento	Comuni: Sorico -Gera Lario – Dubino (CO)
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	1 ha
Proprietà areale di intervento	Di proprietà dell'ente e/o proprietà demaniale concesso in uso all'ente
Breve descrizione intervento	Allo scopo di reintrodurre nell'ambito di alcune aree della Riserva impianti vegetazionali rappresentati sia da alberature che da siepi e cespugli, al fine di consentire l'insediarsi di organismi viventi e permettere il rifugio e la difesa dell'avifauna e dei piccoli roditori
Costo intervento (comprensivo di iva)	100.000,00 € (compreso di progettazione e oneri per la sicurezza)
	<u>Habitat di interesse comunitario presenti nel SIC</u>

Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)

All'interno del Sito di Importanza Comunitaria si trovano 4 habitat di interesse comunitario, di cui uno prioritario (91E0\*). Si tratta di ambienti acquatici, praterie e forestali. Il Piano di Gestione approvato dall'ente gestore con validità 2010-2020, individua le misure gestionali per la conservazione degli habitat e delle specie d'interesse comunitario presenti. Il perseguimento degli obiettivi è affidato ad un piano d'azione che prevede una serie di interventi di breve e lungo termine (interventi attivi, regolamentazioni, incentivazioni, programmi di monitoraggio e/o ricerca, programmi didattici).



Codice	Habitat	Superficie (ha)
31	Laghi eutrofico naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	81,13
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion caeruleae</i> )	58,12
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )	66,65
91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )	50,78

Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)

Gli obiettivi fondamentali che si propone sono: assicurare l'ambiente idoneo alla sosta ed alla nidificazione dell'avifauna migratoria; tutelare e mantenere le caratteristiche naturali e paesaggistiche della zona umida; disciplinare e controllare la fruizione dell'area a fini didattico-ricreativi; disciplinare le attività socio-economiche presenti nell'area nel rispetto delle esigenze di conservazione dell'ambiente.

Eventuali altre informazioni utili	<p>Aspetti vegetazionali</p> <p>La RN Pian di Spagna-Lago di Mezzola ha la peculiarità di essere una delle ultime zone umide di discrete dimensioni poste a ridosso delle Alpi, con specie della vegetazione palustre in gran parte protette e che altrove sono scomparse a causa di trasformazioni del territorio come bonifiche e urbanizzazione. Il paesaggio è quello planiziale di fondovalle, in cui la vegetazione risulta condizionata soprattutto dal contenuto idrico del suolo che diminuisce secondo un gradiente che va dai laghi verso l'interno del piano. Oltre all'ambiente acquatico con vegetazione naturale, la maggior parte del territorio della riserva è rappresentato da aree agricole che presentano vegetazione antropogena o semi-naturale. La biodiversità di quest'area relativamente ristretta, già di per sé elevata grazie alle caratteristiche ambientali, è quindi arricchita dall'azione dell'uomo che contribuisce a diversificare ulteriormente il mosaico ambientale della Riserva. La vegetazione presente allo stato attuale è quindi in gran parte dovuta alle pratiche agricole, che tuttavia contrastano le naturali dinamiche evolutive tipiche degli ambienti lacustri. Infatti il canneto dovrebbe subire il progressivo interrimento e la riduzione del ristagno idrico consentire l'insediamento della vegetazione forestale potenziale del piano basale, costituita da boschi planiziali igrofilo e poi dal quercu-carpinetu.</p> <p><u>Zone coltivate</u></p> <p>La vegetazione antropogena copre la maggior parte della superficie terrestre della Riserva, dove la falda è più bassa e consente lo sviluppo delle colture. Comprende soprattutto prati stabili, da sfalcio, ascrivibili all'associazione dell'arrenatereto (<i>Arrhenatheretalia</i>) che mantengono tratti di naturalità con diverse specie selvatiche, selezionate però dalle pratiche colturali. I seminativi (mais, loiessa, cereali autunno-vernini, medica) spesso presentano specie infestanti che si sviluppano negli incolti come <i>Sorghum halepense</i>, <i>Artemisia vulgaris</i>, <i>Chenopodium album</i>.</p> <p><u>Boschi e sistemi arborei lineari</u></p> <p>Le superfici forestali sono scarsamente rappresentate, come risultato dell'intervento antropico e anche per difficili condizioni edafiche. Si tratta perlopiù di piccoli boschetti di giovane formazione o residui boschi ripariali, presenti soprattutto nella zona sud della Riserva, formati da salice bianco (<i>Salix alba</i>), ontano nero (<i>Alnus glutinosa</i>), pioppo nero (<i>Populus nigra</i>), frassino (<i>Fraxinus excelsior</i>). Dove il terreno è più asciutto si trovano anche farnia (<i>Quercus pubescens</i>), betulla (<i>Betula pendula</i>), nocciolo (<i>Corylus avellana</i>) e diffusa è la robinia (<i>Robinia pseudoacacia</i>). Lo strato arbustivo in certi casi è ben sviluppato e composto da evonimo (<i>Euonymus europaeus</i>), frangola (<i>Frangula alnus</i>), biancospino (<i>Crataegus monogyna</i>), pallon di maggio (<i>Viburnum opulus</i>), sambuco nero (<i>Sambucus nigra</i>), rovo bluastro (<i>Robus caesius</i>). Le stesse specie arboreo-arbustive sono più frequentemente disposte in filari e siepi o piante isolate lungo i canali e le strade poderali, dove troviamo anche l'olmo campestre</p>
------------------------------------	--

(*Ulmus minor*) e il platano (*Platanus occidentalis*). La formazione forestale più integra dal punto di vista naturalistico si trova all'ingresso del fiume Mera nel lago di Mezzola, presso S. Fedelino, e recentemente sono stati realizzati nuovi rimboschimenti con specie autoctone che dovrebbero quindi aumentare in futuro i boschi. Non mancano tuttavia le specie esotiche come *Buddleja davidii*, che costituiscono una seria minaccia alla biodiversità vegetale.

Foto (area di intervento allo stato attuale)





N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo-climatiche.

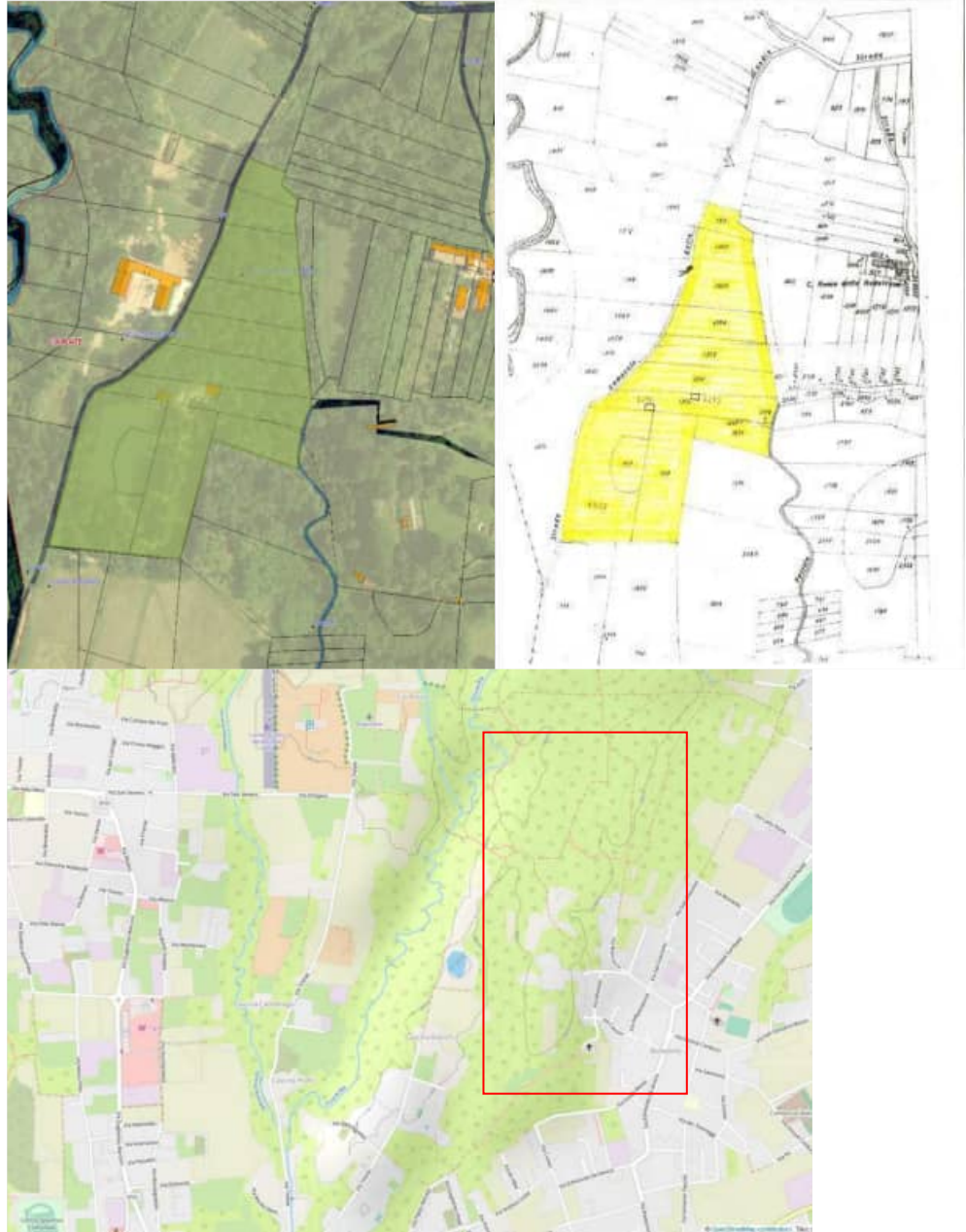
**Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate (CO e VA)**


<b>Interventi</b>	<b>Costo (€)</b>
1 – “Il Pelobate fosco” Miglioramento boschivo e rinaturalizzazione aree umide di habitat del pelobate – Comune di Appiano Gentile (CO)	50.000
2 – “L’Oasi Pau” Riqualificazione naturalistica oasi – Comune di Cairate (VA)	50.000



Ente	<b>PARCO REGIONALE DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE</b>
Nome intervento	Miglioramento boschivo e rinaturalizzazione aree umide loc. Cascina Palude e Cascina Filata
Sede intervento	Appiano Gentile (COMO)
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	14.700 mq
Proprietà areale di intervento	Area di proprietà del Parco Pineta
Breve descrizione intervento	<p>L'intervento è volto a ripristinare l'habitat del Pelobate fosco padano (<i>Pelobate fuscus insubricus</i>). In particolare, si prevede la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rimboschimento per ripristino del bosco umido, ontaneto e pioppeto;</li> <li>• realizzazione di un'area aperta limitrofa realizzato alle nuove aree umide realizzate nell'ambito del progetto LIFE;</li> <li>• creazione di un piccolo laghetto seminaturale;</li> <li>• creazione di un punto di osservazione per la fauna;</li> <li>• miglioramento boschivo nell'area attualmente occupata dal bosco misto.</li> </ul> <p>Si tratta di un intervento in continuità con il progetto LIFE dal titolo "<i>Urgent actions for long-term conservation of Pelobates fuscus insubricus in the distribution area</i>"</p>
Costo intervento (comprensivo di iva)	50.000 euro
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	In un'area umida prossima all'area interessata è presente l'unico sito riproduttivo accertato del Pelobate fosco padano ( <i>Pelobate fuscus insubricus</i> ) in provincia di Como. Gli anfibi presenti utilizzano poi il corridoio ecologico esistente per spostarsi da e verso il Parco sia durante le fasi riproduttive sia al termine della fase larvale.
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	<p>In prossimità dell'intervento è presente il sentiero LungoParco ed è prevista la realizzazione nel triennio 2024-26, su un mappale limitrofo, di un punto di sosta con un percorso fruitivo dedicato alle aree umide ed al Pelobate fosco padano (<i>Pelobate fuscus insubricus</i>).</p> <p>Nella stessa area, nell'ambito del progetto Life attualmente in corso, verranno realizzati interventi volti a migliorare il corridoio ecologico esistente ed a creare un secondo sito riproduttivo per gli anfibi presenti, in particolare il Pelobate fosco padano (<i>Pelobate fuscus insubricus</i>).</p>
Eventuali altre informazioni utili	Per quantificare l'impatto naturalistico dell'intervento è prevista una campagna di raccolta dati faunistici (costo 9.500 euro) che vada a definire lo stato dell'area ante operam, selezionando specie target. I dati saranno raccolti anche ad intervento ultimato, secondo metodologie standard, in modo da poter quantificare gli impatti dell'intervento. Di seguito le specie target individuate e programma di massima di campionamento:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- anfibi (4 rilievi tra fine febbraio e luglio)</li> <li>- odonati (3 rilievi tra giugno e settembre)</li> <li>- chiroterri (2 ripetizioni tra giugno e luglio)</li> <li>- avifauna nidificante (2 ripetizioni tra maggio e giugno)</li> </ul> <p>Le informazioni così raccolte potrebbero essere rese facilmente interpretabili e fruibili per scopi comunicativi. L'area è anche oggetto di collaborazioni con Associazioni locali per i monitoraggi ambientali, con cui potranno essere realizzate collaborazioni per il proseguimento nel tempo delle indagini.</p>
<p>Foto (se presenti inserire 1-2 foto dell'area di intervento allo stato attuale)</p>	
<p>Cronoprogramma</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mesi 4 progettazione</li> <li>• Mesi 2 autorizzazioni</li> <li>• Mesi 2 gara d'appalto</li> <li>• Mesi 1 avvio dei lavori</li> <li>• Mesi 8 esecuzione dei lavori</li> <li>• Mesi 1 chiusura e rendicontazione</li> </ul> <p>Totale 18 mesi</p>


Ente	<b>PARCO REGIONALE DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE</b>	
Nome intervento	Riqualificazione Oasi Paù	
Sede intervento	Comune di Cairate (VA)	
Cartografia (estratto)		
Estensione areale di intervento	30.000,00 mq	
Proprietà areale di intervento	Proprietà pubblica (Comune di Cairate)	
Breve descrizione intervento	<p>L'intervento consiste nella riqualificazione dello specchio d'acqua e delle aree circostanti, dal punto di vista vegetazionale, con il contenimento delle alloctone, la conservazione della biodiversità, il consolidamento delle sponde e la loro rinaturalizzazione in funzione della fruizione didattica dell'area.</p> <p>L'intervento si pone in continuità con quanto è in corso di realizzazione da parte dal Comune di Cairate per rendere fruibile l'area a "bosco didattico".</p>	
Costo intervento (comprensivo di iva)	50.000 euro	

Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	L'area in oggetto è situata all'interno di un contesto ad alto valore naturalistico ed è inclusa nel perimetro del Parco Locale di Interesse sovracomunale Rile-Tenore-Olona. Gli elementi antropici presenti sono di carattere provvisorio, principalmente utilizzati per ricovero di attrezzature agricole e da eliminare. Sono presenti a ridosso aree agricole. L'area, allo stato attuale, è caratterizzata dalla presenza di un laghetto della superficie di circa 3.500 mq ed è completamente boscata. Il laghetto non è balneabile ed è popolato da specie vegetali palustri alloctone (ninfee) da eradicare, inserito in area boscata classificata come robinieto misto. Il laghetto è di origine artificiale e alimentato da precipitazioni meteorologiche. Il fondo del lago è di natura argillosa.
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	L'area è posta lungo la rete sentieristica del PLIS Rile-Tenore-Olona, in diretta connessione con Cassano Magnago a ovest e la valle Olona e la sua ciclabile ad est. Si colloca lungo l'itinerario TSP Ticino-Seprio-Pineta che collega il Parco del Ticino con il Parco Pineta, passando anche per luoghi di interesse naturalistico (Oasi Boza di Cassano) e luoghi di interesse storico-culturale (Monastero di Cairate). Nel PLIS RTO le Guardie Ecologiche Volontarie e gli operatori del Parco Pineta (Cooperativa Sociale AstroNatura) svolgono dal 2012 attività di Educazione Ambientale allo Sviluppo Sostenibile rivolte alle scuole primarie dei comuni aderenti (12). I progetti didattici prevedono attività in natura all'interno del territorio del Parco non lontano dall'istituto scolastico e l'area in questione si presterebbe benissimo per tali scopi, sia per Cairate che per Cassano Magnago.
Eventuali altre informazioni utili	<p>All'interno dell'area è inserito il laghetto artificiale mantenuto da una sorgiva naturale. L'area di proprietà comunale è frutto di una donazione avvenuta nel 2011 da parte di un privato che ha posto come clausola il suo utilizzo sociale-pubblico.</p> <p>Per quantificare l'impatto naturalistico dell'intervento è prevista una campagna di raccolta dati faunistici (costo 9.500 euro) che vada a definire lo stato dell'area ante operam, selezionando specie target. I dati saranno raccolti anche ad intervento ultimato, secondo metodologie standard, in modo da poter quantificare gli impatti dell'intervento. Di seguito le specie target individuate e programma di massima di campionamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- anfibi (4 rilievi tra fine febbraio e luglio)</li> <li>- odonati (3 rilievi tra giugno e settembre)</li> <li>- chiroteri (2 ripetizioni tra giugno e luglio)</li> <li>- avifauna nidificante (2 ripetizioni tra maggio e giugno)</li> </ul> <p>Le informazioni così raccolte potrebbero essere rese facilmente interpretabili e fruibili per scopi comunicativi.</p>
Foto (se presenti inserire 1-2 foto dell'area di intervento allo stato attuale)	
Cronoprogramma	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mesi 2 progettazione</li> <li>• Mesi 2 autorizzazioni</li> <li>• Mesi 2 gara d'appalto</li> <li>• Mesi 2 avvio dei lavori e fornitura materiali</li> <li>• Mesi 3 esecuzione dei lavori</li> <li>• Mesi 1 chiusura e rendicontazione</li> </ul> <p>Totale 12 mesi</p>

**Provincia di Pavia**

<b>Interventi</b>	<b>Costo (€)</b>
1 – “Il Fontanile Cavone” Riqualificazione asta del fontanile – Comune di Villa Biscossi (PV)	50.000



Ente	Provincia di Pavia
Nome intervento	Recupero del Fontanile Cavone
Sede Intervento	Villa Biscossi (PV)
Cartografia	
Estensione areale	Circa 600 metri lineari
Proprietà aree	Provincia di Pavia
Breve descrizione	<p>Il fontanile Cavone si trova all'interno della Riserva naturale "Garzaia di Villa Biscossi", istituita per garantire la conservazione dell'originario ambiente naturale, idoneo alla sosta e alla nidificazione degli Ardeidi coloniali. La garzaia ospita al proprio interno un reticolo idrico, costituito da fontanili, fondamentale per preservare i boschi igrofilo, sede delle colonie di aironi.</p> <p>In passato l'ontaneto della Riserva è stato interessato da un consistente incendio e ora si registra un graduale processo di rinaturalizzazione spontanea. Con l'obiettivo di consolidare questo processo, la Provincia di Pavia ha recentemente realizzato una serie di interventi di riqualificazione forestale, avviando le attività di ripristino e manutenzione del fontanile Cavone. Questi lavori hanno interessato la sorgente e i primi 200 metri lineari del corso d'acqua.</p> <p>Il presente intervento consiste nella sistemazione degli ulteriori 600 metri di asta del fontanile mediante rimozione dei depositi fangosi dal fondo del corso d'acqua e dalle diramazioni laterali con contestuale consolidamento delle sponde. Eventuali ripiantumazioni di ontani e salici.</p>
Costo intervento (comprensivo IVA)	50.000 € compresi progettazione, sicurezza, lavori e direzione lavori
Elementi di pregio naturalistico	La Riserva naturale "Garzaia di Villa Biscossi", in cui ricade il fontanile Cavone, è compresa all'interno del più vasto aerale della ZPS Risaie della Lomellina che ospita preziosi nuclei di ontaneto (specie tutelata Direttiva Habitat) ed è luogo di sosta e alimentazione di numerose specie di ardeidi e di avifauna migratrice.
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	La riserva può essere compresa nel circuito di visite legato ai siti protetti della Lomellina ed è facilmente accessibile dalla rete viaria principale.

Foto



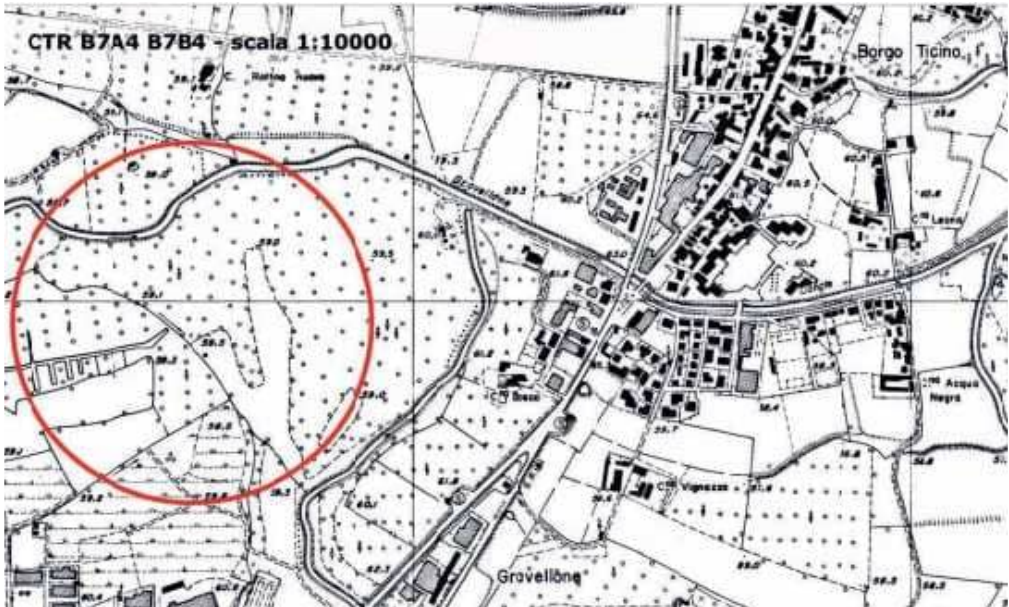
Immagini dei lavori già realizzati e da ripetere sul resto dell'asta del fontanile

Cronoprogramma: affinamento progettazione autunno 2024 e successivo affidamento lavori.

N.B: Le tempistiche effettive di realizzazione dei lavori dipenderanno dai tempi di stipula degli accordi con le imprese e Fondazione Cariplo, dalla finalizzazione della progettazione esecutiva e dalle condizioni meteo climatiche.

### Oasi LIPU bosco Negri (PV)

Interventi	Costo (€)
1 – “Le specie dell’oasi” Riqualificazione aree umide a favore di Ardea cinerea e Rana Lataste – Comune di San Martino Siccomario (PV)	23.000

Ente	Lipu ODV
Nome intervento	Riqualificazione aree umide a favore di <i>Ardea cinerea</i> e <i>Rana Latastei</i>
Sede intervento	L'area oggetto di intervento si trova in Comune di San Martino Siccomario, censita catastalmente al Foglio 3 mappale 3, di proprietà del Comune di Pavia e ricade all'interno della Riserva Naturale Bosco Giuseppe Negri del Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino e nella ZPS "Boschi del Ticino". Attraverso apposite convenzioni, la riserva naturale è gestita dalla Lipu ODV in collaborazione con i due Comuni e con il Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino.
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	L'area dell'intervento consta di due aree umide: una di 300 mq e una di 600 mq, distanti tra loro circa 80 m.
Proprietà areale di intervento	Proprietà del Comune di Pavia
Breve descrizione intervento	<p>Le due aree umide (di seguito richiamate lanca nord e lanca sud) sono localizzate al margine ovest dell'Oasi Lipu Bosco Negri e collegate fra loro da un fosso di presa a sua volta collegato a un fosso di colo che porta l'acqua alla lanca nord alla lanca sud. Queste zone umide sono particolarmente importanti per la riproduzione degli anfibi, in particolare della rana di Lataste e per la presenza a breve distanza di una garzaia di aironi cenerini. Le lanche sono state oggetto di un primo intervento di ripristino ambientale in quanto la loro funzionalità idraulica era compromessa dal progressivo interrimento, dalla scarsa manutenzione del sistema irriguo e dalla presenza di numerosi esemplari arborei schiantati al loro interno. Tuttavia, è necessario completare tale intervento con ulteriori azioni e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piantumazione su una parte delle sponde di vegetazione igrofila non invasiva (es. <i>Iris pseudacorus</i> e <i>Carex</i> sp.).</li> <li>• Piantumazione di specie arbustive nelle zone in cui è stata sistemata la terra di risulta dalla pulizia delle lanche.</li> <li>• Realizzazione di pozzo irriguo di soccorso per il mantenimento dei livelli idrici per far fronte ai i periodi siccitosi. Il pozzo sarà previsto in un punto baricentrico del sistema, in prossimità dell'innesto del fosso di colo con la lanca nord. Il pozzo dovrà essere munito di pozzetto di ispezione, pompa sommersa e gruppo elettrogeno.</li> <li>• Realizzazione di punti di osservazione ad uso di visitatori e scolaresche. Saranno realizzate due schermature (una per lanca) con feritoie al fine di facilitare l'avvistamento dell'avifauna acquatica.</li> </ul>

Costo intervento (comprensivo di iva)	23.000 euro
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	<p>L'Oasi Lipu Bosco Negri ha un'estensione di 34 h e si trova ai margini della periferia meridionale della città di Pavia, inserita nell'area agricola individuata dalla RER (Rete Ecologica Regionale) da consolidare come zona cuscinetto, a sud del corridoio regionale primario fiume Ticino nel tratto considerato ad alta antropizzazione. Inoltre, si sviluppa longitudinalmente lungo le sponde del canale Gravellone, importante corridoio ecologico che funge da elemento primario di unione tra i boschi del Ticino a Ovest della città di Pavia e i Boschi del Ticino a cavallo della confluenza tra Po e Ticino. La Riserva Naturale Bosco Negri rappresenta una testimonianza delle antiche foreste planiziali che ricoprivano un tempo la Pianura Padana, ad oggi ospita numerose specie animali e vegetali, alcune delle quali di particolare interesse conservazionistico come la Rana di Lataste (<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1879) considerata dalla Direttiva Habitat, Consiglio CEE 92/43, 21.V.1992 nell'Allegato II come Specie animali e vegetali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione e nell'allegato IV come specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa. Citiamo altre specie di anfibi inseriti in allegato IV della direttiva habitat come la Rana dalmatina (<i>Rana dalmatina</i>), il Rospo smeraldino (<i>Bufo viridis</i>), la Raganella (<i>Hyla intermedia</i>) e la Rana verde minore (<i>Pelophylax lessonae</i>). Per quanto riguarda i rettili presenti in allegato IV della direttiva Habitat citiamo il Biacco (<i>Hierophis viridiflavus</i>) e il Saettone (<i>Zamenis longissimus</i>). Tutte queste specie sono anche inserite nell'appendice II della Convenzione di Berna. Tra gli uccelli di particolare interesse citiamo il Picchio rosso minore (<i>Dendrocopos minor</i>), l'Astore (<i>Accipiter gentilis</i>), la Tortora selvatica (<i>Streptopelia turtur</i>) e una garzaia di aironi cenerini (<i>Ardea cinerea</i>) composta da 40 nidi (nel 2024), unica presente nel tratto meridionale della Parco del Ticino situata a circa 200 metri dalle lanche oggetto dell'intervento. A questi si aggiungono 43 specie ornitiche censite di cui 29 nidificanti. Infine, sono 15 le specie di mammiferi stabilmente presenti all'interno della riserva, tra cui la martora (<i>Martes martes</i>). Dal quadro riportato emerge come l'area di intervento sia di particolare pregio ambientale e risulti strategica per il potenziamento della biodiversità e alla salvaguardia di specie e vegetali di interesse comunitario e non solo.</p>
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	<p>L'Oasi Lipu Bosco Negri si trova alle porte della città di Pavia nella zona di Borgo Ticino ed è raggiungibile con i mezzi pubblici. Per l'accoglienza del pubblico e delle scolaresche l'Oasi è munita di un centro visite, bagni di cui uno a norma per disabili, un'aula didattica, un gazebo con tavoli e panche di legno, pannelli didattici, un'area outdoor play per bambini e di una rete sentieristica. La Lipu propone sia programmi di educazione ambientale per ogni ordine e grado scolastico sia eventi aperti al pubblico. Ogni anno l'Oasi è visitata da più di 4.000 persone tra visitatori e scolaresche.</p>
Eventuali altre informazioni utili	



Foto (se presenti inserire 1-2 foto dell'area di intervento allo stato attuale)



Lanca nord





Lanca sud

Cronoprogramma	<b>Tempi di realizzazione in settimane/mesi</b>																				
	<b>Attività</b>	OTTOBRE				NOVEMBRE				DICEMBRE				GENNAIO				FEBBRAIO			
		1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett
	messa a dimora vegetazione arbustiva e igrofila																				
	realizzazione pozzo																				
	realizzazione schermature per osservazione avifauna																				
<b>Inizio lavori</b>																					
<b>1/10/2024</b>																					
<b>Fine lavori</b>																					
<b>28/02/2025</b>																					

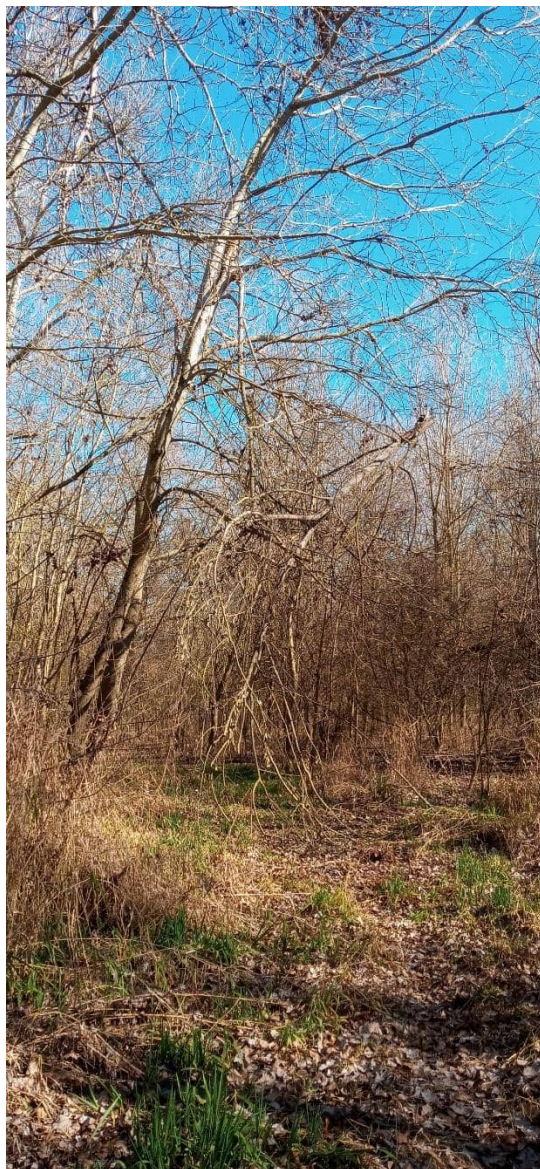
## Parco Regionale del Mincio (MN e BS)

Interventi	Costo (€)
1 – “Isola Boscone” Miglioramento della fruizione dei percorsi e alla conservazione della biodiversità nella Riserva Regionale ZPS e ZSC Isola Boscone – Comune di Borgocarbonara (MN)	50.000
2 – “Castellaro Lagusello” Miglioramento della fruizione dei percorsi e alla conservazione della biodiversità presso la ZSC Complesso Morenico di Castellaro Lagusello – Comuni di Cavriana e Monzambano (MN)	50.000
3 – “Giardino romantico” Messa in sicurezza dei percorsi e contenimento delle formazioni infestanti nel Giardino Romantico del Centro Parco Bertone – Comune di Goito (MN)	50.000
4 – “Angeli-Belfiore” Miglioramento della fruizione attraverso la manutenzione del verde e il ripristino delle sponde lungo il percorso naturalistico Angeli-Belfiore – Comune di Mantova	50.000
5 – “L’area umida San Francesco” Miglioramento ambientale e della fruibilità dei percorsi presso l’area umida San Francesco – Comune di Desenzano del Garda (BS)	40.000

Ente	PARCO REGIONALE DEL MINCIO
Nome intervento	Interventi presso la Riserva Regionale ZPS e ZSC "Isola Boscone" volti al miglioramento della fruizione dei percorsi e alla conservazione della biodiversità
Sede intervento	Comune di Borgocarbonara (MN)
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	circa 70 ettari
Proprietà areale di intervento	A seguito della l.r. 11/2022 i confini del Parco Regionale del Mincio sono stati ampliati e la Riserva Regionale Isola Boscone è inclusa all'interno del Parco Regionale del Mincio. L'Ente è anche soggetto gestore della relativa ZSC e ZPS.
Breve descrizione intervento	<p>Il progetto prevede interventi straordinari di ripristino dei percorsi, soprattutto in termini di fruibilità da parte del pubblico. Si osserva infatti come alcuni percorsi, in particolare quelli che attraversano il settore orientale, versino in uno stato generale di degrado, poiché le formazioni arboree e arbustive stanno attivando processi di colonizzazione dei sentieri.</p> <p>Il progetto prevede dunque lavori di manutenzione attraverso azioni di pulizia manuale o con attrezzatura non invasiva per una larghezza di circa 150-200 cm. L'intervento straordinario di manutenzione si concretizzerà nel ripristino dei percorsi con asportazione delle specie arboree e arbustive infestanti, mediante l'utilizzo di metodologie non invasive, con particolare attenzione agli individui in fase giovanile che stanno colonizzando i sentieri.</p> <p>In prossimità dei sentieri si riscontra inoltre la presenza di esemplari arborei, di altezza anche superiore ai 10 m, che costituiscono un pericolo per la sicurezza dei visitatori poiché morti in piedi o deperiti.</p> <p>Per questo, gli interventi si concentreranno inoltre sugli esemplari arborei che versano in uno stato di precaria stabilità e che costituiscono un fattore di pericolo per i fruitori della Riserva Naturale Isola Boscone, attraverso azioni di abbattimento e rimozione del materiale di risulta.</p> <p>Gli interventi progettuali riguarderanno inoltre la piantumazione di nuovi esemplari arborei e/o lavori volti a favorire il naturale rinnovamento delle specie autoctone.</p> <p>Così facendo, gli spazi usualmente utilizzati dagli utenti della Riserva Naturale Isola Boscone, con particolare riferimento ai percorsi del settore orientale, saranno maggiormente fruibili, sicuri ed ordinati.</p>


Costo intervento (comprensivo di iva)	50.000,00 €
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	<p>La Riserva Naturale Isola Boscone, che insiste sul territorio del Comune di Borgocarbonara di Po, è stata istituita con Delibera di Consiglio Regionale n. IV/566 del 29/01/1987.</p> <p>Ospita ambienti forestali di diversa tipologia. I più caratteristici sono certamente i saliceti a Salice bianco di origine naturale.</p> <p>L'evoluzione del bosco creò condizioni ideali alla riproduzione di nuove specie di uccelli straordinariamente importanti dal punto di vista ecologico: il Nibbio bruno, lo Sparviere, il Lodolaio, il Picchio rosso maggiore e il Picchio verde.</p> <p>Nel 2004 l'Isola Boscone è entrata a far parte della rete ecologica europea denominata Natura 2000.</p> <p>La componente faunistica più rilevante dell'Isola Boscone è rappresentata dagli uccelli, con un'ottantina di specie segnalate. Nidificano sull'isola la Sterpazzola, la Cinciarella e la Cinciallegra. Mentre da alcuni anni sono presenti dormitori invernali di Cormorano, Colombaccio, Cornacchia grigia, Fringuello, Peppola e Passera mattugia. Nel periodo post-riproduttivo e invernale, sui sabbioni del fiume Po si osservano importanti concentrazioni di Gabbiano comune e reale, mentre nel periodo migratorio significative sono le presenze di Poiana, Gruccione, Passera scopaiola, Tordo bottaccio, Lù piccolo, Lù verde, Capinera, Pigliamosche, Usignolo e Lucherino, solo per citarne alcuni.</p> <p>Infine, le lanche e le zone di acqua ferma sono frequentate ai fini trofici da numerosi Ardeidi (Garzetta, Nitticora e Airone cenerino) e Anatidi (Germano reale, Alzavola).</p>
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	Le aree oggetto di intervento sono frequentate da eco-turisti o da appassionati, esempio <i>birdwatcher</i> oltre che dalla popolazione locale.
Eventuali altre informazioni utili	
Foto (se presenti inserire 1-2 foto dell'area di intervento allo stato attuale)	






Cronoprogramma

12 mesi

Ente	PARCO REGIONALE DEL MINCIO
Nome intervento	Interventi presso la ZSC Complesso Morenico di Castellaro Lagusello volti al miglioramento della fruizione dei percorsi e alla conservazione della biodiversità
Sede intervento	Comuni di Cavriana e Monzambano (MN)
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	5 ettari
Proprietà areale di intervento	A seguito della l.r. 11/2022 i confini del Parco Regionale del Mincio sono stati ampliati e la Riserva Regionale Complesso Morenico di Castellaro Lagusello è inclusa all'interno del Parco Regionale del Mincio. L'Ente è anche soggetto gestore della ZSC Complesso Morenico di Castellaro Lagusello. Le aree oggetto di intervento che ricadono nel comune di Monzambano sono di Proprietà del Parco Regionale del Mincio, mentre quelle che rientrano nel comune di Cavriana (Judes) sono date in concessione al Parco da ERSAF per mezzo di una convenzione che ha validità fino al 2031.
Breve descrizione intervento	<p>Le aree necessitano di interventi di rimozione di specie esotiche infestanti, principalmente rampicanti, a tutela della specie autoctone tipiche di questi habitat. Presso il Complesso Morenico di Castellaro Lagusello il progetto prevede la manutenzione straordinaria delle aree fruibili, mediante interventi di rimozione delle esotiche infestanti, principalmente rampicanti, mediante taglio e successiva rimozione meccanica, a tutela della specie autoctone tipiche dello specifico habitat. Si prevede inoltre di eseguire lavori di carattere manutentivo sul percorso che porta al laghetto a forma di cuore, garantendone la fruibilità anche grazie all'abbattimento o potatura degli esemplari arborei che determinano situazioni di pericolo, valutando interventi di piantumazione o a favore del rinnovamento arboreo.</p> <p>Il ripristino dei percorsi coinvolgerà anche l'area del Judes, presso la quale si prevede effettuare un intervento straordinario di pulizia da erbacce e infestanti lianos e sarmentosi in corrispondenza del viale principale e dei percorsi periferici, oltre che all'abbattimento delle alberature morte, valutando interventi di piantumazione o a favore del rinnovamento arboreo.</p>


Costo intervento (comprensivo di iva)	50.000,00 €
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	<p>La Riserva Naturale e Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Complesso Morenico di Castellaro Lagusello" [IT20B0012], di cui il Parco Regionale del Mincio è ente gestore, si estende su un'area di circa 271 ettari sul territorio dei comuni di Monzambano (MN) e Cavriana (MN): è nella parte centrale dell'anfiteatro morenico gardesano, costituito da colline basse e arrotondate, nella fascia compresa tra il Garda e la pianura.</p> <p>Nelle depressioni intermoreniche si trovano zone umide e piccoli specchi d'acqua, di cui il famoso laghetto di Castellaro, a forma di cuore, e la zona umida del Judes rappresentano splendidi esempi.</p> <p>In particolare, il <i>Judes</i> è un'area boscata circondata da un piccolo stagno alimentato dalle acque di risorgiva provenienti dalle aree limitrofe, originatosi durante la formazione della cerchia morenica nell'ultima glaciazione.</p>
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	Le aree oggetto di intervento si inseriscono nel contesto paesaggistico delle colline moreniche e sono frequentate da eco-turisti o da appassionati, esempio <i>birdwatcher</i> oltre che dalla popolazione locale
Eventuali altre informazioni utili	
Foto (se presenti inserire 1-2 foto dell'area di intervento allo stato attuale)	






Cronoprogramma

12 mesi

Ente	PARCO REGIONALE DEL MINCIO
Nome intervento	Interventi sul Giardino Romantico del Centro Parco Bertone volti al miglioramento della fruizione attraverso la messa in sicurezza dei percorsi e il contenimento delle formazioni infestanti e la conservazione della biodiversità
Sede intervento	Goito (MN)
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	8,5 ettari
Proprietà areale di intervento	Il Centro Parco Bertone è uno dei centri visita del Parco del Mincio; di proprietà della Fondazione d'Arco è in concessione al Parco del Mincio
Breve descrizione intervento	<p>Il progetto prevede interventi di contenimento delle specie invasive alloctone, che producono spesso un elevato numero di propaguli, favorendo, in termini reali o potenziali, la loro espansione su vaste aree. L'invasività di una specie alloctona determina danni sia di tipo ambientale (competizione con specie autoctone, degradazione delle comunità vegetali e del paesaggio) sia di tipo sanitario (piante allergogene o irritanti). Tra le specie oggetto di particolare attenzione vi è l'ailanto (<i>Ailanthus altissima</i>). Gli interventi avverranno mediante taglio e successiva rimozione meccanica, compreso anche eventuale impegno di zappa e piccone, a tutela della specie autoctone tipiche dello specifico habitat.</p> <p>Gli interventi di manutenzione straordinaria dei sentieri riguarderanno poi le alberature, con la rimozione degli esemplari che costituiscono un pericolo, con l'obiettivo di mantenere fruibile il percorso in una situazione di totale sicurezza per i visitatori. Si prevede inoltre di eseguire interventi di pulizia e rimozione delle formazioni vegetali</p>




	filamentose e sarmentose infestanti, al fine di garantire la piena fruibilità del Giardino Romantico, e di effettuare la messa a dimora di nuovi esemplari arborei.
Costo intervento (comprensivo di iva)	50.000,00 €
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	Il Parco Bertone è un Parco Giardino, tipico del periodo romantico. Vi si possono ammirare alberi esotici ed autoctoni che possono avere fino a 150 anni di età. Il bosco, i suggestivi scorci ed il piccolo laghetto creano l'atmosfera giusta per una piacevole passeggiata nel verde. Dal 1994 in questo Parco è attivo un Centro reintroduzione della Cicogna Bianca protette)
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	Il Centro Parco Bertone è aperto al pubblico da marzo a inizio novembre nei giorni festivi, e durante gli altri giorni e periodi accoglie su prenotazione i gruppi e le scolaresche. Ha un costante numero di visitatori grazie – oltre al suo pregio naturalistico e architettonico – ai ricercati eventi di musica, teatro, laboratori e degustazioni che lì si svolgono ed alla spettacolarità delle cicogne che lì vivono; ingredienti che profilano il Centro Parco delle Bertone non soltanto come luogo di natura e casa delle cicogne – importante elemento di attrazione per il pubblico - ma anche come contenitore di iniziative culturali e didattiche diurne o serali dedicate alla valorizzazione dell'ambiente.
Eventuali altre informazioni utili	
Foto (se presenti inserire 1-2 foto dell'area di intervento allo stato attuale)	



Cronoprogramma

12 mesi




Ente	PARCO REGIONALE DEL MINCIO
Nome intervento	Interventi sul Percorso Naturalistico Angeli-Belfiore volti al miglioramento della fruizione attraverso la manutenzione del verde e il ripristino localizzato delle sponde per il contrasto di fenomeni erosivi
Sede intervento	Mantova (MN)
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	1260 metri lineari
Proprietà areale di intervento	Il Percorso Naturalistico Angeli-Belfiore è in gestione al Parco Regionale del Mincio dal 2001 in virtù di una convenzione stipulata con la società Immobiliare Lago Superiore con durata 99 anni.
Breve descrizione intervento	<p>Presso il Percorso Naturalistico Angeli-Belfiore si prevede di realizzare un progetto di manutenzione straordinaria delle alberature lungo il sentiero, attraverso la messa in sicurezza degli esemplari che versano in condizioni critiche e che determinano un conseguente pericolo alla fruibilità. Si prevede inoltre di realizzare interventi di contenimento delle specie arboree e arbustive invasive mediante taglio e successiva rimozione meccanica e smaltimento. Il progetto prevede inoltre la piantumazione di nuovi esemplari arborei dove necessario.</p> <p>Le manutenzioni straordinarie, necessarie a tutelare gli habitat e quindi a garantirne la fruibilità in condizioni di sicurezza, consistono, inoltre, in interventi puntuali di ripresa spondale della riva, che presenta in alcuni tratti importanti fenomeni di erosione e quindi con l'obiettivo di prevenire il rischio idraulico-idrogeologico.</p> <p>Si prevede inoltre di effettuare una manutenzione su tutti gli elementi infrastrutturali che consentano una migliore fruizione del percorso e godibilità delle aree.</p>
Costo intervento (comprensivo di iva)	50.000,00 €
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	Il percorso naturalistico Angeli-Belfiore si snoda lungo la sponda destra del lago superiore, lago che costituisce parte della ZPS "Valli del Mincio". Parte alla fine del quartiere di Belfiore correndo per larga parte a pochi metri dalla sponda, con una fitta vegetazione caratterizzata dalla presenza di canna e specie arboree e arbustive igrofile, e presente agli estremi del tratto ripariale presenta due aree boscate.
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	Il percorso naturalistico Angeli-Belfiore può essere percorso sia a piedi che in bicicletta e costituisce un sentiero molto fruito dalla cittadinanza, specialmente durante la bella stagione.
Eventuali altre informazioni utili	
Foto (se presenti inserire 1-2 foto)	

dell'area di intervento allo stato attuale)




Cronoprogramma

12 mesi

Ente	PARCO REGIONALE DEL MINCIO
Nome intervento	Interventi di miglioramento ambientale e per la fruibilità dei percorsi presso l'Area Umida San Francesco – Monumento Naturale
Sede intervento	Comune di Desenzano del Garda (BS)
Cartografia (estratto)	
Estensione areale di intervento	3 ettari
Proprietà areale di intervento	A seguito della l.r. 11/2022 i confini del Parco Regionale del Mincio sono stati ampliati e l'Area Umida di San Francesco, Monumento Naturale è inclusa all'interno del Parco Regionale del Mincio che è anche soggetto gestore. Le aree oggetto di intervento che ricadono nel comune di Desenzano del Garda, sono di proprietà del Comune di Desenzano del Garda.
Breve descrizione intervento	Il progetto prevede interventi di pulizia dei vialetti dalla vegetazione infestante (arbusti, erbe, liane) e taglio e rimozione di soggetti arborei morti e deperienti, per la messa in sicurezza dei percorsi. Sistemazione del ponticello di legno, con particolare attenzione al rifacimento delle strutture lignee di sostegno e del corrimano, che permette l'accesso al punto di osservazione per <i>bird whatching</i> .
Costo intervento (comprensivo di iva)	40.000,00 €
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	L'area umida di San Francesco si trova a sud del Lago di Garda in Comune di Desenzano del Garda in provincia di Brescia e si estende su una superficie di circa 13 ettari. È stata istituita da Regione Lombardia con Deliberazione di Giunta regionale 1/10/2008, n.8/8136 allo scopo di tutelare un territorio di alto valore naturalistico e pregio paesaggistico gardesano. La biodiversità presente è significativa e quasi sorprendente in rapporto alla scarsa estensione areale dell'area protetta. Al suo interno sono state censite oltre 100 specie di uccelli, alcuni stanziali, altri migratori, altri solamente di passaggio. Inoltre sono presenti rettili, anfibi e mammiferi di piccola taglia. Per quanto riguarda la flora sono state censite oltre 100 specie di oltre 30 famiglie differenti. L'oasi vanta quasi 3.500 metri quadrati coperti da alberi di varie specie e altri 3.630 da arbusti.



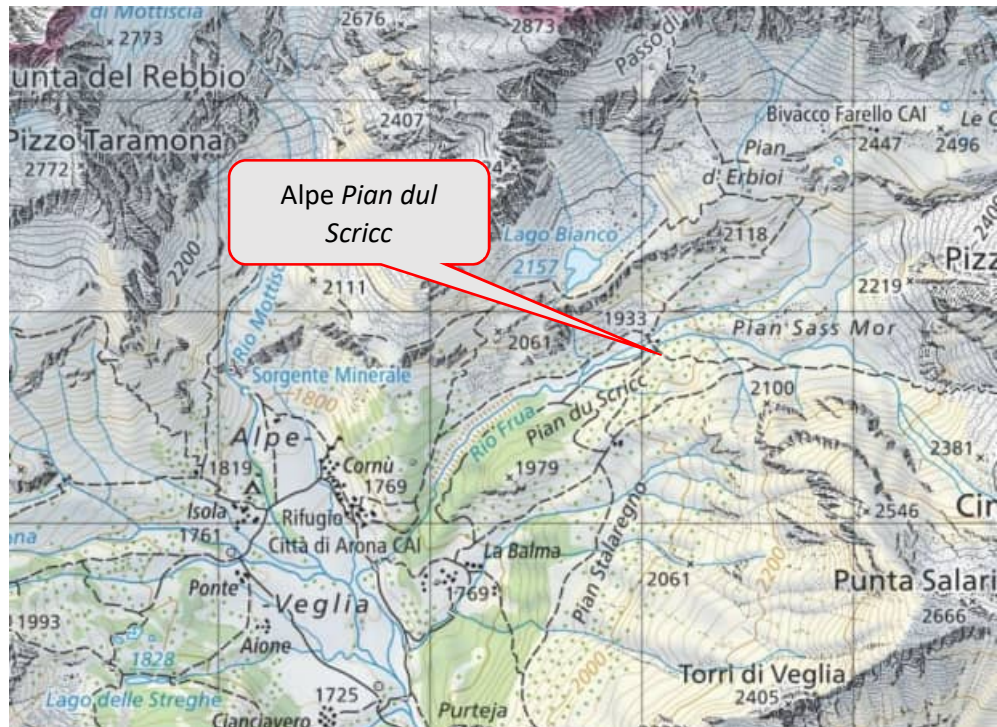
<p>Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)</p>	<p>Le aree oggetto di intervento si inseriscono nel contesto paesaggistico del territorio gardesano, costituito da colline moreniche, nella fascia compresa tra il Lago di Garda e l'antistante pianura. Il Monumento Naturale è visitabile al pubblico solo in una sua porzione, la restante parte non è invece accessibile per meglio preservarne l'integrità naturalistica. L'area aperta alle visite è attrezzata per la fruizione e la divulgazione ambientale. Sono state allestite un'aula didattica con cartellonistica informativa, e un capanno d'osservazione, raggiungibile mediante una passerella in legno.</p>
<p>Eventuali altre informazioni utili</p>	<p>La gestione dell'oasi ad Airone Rosso, associazione di volontariato che si occupa della tutela delle aree umide del basso Garda, tramite convenzione con l'Ente Parco del Mincio.</p>
<p>Foto (se presenti inserire 1-2 foto dell'area di intervento allo stato attuale)</p>	 <p>The top photograph shows a wooden observation platform with a railing and a bench. The bottom photograph shows a wooded area with bare trees and a small structure in the background.</p>
<p>Cronoprogramma</p>	<p>12 mesi</p>

### **Aree Protette dell'Ossola (VCO)**

<b>Interventi</b>	<b>Costo (€)</b>
1 – “Fitodepurazione” Realizzazione di un impianto di fitodepurazione per il caseificio d'alpeggio di “Pian dul Scricc” – Comune di Varzo, Alpe Veglia (VCO)	50.000
2 – “La torbiera delle streghe” Interventi di tutela e protezione della torbiera del Lago delle Streghe – Comune di Baceno, Alpe Devero (VCO)	50.000
3 – “Le erbe officinali dell'Alpe Veglia e Devero” “Gestione e valorizzazione dei campi sperimentali di erbe officinali” – Comuni di Baceno e Comune di Varzo, Alpe Veglia e Alpe Devero (VCO)	35.000



Ente	<b>Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola</b>
Nome intervento	<b>Progettazione e realizzazione di un impianto di fitodepurazione per il caseificio d'alpeggio di "Pian dul Scricc", Alpe Veglia.</b>
Sede intervento	Parco Naturale Alpe Veglia e Alpe Devero, Sito Natura 2000 IT1140016 "Alpi Veglia e Devero Monte Giove", Comune di Varzo, Alpe Veglia.

Cartografia (estratto)





Estensione areale di intervento	200,00 mq.
Proprietà areale di intervento	Terreni di proprietà del Comune di Varzo, caseificio d'alpeggio di proprietà dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola.
Breve descrizione intervento	<p>Pian dul Scricc è uno storico alpeggio sito in Alpe Veglia, a 1900 m s.l.m., all'interno del Parco Naturale Alpe Veglia e Alpe Devero e del Sito Natura 2000 IT1140016 "Alpi Veglia e Devero Monte Giove" (ZSC e ZPS).</p> <p>L'alpeggio è direttamente gestito, mediante contratto d'affitto, dall'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola che affida il pascolo e l'alpeggio (abitazione, stalla, caseificio, deposito) ad azienda agricola con contratto di durata 6 anni.</p> <p>Da tempo l'Ente proprietario ha avviato l'approfondimento della fattibilità per la realizzazione di un impianto di fitodepurazione, a servizio delle strutture d'alpeggio, per incrementare la performance depurativa dell'impianto esistente (soprattutto per la riduzione del carico organico derivante dalle acque di processo del caseificio). Con fitodepurazione si intende un sistema di depurazione naturale delle acque reflue che riproduce il principio di autodepurazione tipico degli ambienti acquatici e delle zone umide. In tale contesto, inoltre, l'impianto di fitodepurazione assumerebbe un ruolo e una funzione didattica, dimostrativa e tecnico – scientifica di assoluto rilievo, rappresentando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un'esperienza di elevato valore ambientale (ancorché non obbligatoria, in termini di legge), data anche la localizzazione in quota e il potenziale utilizzo di flora autoctona per lo sviluppo della flora radicata nel substrato filtrante dell'impianto.</li> <li>- Un elemento distintivo e di pregio nella cornice della certificazione EMAS ISO14000 di cui l'Ente è intestatario. EMAS è infatti un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), volontario e certificato, in ambito europeo. Prevede non solo criteri di <i>compliance</i> normativa in ambito ambientale, bensì anche l'attuazione di continui programmi e processi di miglioramento e implementazione delle <i>performance</i> ambientali degli Enti/Soggetti certificati. In tale cornice, una migliore e più efficiente gestione ambientale ed energetica delle strutture dell'Ente rappresenta un importante obiettivo nelle politiche e nelle programmazioni del SGA.</li> </ul> <p>Negli ultimi anni sono state realizzate esperienze simili che hanno dimostrato la fattibilità di utilizzo dei sistemi di fitodepurazione anche a quote alpine, con utilizzo di essenze vegetali locali.</p> <p><b>AZIONI DEL PROGETTO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A: Progettazione e dimensionamento dell'intervento;</li> <li>- B: Realizzazione dell'intervento (appalto e opere)</li> <li>- C: Comunicazione, divulgazione al pubblico e a livello tecnico – scientifico;</li> <li>- D: Monitoraggio e analisi delle acque reflue</li> </ul>
Costo intervento (comprensivo di iva)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- A: 8.000,00 €</li> <li>- B: 37.0000 €</li> <li>- C: 2.500,00 €</li> <li>- D: 2.500,00 €</li> <li>- Totale € 50.000,00</li> </ul>
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	<p>L'area di intervento si colloca in un ambito di rilevante interesse paesaggistico e ambientale, nonché storico.</p> <p>Dal punto di vista vegetazionale, l'area dell'alpeggio è caratterizzata dalla presenza estesa di praterie ascrivibili all'habitat N2000 6230*, prioritario (<i>Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)</i>), inserito nell'Allegato I alla DIR 92/43 CEE Habitat.</p> <p>Tutta l'area è inoltre territorio vocato per la presenza, durante il periodo riproduttivi e di allevamento della prole, di una popolazione di fagiano di monte (<i>Lyrurus tetrix</i>) in ottimo stato di salute.</p>
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza del caseificio e della malga, autosufficiente dal punto di vista energetico tramite un impianto mini idroelettrico che produce energia e calore.</li> <li>- Meta e tappa di visite guidate e accompagnate da parte di Guardiaparco e Guide delle Aree Protette dell'Ossola.</li> <li>- Prossimità alla rete sentieristica del Parco veglia Devero e alla GTA, itinerario di interesse escursionistico internazionale.</li> </ul>

<p>Eventuali altre informazioni utili</p>	<p>L'intervento è coerente con la pianificazione ambientale strategica dell'Ente, con particolare riferimento al Sistema di Gestione Ambientale EMAS ISO 14000.</p>
<p>Foto (se presenti inserire 1-2 foto dell'area di intervento allo stato attuale)</p>	<div data-bbox="525 286 1334 853" data-label="Image"></div> <div data-bbox="738 857 1118 882" data-label="Caption"><p>Casera e malga Alpe Pian dul Scricc</p></div> <div data-bbox="525 916 1334 1444" data-label="Image"></div> <div data-bbox="695 1449 1166 1473" data-label="Caption"><p>Pascoli di Pian dul Scricc in veste autunnale</p></div>

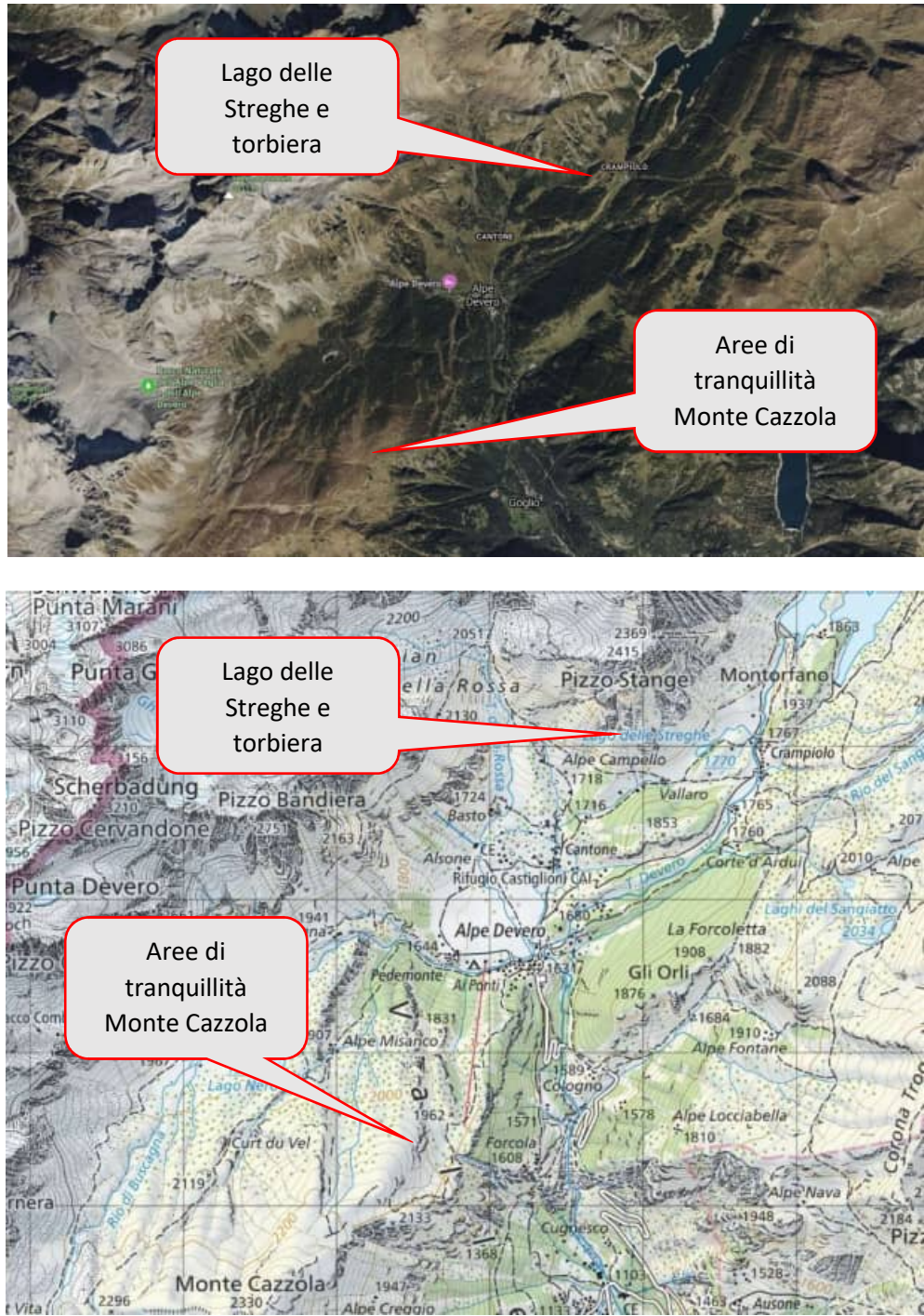




Esempio di fitodepuratore per struttura d'alpeggio

Cronoprogramma

Mesi/Azioni	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24
A												
B												
C												
D												

Ente	<b>Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola</b>
Nome intervento	<b>Interventi di tutela e protezione della torbiera del Lago delle Streghe, percorso didattico/autoguidato e implementazione delle Aree di tranquillità a maggior tutela Monte Cazzola – Alpe Misanco.</b>
Sede intervento	Parco Naturale Alpe Veglia e Alpe Devero, Sito Natura 2000 IT1140016 “Alpi Veglia e Devero Monte Giove”, Comune di Baceno, Alpe Devero.
Cartografia (estratto)	 <p>The cartographic section contains two maps. The upper map is an aerial photograph of a mountainous landscape. A red callout box on the left points to a dark, irregularly shaped area labeled 'Lago delle Streghe e torbiera'. Another red callout box on the right points to a specific location labeled 'Aree di tranquillità Monte Cazzola'. The lower map is a topographic map of the same region, showing contour lines, rivers, and various peaks. It also features two red callout boxes: one on the left pointing to the 'Lago delle Streghe e torbiera' and another on the left pointing to the 'Aree di tranquillità Monte Cazzola'.</p>
Estensione areale di intervento	80,00 ha.
Proprietà areale di intervento	Terreni di proprietà del Comune di Baceno.
Breve descrizione intervento	Il Lago delle Streghe presso l'Alpe Crampiole e il Monte Cazzola rappresentano due delle mete più frequentate del Parco Naturale Alpe veglia e Alpe Devero, rispettivamente in estate

	<p>e in inverno. Gli alti livelli di frequentazione turistica, tuttavia, rappresentano un potenziale disturbo e fattore d'impatto per gli habitat e per le specie presenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La <b>torbiera del Lago delle Streghe</b>, in particolare, necessita di percorsi e passerelle in perfetto stato di percorribilità per accogliere il gran numero di visitatori senza che gli stessi si "distribuiscono" al di fuori dei percorsi segnalati e allestiti, evitando quindi ogni calpestamento al prezioso ambiente di torbiera;</li> <li>- <b>L'area del Monte Cazzola</b>, limitrofa agli impianti da sci, ospita una popolazione di fagiano di monte (<i>Lyrurus tetrrix</i>) che, durante il periodo invernale, beneficia di due Aree di tranquillità individuate dall'Ente gestore, in accordo con i gestori degli impianti da sci. In tali aree è interdetto l'accesso a qualsiasi escursionista a piedi, con sci o ciaspole.</li> </ul> <p>Entrambi i siti necessitano di interventi di mantenimento e implementazione delle strutture di perimetrazione, contenimento e gestione dei flussi turistici, per cui si rendono necessarie le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A: Progettazione degli interventi di adeguamento degli accessi e della gestione dei flussi presso la Torbiera del Lago delle Streghe (passerelle, staccionate di delimitazione, interventi sulla rete sentieristica, segnaletica didattica e descrittiva – percorso autoguidato);</li> <li>- B: Realizzazione degli interventi di cui al punto A;</li> <li>- C: implementazione del sistema di segnaletica e individuazione delle Aree di tranquillità dell'area Cazzola – Misanco (paline e bandierine segnaletiche);</li> <li>- D: Comunicazione e divulgazione (social, digitale, cartacea).</li> </ul>
Costo intervento (comprensivo di iva)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- A: 5.000,00 €</li> <li>- B: 40.0000 €</li> <li>- C: 2.500,00 €</li> <li>- D: 2.500,00 €</li> <li>- <b>Totale € 50.000,00</b></li> </ul>
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	<p><b>Lago delle Streghe:</b> Habitat di torbiera, inserito nell'Allegato I alla DIR 92/43 CEE Habitat.</p> <p><b>Monte Cazzola:</b> Tutta l'area è inoltre territorio vocato per la presenza, durante il periodo di svernamento, di una popolazione di fagiano di monte (<i>Lyrurus tetrrix</i>) in ottimo stato di salute. In entrambi i casi, gli impatti derivanti da attività turistiche/ricreative (calpestamento per le torbiere, disturbo antropico da parte di sciatori ed escursionisti per il fagiano di monte), rappresentano un fattore di pressione che deve essere mitigato e gestito.</p>
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di diverse strutture ricettive e elevatissima frequentazione da parte di turisti e fruitori. Il Lago delle Streghe in estate e il Monte Cazzola in inverno rappresentano le mete escursionistiche più frequentate dell'intero territorio del Parco (dati di monitoraggio fruizione 2019).</li> <li>- Meta e tappa di visite guidate e accompagnate da parte di Guardiaparco e Guide delle Aree Protette dell'Ossola.</li> </ul>
Eventuali altre informazioni utili	L'intervento è coerente con le indicazioni delle Misure di Conservazione e del Piano di Gestione del Sito Natura 2000 "Alpi Veglia e Devero Monte Giove", ZSC e ZPS IT1140016.
Foto (se presenti inserire 1-2 foto dell'area di intervento allo stato attuale)	





Lago delle Streghe, Crampio



Fagiano di monte, Monte Cazzola





	Aree di tranquillità a maggior tutela, Monte Cazzola												
Cronoprogramma	Mesi/Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	A												
	B												
	C												
	D												

Ente	<b>Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola</b>
Nome intervento	<b>Gestione e valorizzazione dei campi sperimentali di erbe officinali in Alpe Veglia e Alpe Devero</b>
Sede intervento	Parco Naturale Alpe Veglia e Alpe Devero, Sito Natura 2000 IT1140016 "Alpi Veglia e Devero Monte Giove", Comune di Baceno, Comune di Varzo, Alpe Veglia, Alpe Devero.
Cartografia (estratto)	 <p>Campo sperimentale Alpe Devero, Crampiolo</p>  <p>Campo sperimentale Alpe Veglia, Cornù</p>
Estensione areale di intervento	1000 mq.
Proprietà areale di intervento	Terreni di proprietà/affitto.
Breve descrizione intervento	L'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola gestisce da tempo due piccoli campi sperimentali, situati ad una quota di circa 1700 m s.l.m, in cui vengono coltivate specie tipiche della flora alpina che hanno anche un interesse di tipo officinale/aromatico. E' anche attiva una collaborazione con il Consorzio Erba Bona ( <a href="https://erbabonavco.it/">https://erbabonavco.it/</a> ) che, in parte, utilizza le essenze provenienti dai campi sperimentali per la propria produzione.

	<p>Il valore dei campi sperimentali non è commerciale, bensì legato a potenziali aspetti didattici, fruitivi, scientifici e narrativi che, con la presente proposta progettuale, si intende implementare.</p> <p>L'intervento proposto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A. La manutenzione straordinaria e l'implementazione delle strutture dei campi sperimentali (staccionate perimetrali, pannelli didattici e informativi, razionalizzazione accessi, implementazione specie coltivate), al fine di renderli meglio fruibili e più facilmente gestibili;</li> <li>B. L'attivazione di un programma di giornate e iniziative didattiche e fruitive, mediante accompagnamento da parte di Guide delle Aree Protette dell'Ossola e di personale del Parco;</li> <li>C. La produzione di materiale didattico e divulgativo in forma cartacea (brochure, poster) e digitale (video e promozione social).</li> </ul> <p>E' prevista la ripetizione e la standardizzazione delle iniziative programmate negli anni seguenti.</p>																																																				
Costo intervento (comprensivo di iva)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- A: 25.000,00 €</li> <li>- B: 5.000 €</li> <li>- C: 5.000,00 €</li> <li>- <b>Totale € 35.000,00</b></li> </ul>																																																				
Elementi di pregio naturalistico (es. presenza di habitat/specie protette)	Coltivazione anche a scopo didattico e rappresentativo di specie tipiche della flora alpina, la maggior parte delle quali soggette a protezione rigorosa e/o a raccolta regolamentata dal disposizioni normative nazionali e regionali (es, genziana maggiore, genziana purpurea, genepi, stella alpina, arnica montana, achillea montana).																																																				
Elementi di pregio fruitivo (es. vicinanza con pista ciclabile, attività didattica nelle scuole)	<p>I campi sperimentali sono localizzati in aree a densa attività fruitiva (Alpe Crampio, Devero e Alpe Veglia).</p> <p>La proposta progettuale prevede di attivare uscite didattiche e visite guidate durante il periodo estivo, con introduzione alla flora spontanea protetta e al possibile utilizzo di specie aromatiche e officinali coltivabili anche in ambito domestico.</p>																																																				
Eventuali altre informazioni utili	I terreni sono di proprietà/affitto dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola, sono facilmente raggiungibili e sono localizzati in fregio alle principali direttrici escursionistiche del Parco Naturale Alpe Veglia e Alpe Devero.																																																				
Foto (se presenti inserire 1-2 foto dell'area di intervento allo stato attuale)																																																					
Cronoprogramma	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 10%;">Mesi/Azioni</th> <th style="width: 5%;">1</th> <th style="width: 5%;">2</th> <th style="width: 5%;">3</th> <th style="width: 5%;">4</th> <th style="width: 5%;">5</th> <th style="width: 5%;">6</th> <th style="width: 5%;">7</th> <th style="width: 5%;">8</th> <th style="width: 5%;">9</th> <th style="width: 5%;">10</th> <th style="width: 5%;">11</th> <th style="width: 5%;">12</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td style="background-color: #e67e22;"></td><td style="background-color: #e67e22;"></td><td style="background-color: #e67e22;"></td><td style="background-color: #e67e22;"></td><td style="background-color: #e67e22;"></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>B</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td style="background-color: #e67e22;"></td><td style="background-color: #e67e22;"></td><td style="background-color: #e67e22;"></td><td style="background-color: #e67e22;"></td><td style="background-color: #e67e22;"></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>C</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td style="background-color: #e67e22;"></td><td style="background-color: #e67e22;"></td><td style="background-color: #e67e22;"></td><td style="background-color: #e67e22;"></td><td style="background-color: #e67e22;"></td><td></td><td></td> </tr> </tbody> </table>	Mesi/Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	A													B													C												
Mesi/Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12																																									
A																																																					
B																																																					
C																																																					